ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

giovedì, 02 ottobre 2025

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
giovedì, 02 ottobre 2025

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

02/10/2025 **Corriere della Sera** 8
Prima pagina del 02/10/2025

02/10/2025 **Il Fatto Quotidiano** 9
Prima pagina del 02/10/2025

02/10/2025 **Il Foglio** 10
Prima pagina del 02/10/2025

02/10/2025 **Il Giornale** 11
Prima pagina del 02/10/2025

02/10/2025 **Il Giorno** 12
Prima pagina del 02/10/2025

02/10/2025 **Il Manifesto** 13
Prima pagina del 02/10/2025

02/10/2025 **Il Mattino** 14
Prima pagina del 02/10/2025

02/10/2025 **Il Messaggero** 15
Prima pagina del 02/10/2025

02/10/2025 **Il Resto del Carlino** 16
Prima pagina del 02/10/2025

02/10/2025 **Il Secolo XIX** 17
Prima pagina del 02/10/2025

02/10/2025 **Il Sole 24 Ore** 18
Prima pagina del 02/10/2025

02/10/2025 **Il Tempo** 19
Prima pagina del 02/10/2025

02/10/2025 **Italia Oggi** 20
Prima pagina del 02/10/2025

02/10/2025 **La Nazione** 21
Prima pagina del 02/10/2025

02/10/2025 **La Repubblica** 22
Prima pagina del 02/10/2025

02/10/2025 **La Stampa** 23
Prima pagina del 02/10/2025

02/10/2025 **MF** 24
Prima pagina del 02/10/2025

Primo Piano

01/10/2025 **Corriere Marittimo** 25
Assiterminal: "Unire i porti, costruire il futuro", Port&Shipping Tech il 16 ottobre a Genova

01/10/2025 **FerPress** 26
Assoporti: a Roma due giornate di lavoro con ESPO su Mediterraneo e portualità europea

01/10/2025 **Informare** 27
A Roma due giornate di lavoro con ESPO su Mediterraneo e portualità europea

01/10/2025 **Informatore Navale** 28
Assoporti: a Roma due giornate di lavoro con ESPO su Mediterraneo e portualità europea

01/10/2025 **Informazioni Marittime** 29
Assoporti ed Espo a Roma: due giornate dedicate al Mediterraneo

01/10/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 30
Assoporti: a Roma due giornate di lavoro con ESPO su Mediterraneo e portualità europea

01/10/2025 **Port Logistic Press** 31
Assoporti: a Roma due giornate di lavoro con Espo su Mediterraneo e portualità europea

01/10/2025 **Primo Magazine** 32
Assoporti: a Roma ESPO su Mediterraneo e portualità europea

01/10/2025 **Sea Reporter** 33
Assoporti: a Roma due giornate di lavoro con ESPO su Mediterraneo e portualità europea

Trieste

01/10/2025 **Ansa.it** 34
Scaduto mandato Commissario, Porto di Trieste senza vertice

01/10/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 35
Trieste, scelto il nuovo commissario AdSp: sarà Marco Consalvo

01/10/2025 **Rai News** 37
Consalvo al porto. E ora si apre la partita per Ronchi

02/10/2025 **Ship Mag** 38
Porto di Trieste, il ceo di Msc interviene su Salvini contro l'espansione di Grimaldi nel terminal Hhla

01/10/2025 **Shipping Italy** 40
Nuovo commissario e presidente in pectore per l'Adsp triestina

01/10/2025 **Shipping Italy** 41
Grimaldi ottiene spazio a Trieste ma in favore di Dfds si sarebbe mossa Msc con Salvini

01/10/2025 **Trieste Prima** 42
Sarà l'ad di Trieste Airport Marco Consalvo il nuovo presidente dell'Autorità portuale

Savona, Vado

01/10/2025 **Informazioni Marittime** 43
Corsica Sardinia cerca 150 persone da impiegare sulle navi

01/10/2025 **La Gazzetta Marittima** 44
Corsica Sardinia Ferries vuol assumere 150 persone: al via il reclutamento

Genova, Voltri

01/10/2025 **Genova Today** 45
Aeroporto, il Comune conferma di voler entrare nella società

01/10/2025 **Informare** 46
Scioperi e azioni di protesta nei porti, richiesta di informazioni del Garante

01/10/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 47
Genoa Port Terminal, prorogata concessione al 2054

01/10/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 49
Culmv Genova, bilancio 2024 in utile: cresce il lavoro

01/10/2025 **PrimoCanale.it** 50
Flotilla fermata da Israele, scatta la mobilitazione immediata: porto bloccato dalle 22

01/10/2025 **Shipping Italy** 52
Axpo debutterà nello small scale Lng a Genova con due mezzi navali

La Spezia

01/10/2025 **Citta della Spezia** 54
Nasce Escale à La Spezia, il festival che celebra il patrimonio marittimo in Italia

01/10/2025 **Informare** 56
Accordo tra Fincantieri e Aeronautical Service per l'uso dei materiali compositi in campo navale, civile e militare

01/10/2025 **Informatore Navale** 57
FINCANTIERI guida l'innovazione oltre l'acciaio: intesa con Aeronautical Service per l'adozione pionieristica di materiali compositi

01/10/2025 **Informazioni Marittime** 59
Navi in carbonio, intesa tra Fincantieri e Aeronautical Service

01/10/2025 **La Gazzetta Marittima** 61
Artigiani, la spezzina Federica Maggiani eletta presidente nazionale di Cna Nautica

01/10/2025 **La Gazzetta Marittima** 63
L' "Ercolino" livornese chiamato a La Spezia per sollevare il megayacht da 1.700 tonnellate

01/10/2025 **Shipping Italy** 64
Accordo Fincantieri-Aeronautical Service per una nuova unità militare ad alta velocità

Ravenna

01/10/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 66
Ravenna, sciopero di 9 giorni dei rimorchiatori Sers

01/10/2025 **RavennaNotizie.it** 67
Sapir e TCR avviano un corso IFTS per formare tecnici portuali specializzati

01/10/2025 **ravennawebtv.it** 69
Armi nel porto di Ravenna: botta e risposta in consiglio comunale

01/10/2025 **ravennawebtv.it** 70
Sapir, TCR e Gi Group avviano un corso IFTS per formare tecnici portuali specializzati

01/10/2025 **ravennawebtv.it** 72
Donati (Viva Ravenna): "Ravenna deve essere inclusa tra le fermate del collegamento ferroviario Monaco-Rimini"

01/10/2025 **Shipping Italy** 73
Sciopero prolungato per i rimorchiatori di Ravenna

Livorno

01/10/2025 **Agenparl** 74
Livorno Piano Competition, nona edizione

01/10/2025 **Il Nautilus** 76
A Palazzo Rosciano tavolo di confronto sulla questione di Gaza e sulle manifestazioni nella città e nel porto di Livorno

01/10/2025 **Informare** 77
Porto di Livorno, le proteste per Gaza non blocchino l'operatività dello scalo

01/10/2025 **La Gazzetta Marittima** 78
Livorno, gli operatori: Ok le proteste per Gaza ma il porto sia accessibile a tutte le navi

02/10/2025 **La Gazzetta Marittima** 79
Catturata la Flotilla, a Livorno la protesta si riprende la piazza

01/10/2025 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 81
La Zim Virginia lascia il porto di Livorno

01/10/2025 **Messaggero Marittimo** *Francesco Filiali* 82
'Proteste per Gaza, il cluster portuale difende l'operatività del porto di Livorno'

01/10/2025 **Port News** 83
Livorno, "separazione tra passeggeri e merci"

01/10/2025 **Port News** 84
Proteste pro-Pal, il porto di Livorno va salvaguardato

01/10/2025 **Ship Mag** 85
Livorno, la nave Zim Virginia lascia il porto su ordine del Prefetto

01/10/2025 **Shipping Italy** 86
"Bene le proteste ma l'operatività del porto di Livorno va salvaguardata"

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/10/2025 **Ancona Today** 88
Fishmarche-t, a Senigallia conto alla rovescia per la festa del mare e della cultura marinara

02/10/2025 **corriereadriatico.it** 89
Uscita a nord e Statale 16, il pressing delle imprese: «Ora veloci, basta ritardi»

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/10/2025 **CivOnline** 91
Un porto tutto tricolore per gli Italiani

01/10/2025 **La Provincia di Civitavecchia** 92
Un porto tutto tricolore per gli Italiani

Napoli

01/10/2025 **Cronache Della Campania** 93
Napoli, tragedia in un ufficio del porto: un addetto alle pulizie precipita dal quinto piano

01/10/2025 **Informazioni Marittime** 94
Mare e Laghi Sicuri 2025, il bilancio della Guardia Costiera in Campania

01/10/2025 **Napoli Today** 96
Tragedia al porto di Napoli: dipendente dell'Autorità Portuale precipita dal quinto piano e muore sul colpo

01/10/2025 **Sea Reporter** 97
Giovanni dipendente della Dussmann si lancia dal quinto piano dell'edificio AdSP di Napoli

Brindisi

01/10/2025 **Il Nautilus** 98
Cambio itinerario di Costa Deliziosa per condizioni meteo, al posto di Bar in Montenegro, si và a Brindisi

01/10/2025 **Abruzzo Web** 99
PREMIO SILVER: PREMIO AD ETTABARI MANAGER ABRUZZESE DI ORIGINE MAROCCHINA DI ESSILORLUXOTTICA

Taranto

01/10/2025 **Puglia Live** 101
PRINCIPALI ATTIVITA' ESEGUITE DURANTE L'OPERAZIONE COMPLESSANAZIONALE MARE E LAGHI SICURI 2025 NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE MARITTIMA DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA IONICA

Catania

01/10/2025 **CanicattiWeb** 105
A Catania la XII edizione di Italian Cruise Day

02/10/2025 **quotidianodisicilia.it** 107
Catania, il sindaco Trantino al giro di boa: "Scelte per la comunità, non per i singoli"

Palermo, Termini Imerese

01/10/2025 **Informare** 113
GNV, bene l'intesa con il terminalista siciliano Portitalia

01/10/2025 **La Gazzetta Marittima** 114
Palermo, l'Authority riesce a far raggiungere l'intesa e scongiurare lo stop

01/10/2025 **Shipping Italy** 115
La Regione Siciliana avvia le consultazioni per i collegamenti marittimi con le isole minori

01/10/2025 **SiciliaNews24** 117
Maxi-controlli della Guardia Costiera a Palermo: sequestrate 15 tonnellate di prodotti ittici

Focus

01/10/2025 **Adnkronos.com** 118
Ferrovie, Ghiglia (Sitav): "Locomotiva Fenhyce per esigenze mercato ferroviario"

01/10/2025 **Adnkronos.com** 119
Ferrovie, Olivero (Sitav): "Fenhyce progetto autofinanziato e completamente italiano"

01/10/2025 **Affari Italiani** 120
Ferrovie, Ghiglia (Sitav): "Locomotiva Fenhyce per esigenze mercato ferroviario"

01/10/2025 **Affari Italiani** 121
Ferrovie, Olivero (Sitav): "Fenhyce progetto autofinanziato e completamente italiano"

01/10/2025 **Informare** 122
Nel terzo trimestre l'indice di connessione dell'Italia alla rete di servizi marittimi containerizzati mondiali è cresciuto del +2,7%

01/10/2025 **Informazioni Marittime** 123
Ambiente, aeroporti, ferrovie e porti. Confetra in missione a Bruxelles

01/10/2025 **La Gazzetta Marittima** 124
Il report dell'Onu: crescita fragile, colpa di costi e geopolitica

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE 2025 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 150 - N. 233

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

DIEGO M MILANO

Addio a Jane Goodall
La donna che parlava con gli scimpanzé
di **Telmo Pievani** e **Massimo Sideri**
a pagina 34

Champions
Vittoria del Napoli
Un pari per la Juve
di **Bocci, M. Colombo, Nerozzi** e **Scozzafava**
alle pagine 42 e 43

OUTERWEAR PASSION

Riformisti e sinistra

AL CENTRO NON BASTA UNA TENDA

di **Paolo Mieli**

Non è riconducibile a Matteo Ricci, navigato ex sindaco riformista di Pesaro sponsorizzato oltretutto da Goffredo Bettini, la sonora sconfitta subita dalla sinistra nelle Marche. E neppure a Elly Schlein o agli altri leader della coalizione che si sono spesi, tutti, al massimo delle loro possibilità. Tanto meno la *débâcle* può essere addebitata a quel goffo tentativo di agganciare in extremis il movimento pro Pal. D'accordo, le forze governative hanno fatto scendere in campo tutto quel che potevano. E Francesco Acquaroli si è rivelato un avversario meno fragile di quanto i suoi avversari avessero messo nel conto. Ma l'umiliazione è stata di quelle imprevedibili, quantomeno nelle sue dimensioni.

La verità, restando all'opposizione, è che questa sinistra non appare in grado di convincere gli elettori di essere proiettata in modo adatto a potersi presentare alla stregua di una credibile alternativa di governo. Si è confermato ancora una volta, come ha scritto due giorni fa su queste pagine Massimo Franco, che «mettere insieme tutti» non basta a «fare la forza». Neanche se tutti, come in questo caso, sono davvero tutti.

Il problema, sostengono quasi tutti, è che Schlein e Giuseppe Conte competono per chi sarà il candidato alla guida del governo. E che, per questo, il M5S si tenga le mani libere in modo eccessivamente ostentato. Spalleggiato in ciò da Bonelli e Fratoianni. A noi non sembra essere questo il punto centrale della questione.

continua a pagina 28

Blitz a 70 miglia da Gaza. La Cei: rispettare le persone. Meloni: irresponsabili, non pensano ai palestinesi. L'opposizione attacca

Israele abborda e blocca la Flotilla

Fermati gli attivisti: verso l'espulsione. Proteste e cortei nelle città. La Cgil: sciopero generale

L'equipaggio di una delle imbarcazioni della Global Sumud Flotilla abbordata ieri sera dalle forze di Israele a 70 miglia da Gaza

di **Frignani, Galluzzo** e **Ricci Sargentini**

La Marina israeliana ha bloccato la Flotilla che si stava dirigendo verso Gaza. Gli attivisti sono stati fermati e verranno trasferiti ad Ashdod. Poi saranno espulsi dal Paese. L'abbordaggio delle forze israeliane è avvenuto a 70 miglia dalla Striscia. Scoppiano proteste nelle città italiane: cortei e tensione. La Cgil annuncia lo sciopero generale. «Non pensano ai palestinesi», dice Meloni. Critiche arrivano dall'opposizione. La Conferenza episcopale italiana chiede che venga rispettata la dignità delle persone.

da pagina 2 a pagina 9
L. Cremonesi, Fregonara Logroscino e **Meli**

GAZA, IL PIANO E L'ATTESA

Hamas chiede modifiche su tre punti

di **Giusi Fasano**
a pagina 8

L'AMERICA IN SHUTDOWN

Lite sul bilancio Trump: ora i licenziamenti

di **Viviana Mazza**
a pagina 12

L'ITER PER L'IDENTIFICAZIONE E I TEMPI

Rimpatrio o tribunale: la sorte di Greta e gli altri

di **Giusi Fasano**

Per chi, tra gli attivisti, non accetterà l'espulsione ci sarà il tribunale. a pagina 4

LE VOCI DALLE IMBARCAZIONI

«Idranti e telefoni in tilt Eccoli, stanno arrivando»

di **Alessandra Arachi**

Il black out dei cellulari. L'abbordaggio. Le voci dalle navi della Flotilla. a pagina 5

GIANNELLI

Sabaudia Il volo di addestramento, la tragedia

Cade l'aereo militare Morti un colonnello e l'allievo pilota

di **Fabrizio Caccia** e **Michele Marangon**

Tragedia nei cieli. Precipita a Sabaudia un aereo militare durante un volo di addestramento. Morti i due piloti: il colonnello Simone Mettini, 48 anni, e l'allievo, Lorenzo Nucheli, 18 anni. Per il grave incidente annullato il sorvolo, ieri, delle Frecce Tricolori su Milano.

a pagina 15

STORIE DI PRIMO SOCCORSO

«Il giorno in cui salvai una vita»

di **Francesco Battistini**
a pagina 19

LA REGIONE AL VOTO

Sanità, Dignità: in Calabria il duello e le gaffe

di **Fabrizio Roncone**

La Calabria sarà la seconda regione, il prossimo 5 e 6 ottobre, ad andare al voto in questo autunno. La sfida tra il governatore uscente Roberto Occhiuto del centrodestra e lo sfidante Pasquale Tridico del centrosinistra. Un duello tra problemi della sanità (con i medici cubani già a riempire i vuoti), il reddito di Dignità e qualche gaffe.

a pagina 11

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Puri e dispari

C'è questo sindaco di Reggio Emilia dall'aria mite, un medico di nome Marco Massari eletto nelle liste del centrosinistra. Sul palco del bellissimo teatro Valli sta consegnando alla relatrice dell'Onu Francesca Albanese la più alta onorificenza della città, il Primo Tricolore. Nel discorsetto di rito esprime l'immancabile «auspicio». Che la fine di quello che lui stesso definisce «genocidio» e la liberazione degli ostaggi creino le condizioni per la pace a Gaza. Nella mia evidente dabbenaggine, mi sembra una frase persino scontata. Invece il pover'uomo viene subissato dai fischi e dai «buu» di una parte della platea, mentre Albanese si copre il viso con le mani, come se avesse appena ascoltato una bestemmia. Poi prende la parola per sgridare colui che la sta premiando. «Lei ha sbagliato», gli dice, «ma io la perdono, a condizione che prometta di non dirlo mai più». Di non dire che cosa? Che tutte le vite in gioco sono uguali? Secondo Albanese e la sua claque fischiettante, per meritare la patente di sinceri democratici non basta più nemmeno affermare che quello di Netanyahu è un genocidio. Bisogna proprio evitare di nominare gli ostaggi, che lei peraltro chiama coloni. Altrimenti si è conniventi con il governo di Israele e condannati a fare pubblica autocritica.

Sulla faccia contrita e smarrita del sindaco di Reggio Emilia si poteva leggere l'eterno dramma della sinistra: per quanto tu faccia il puro, ne trovi sempre uno più puro di te che ti epura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1. DCB Milano

L'Ucraina inventa la "guerra a punti": chi uccide un soldato riceve un credito e chi abbatte dieci droni riceve un carro armato. Il conflitto modello Amazon

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Giovedì 2 ottobre 2025 - Anno 17 - n° 271
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

18MILA NETTI AL MESE

Consulta: i giudici si alzano la paga a 467mila € lordi

FROSINA A PAG. 16

FLOP SANITÀ E SCANDALI

Calabria a pezzi: Tridico insegue l'arduo miracolo

DE CAROLIS E MUSOLINO A PAG. 10 - 11

BERLINO SI ARMA DA SÉ

La Ue: asset russi a Kiev e licenza di abbattere droni

CARIDI A PAG. 8

BILANCIO SENZA INTESA

Shutdown in Usa: 3 mln di stipendi "federali" bloccati

PALOMBI A PAG. 9

» RECORD DI CONDANNATI

Cuffaro e la Dc: ingresso vietato agli incensurati

» Saul Caia

Politici condannati, prescritti, *peones* ma anche assessori e magistrati si ritrovano insieme alla festa dell'Amicizia della Dc di Totò "Vasa Vasa" Cuffaro. A Ribera (Agrigento) l'ex governatore condannato a 7 anni per favoreggiamento alla mafia, accoglierà vecchi colleghi agli stati generali della Democrazia Cristiana, per parlare di sanità, agricoltura, credito, inclusione e ambiente.

A PAG. 15

FLOTILLA ARRESTI E RICATTO: "O CONFESSATE O UN MESE IN CELLA"

I PIRATI DI NETANYAHU

BLITZ DI TEL AVIV 43 BARCHE ABBORDATE, 500 ATTIVISTI FERMATI
POI IL DIKTAT: AMMETTANO DI AVERE INVASO LE ACQUE ISRAELIANE

MANTOVANI, PACELLI, PROVENZANI E SALVINI A PAG. 2 - 3

LE OPPOSIZIONI E I SINDACATI UNITI, IL GOVERNO TACE

Piazze italiane in rivolta: domani sciopero

BISBIGLIA, CANNAVÒ, GIARELLI E MARRA A PAG. 6 - 7

I MILIZIANI CHIEDONO LUMI SUI TEMPI DEL DOPPIO RITIRO

Il piano Trump spacca Israele e Hamas

ANTONIUCCI E SCUTO A PAG. 4 - 5

LE NOSTRE FIRME

- Sales *a pag. 13*
- Orsini *a pag. 13*
- Truzzi *a pag. 13*
- Corrias *a pag. 17*
- Palombi *a pag. 15*
- Molica F. *a pag. 18*

SPOT DI "TRASPARENZA"

Cinema: solo sette controllori sul tax credit da 282 mln

MACKINSON A PAG. 16

La cattiveria

Renzi: "La diplomazia non si fa in barca a vela". È impossibile trovare un autogrill in mezzo al mare

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

Il Campo Ioffio

» Marco Travaglio

Io so, ci sono cose più importanti, ma ne riparliamo domani a bocce ferme. Intanto le dotte analisi sulle Regionali nelle Marche fanno prudere le mani. Si dice che la Meloni tiene il voto "moderato", mentre Schlein, Conte, Bonelli-Fratoianni&C. sono troppo "estremisti". Ma sono trent'anni che gli elettori – e non solo in Italia – se ne infischiano di destra-sinistra, riformisti-massimalisti e altre categorie del '900. I social hanno accorciato la vita ai leader: prodotti usa e getta come le siringhe monouso. Come prima scelta si vota il candidato più nuovo e, in mancanza di novità, il più comodo e rassicurante (anche dal punto di vista clientelare). Nelle Marche con Matteo Ricci, come in Liguria con Andrea Orlando, il Pd ha imposto agli alleati un candidato così politicamente vecchio da far sembrare più nuovo persino un Acquaroli. In Sardegna la Todde portò una ventata di novità, come ora Tridico in Calabria e Fico in Campania. Non che il M5S sia depositario del nuovo. Ha più volti freschi perché è relativamente giovane e ha regole che facilitano il ricambio. Ma pure la Salis a Genova e la Proietti in Umbria – tutt'altro che "grillini" od omogenee: una borghese e ipermoderata, l'altra movimentista per l'ambiente e la pace – hanno occupato quello spazio e vinto. Ovviamente la novità aiuta, ma non garantisce la vittoria: per Tridico è dura scalfire il sistema Occhiuto, dopo la mossa paragolpista del presidente inquisito di dimettersi per anticipare il voto e impedire ai due poli di costruire candidature alternative col tempo necessario. Ma, senza Tridico, sarebbe perfino inutile votare.

Per giocarsi la partita le formule non contano: ammuffiscono appena coniate (si o no al Campo largo? E quanto largo?). Conta la capacità delle opposizioni di fare mergere volti nuovi. Il M5S di Conte ancora ci riesce, anche se non abbastanza. Avs è il partito delle vecchie glorie: alle Europee ha riesumato figure più o meno nobili, ma giurassiche, come Leoluca Orlando, Lucano e Marino, e ora ricicla pure Vendola. Il Pd, dopo l'elezione della Schlein a furor di elettori (contro gli iscritti), ha perso la grande occasione di darsi una classe dirigente nuova come lei. E alle Europee, per restare a galla con le preferenze, ha riempito le liste di veterani al sesto o settimo mandato. E quando deve proporre sindaci o presidenti di regione, va a pescarli quasi sempre all'ospizio. Anche quando, come Ricci, sono indagati per vicende imbarazzanti, a prescindere dall'esito penale. Così gli elettori di opinione se ne stanno a casa e quelli dei partiti alleati (soprattutto quelli esigentissimi del M5S) s'incazzano pure. Se poi il candidato, alla disperata, pretende "un voto per le Marche e per Gaza", s'incazzano due volte: una per le Marche e l'altra per Gaza.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

IL FOGLIO della moda OGGI NELL'INSERTO

IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 10 - 20122 Milano

ANNO XXX NUMERO 232 DIRETTORE CLAUDIO CERASA GIOVEDÌ 2 OTTOBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 44

IL FOGLIO della moda OGGI NELL'INSERTO

Festeggiare una che considera un oltraggio chiedere la liberazione degli ostaggi è, caro Pd, un passaggio decisivo: dalla civiltà alla barbarie

Ricevere, premiare e festeggiare una che considera un oltraggio chiedere la liberazione degli ostaggi ebrei di Hamas e castiga il sindaco di Reggio Emilia per avere accennato a farlo, non è una delle tante "mu-

DI GIULIANO FERRARA

tazioni genetiche" che i partiti disinvoltamente si rimproverano per vincere il consenso degli sprovveduti con l'arma sghemba e ipocrita dell'ideologia, non è un altro miserabile tassello alla chiacchiera velenosa e mendace del "genocidio", è qualcosa di diverso: è un passaggio dalla civiltà alla barbarie. Siamo sicuri che Schlein e gli altri, tutti a vario titolo eredi di tradizioni politiche democratiche, civili, da quella antifascista a quella cattolica di sinistra, compresa l'insalatiera hippy di questa scalcinata segreteria, si rendano conto del passo che, consapevolmente o insensibilmente, avvicina il principale partito di opposizione costituzionale al precipizio? Oggi il Pd deve decidere che cosa fare in Parlamento. Se agire e votare per la pace possibile o contro. Le cose si sono chiarite, nonostante il tentativo estremo di turlupinare la gente con piccole e grandi bugie. Ora dicono che Netanyahu, riedizione di Ben Gurion che era definito il "nano cattivo", vuole il piano Trump per il cessate il fuoco, il rilascio degli ostaggi e la fine della guerra con il disarmo dei terroristi, dopo essersi messo "sulla scia del presidente americano", per convenienza elettorale (il Cretino Collettivo ha la firma di una giornalista del Corriere, per l'occasione). Ieri era per convenienza politica che faceva la guerra, oggi è per convenienza politica che vuole fare la pace. Ora fingono di non sapere che i ministri della destra governativa si augurano esplicitamente che Hamas non accetti, che il piano fallisca, che tutto affondi ancora di più nella bolgia infernale di Gaza City, mentre la grande maggioranza di Israele, compresi il centro politico e la sinistra, per non parlare delle famiglie degli ostaggi, spera che l'incubo abbia fine con la capitolazione degli autori del pogrom del 7 ottobre e la fine dei combattimenti.

Bisogna informare i parlamentari del Pd che, non solo per gli haredim, anche per loro esiste l'obiezione di coscienza. Votare per la linea contraria alla fine politica e militare di Hamas e contro cessate il fuoco e liberazione degli ostaggi, in qualsiasi forma, in qualsiasi campo largo o stretto, sarebbe una macchia indelebile. Farlo per piegare la schiena di fronte alla cialtroneria demagogica antisionista e antisemita che porta alla caccia all'ebreo nelle università e alla bastonatura morale e fisica di chi non accetta la folle e crudele manipolazione del "genocidio" perpetrato dalle vittime della Shoah sarebbe un'aggravante che metterebbe il Pd nell'accozzaglia dei nemici dei valori costituzionali e fuori dal perimetro minimo indispensabile della verità politica, appunto nell'area della barbarie. Intorno al piano di pacificazione e stabilizzazione a Gaza, intorno alla resa necessaria di Hamas, non si sta dipanando un gioco politicista, si sta imponendo una verità etica e politica decisiva. (segue nell'inserto VIII)

I FINTI AMICI DELLA PACE

Senza le armi israeliane, l'Europa è nei guai (i tedeschi lo sanno meglio degli spagnoli)

Roma. Persino la nave della marina spagnola schierata per proteggere la flotilla verso Gaza è equipaggiata con sistemi militari prodotti dalla Rafael israeliana. Eppure, la Spagna è la più attiva nel ridurre la dipendenza del suo paese dalle armi israeliane. La scorsa settimana, il ministero della Difesa spagnolo ha annullato un contratto con la Rafael per i puntatori utilizzati per le bombe a distanza, i missili anticarro Spike della Rafael e il sistema missilistico Puls della Elbit. Il 7 ottobre (data fatale), il Parlamento spagnolo voterà l'embargo totale.

B. NETANYAHU

Ma un alto dirigente dell'industria della Difesa israeliana ha dichiarato al Calcalist: "Dopo la guerra, gli europei torneranno a quattro zampe. Hanno bisogno delle nostre armi più di quanto ne abbiamo bisogno noi". Rafael si avvicina all'accordo da 2,2 miliardi con la Romania per la difesa aerea Spyder. La superiorità tecnologica di Israele è innegabile e molti paesi europei vogliono i loro sistemi (Israele è il quarto più importante paese che esporta armi in Europa, il secondo se si escludono le produzioni francesi e tedesche).

Del Fondo europeo per la difesa, progettato per migliorare le nostre capacità militari dopo l'invasione dell'Ucraina, fa parte la Intracom Defense, passata dalla Grecia alla Israel Aerospace Industries, controllata dal governo israeliano, e coinvolta in quindici progetti europei. (Meotti segue nell'inserto VIII)

Definisci flotilla

L'epidemia mediatica da Global Sumud è solo italiana. C'entra il flusso di propaganda russo?

Il lettore che avesse la curiosità e la pazienza (tendente a infinito) di navigare negli account ufficiali della Global Sumud Flotilla e in quelli che rilanciano informazioni, spesso non verificabili, sulla spedizione pro Pal verso Gaza – l'account Instagram da due milioni di follower globalsumudflotilla o globalmovementtogazaitalia e altri ancora – rimarrebbe colpito da una particolarità. A parte una certa prevedibile autoreferenzialità dei commenti e dei video postati (l'effetto-testimonianza di giornalisti attivisti à la Saverio Tommasi di Fanpage) spesso le news rilanciano informazioni provenienti da account e siti conosciuti, e non da ora, per il loro posizionamento propagandista in favore della Russia, o della Cina di Xi Jinping. Siti noti a chi si occupa di informazione internazionale come l'*Antidiplomatico*, ai tempi di osservanza grillina, attivo durante la prima presidenza Trump con classici della disinformatia tipo "Come mai i giornalisti diffamano Putin e non indagano sull'immenso patrimonio accumulato da Bill e Hillary Clinton?", oppure il più recente e ben impaginato magazine online *InsideOver*, su cui abbondano le analisi favorevoli a Mosca e le analisi iper critiche su Gaza. Viceversa su questi siti si incontra un forte appoggio alla causa. (Crippa segue nell'inserto VIII)

• CONTE DETTA LA LINEA A SCHLEIN ANCHE SU GAZA
Leganza **nell'inserto VIII**

Meloni sdoppia le risoluzioni, Schlein è tentata dall'astensione sul Piano Trump. La flotilla abbordata

Roma. E' la "notte" di Elly Schlein, il buio della pace. Il Pd brucia. Saltano trattative, si smentiscono e si confermano telefonate fra Schlein e Meloni. Si preparano scioperi generali per la flotilla. Il piano Trump divide. Niente risoluzione unica per Gaza. Il governo ne presenta due, una sul riconoscimento della Palestina, e l'altra sul piano Trump, un testo secco, di dieci righe. Si attende la telefonata Meloni-Schlein per l'unico accordo possibile: l'astensione reciproca. Schlein? E' tentata. Si spaccano, ancora. Soffrono. Enzo Amendola, ex ministro degli Affari europei, il pupillo di Gentiloni, dice al Foglio: "Conta solo il cessate il fuoco. Non mi importa se il piano sia di Trump, mi importa soltanto mettere fine alle barbarie. Sotto le bombe non c'è spazio per la filosofia. Come si può dire di no al piano? I paesi arabi hanno detto sì, e con loro, Inghilterra, Spagna, Milan, Inter, chi altro resta?". Qual è la posizione del Pd? Risponde Amendola: "Chiedete al Pd". Peppe Provenzano, il responsabile Esteri del partito, spiega "che non c'è mai stata, credetemi, non c'è mai stata, da parte di Meloni, la voglia di costruire un negoziato, ma solo parole incendiarie. Il piano Trump va legato al riconoscimento immediato dello stato della Palestina. Non c'è nessun imbarazzo. Le mozioni sono fatte per la politica, non è la politica che è fatta per le mozioni. Meloni ha sempre, e solo, giocato d'astuzia". Non si può votare. Una terza risoluzione porta la firma di Calenda e il governo spera di agganciarsi per "spaccarli meglio". Un'altra ancora sarà di Renzi. Al Quirinale, Sergio Mattarella viene raccontato come amareggiato, molto "amareggiato", con il Pd, che non si è fermato neppure di fronte al suo appello. Si cerca l'unità nazionale aspettando l'incidente che "cambia tutto", il momento solenne, la gravità, l'aggressione alla flotilla. Meloni, da Copenaghen, ripete che è "irresponsabile insistere", avanzare verso Israele; Giuseppe Conte accusa Meloni che "non è la premier di tutti ma solo la leader di Colle Oppio". Schlein non può distanziarsi da Conte perché passerebbe come "inciucio", tradimento. Li unisce solo la parola "vergogna", dare la colpa all'altro. Il ministro Guido Crosetto, ancora, sempre al Foglio, prova a dirlo: "Si deve votare tutti insieme. Tutti". Oggi. E' al buio la riunione dei gruppi Pd. Gira la voce della convocazione alle ore 19, ma si rimanda, alle 21,30, per alleviare il flagello delle coscienze. Marco Furfaro, che a *Porta a Porta* è stato sfidato da Galeazzo Bignami a colpi di "volevi uscire dalla Nato", si fa serio e replica: "Meloni ha preso a pallate in faccia volontari, persone perbene. Ha sporcato la flotilla. Sarebbe questa la premier dell'unità?". Non ce la fanno a tendersi la mano. Francesco Filini, lo Strabone di FdI, ha scritto dire a Elisabetta Piccolotti, di Avs, che "il piano Trump è solo un salvacondotto per Netanyahu dimenticando che lo appoggia la Spagna, l'Inghilterra di Starmer e pure la sinistra israeliana". Si consuma, rinsecchisce il Pd, il partito che è stato di Mattarella. Lo può dire ancora? (Cursano segue nell'inserto VIII)

• LANDINI SULLA FLOTILLA RISCHIA DI PERDERE LA UIL
Di Vico **a pagina tre**

Andrea's Version

Un unico nemico: Netanyahu di Gerusalemme. Un'unica armata: la Global Sumud Flotilla. Il condottiero col turbo: Goffredo da Bugliolo.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Il risiko bancario fa bene all'Italia

La spinta della politica è stata davvero un guaio per le banche? I numeri dicono il contrario. Il futuro di Mediobanca, la fase due di Generali, il terzo polo, il Mef pronto a uscire da Mps. Un nuovo mosaico: spunti e notizie

Il prossimo 3 ottobre, il risiko bancario, quel formidabile gioco di potere e di capitali che ha riscritto le coordinate del sistema finanziario italiano, arriverà a un passaggio importante, che coinciderà con la certificazione di un'epoca che finisce e di una che comincia. Il 3 ottobre, Mediobanca avrà una nuova guida. E insieme alla nuova guida, ad avere di fatto le leve del potere finanziario di Piazzetta Cuccia sarà prima di chiunque altro la coppia formata da Francesco Milleri e Francesco Gaetano Caltagirone. Milleri e Caltagirone, via Monte dei Paschi di Siena, hanno conquistato Mediobanca, ponendo fine alla stagione di Alberto Nagel, e lo hanno fatto grazie all'iniziativa dell'amministratore delegato di Mps, Luigi Lovaglio, e grazie al via libera, che è stato molto più di un via libera, del governo italiano, azionista di Mps, che ha lavorato fino all'ultimo, per così dire, per agevolare la scalata di Siena, di cui Milleri e Caltagirone sono soci pesanti. Questo giornale ha scritto in diverse occasioni che la spinta data dal governo all'operazione di Mps è oggettiva, non è negabile, e solo un osservatore in malafede potrebbe negare che nella partita di Mediobanca non vi sia (anche) lo zampino della politica. Ma quello che solo chi è in malafede può negare riguarda l'effetto che, come abbiamo già avuto modo di scrivere, ha avuto l'azione della politica nel risiko bancario. E il fatto che la spinta abbia creato un effetto tutto sommato virtuoso, a voler essere generosi, o non nocivo, a voler essere meno generosi, è testimoniato da un numero che anche chi considera la presenza dello stato come il male assoluto, nel mercato, dovrebbe tenere a mente. Quel numero è relativo alla crescita azionaria dei titoli bancari, che dall'inizio del 2025 a oggi sono cresciuti, in Borsa, più di quanto mediamente è cresciuta la stessa Borsa (da inizio 2025 a oggi, le azioni delle prime dieci banche italiane sono aumentate del 40,6 per cento, le azioni della Borsa italiana sono aumentate del 25 per cento). Il governo ci ha messo lo zampino, non c'è dubbio, e ha messo lo zampino in Mediobanca perché Mediobanca è il primo azionista di Generali, perché con un cambio di guida in Mediobanca il governo sperava che l'operazione molto contestata fatta da Generali su Natixis potesse essere congelata, cosa che è accaduta, e perché si augurava che Generali, che insieme a Intesa Sanpaolo è una delle casseforti private dei titoli di stato italiani più importanti, potesse essere abbracciata da capitali italiani, cosa che è successa. (segue nell'inserto I)

Le imprese chiedono una svolta a Meloni

Non ristori, ma investimenti (8 miliardi). Documento di Confindustria

Roma. Alla fine gli industriali sembrano chiedere al governo meno di quanto promesso da Giorgia Meloni. Lo scorso aprile, la presidente del Consiglio aveva annunciato che avrebbe messo a disposizione 25 miliardi di euro di aiuti alle imprese per far fronte ai dazi imposti da Donald Trump. Di quel piano non se n'è saputo più nulla, e per fortuna, dato che sarebbe stato nient'altro che un sussidio ai dazi di Trump più che alle imprese esportatrici. In questo senso, è un segno di maturità che Confindustria non chieda questo tipo di sostegno: nel "Piano industriale straordinario per l'Italia" – il documento consegnato al governo con le proposte per la legge di Bilancio, visionato dal Foglio – il termine "ristori" non compare. C'è ovviamente la descrizione di un contesto globale ostile, con l'industria italiana stretta tra i dazi di Trump (il mercato Usa rappresenta il 10 per cento dell'export e attiva 90 miliardi di produzione manifatturiera) e l'aggressività della Cina che cerca nuovi sbocchi. Ma il Piano confindustriale propone di affrontare questa fase critica attraverso tre linee d'intervento: stimolo agli investimenti, rilancio della competitività, creazione di un contesto attrattivo. (Capone segue nell'inserto I)

Torna a casa, Edison

Notizia. La francese Edf pensa alla vendita del suo principale asset in Italia. Sarebbe un affare per tutti

Ha illuminato Milano nel 1883 con la corrente elettrica, cominciando da piazza della Scala, mentre le altre città anche straniere accendevano ancora i lampioni a gas; è scesa dagli altari dell'industria alla polvere che ha ricoperto la Montedison; scalata dalla Fiat contro la Mediobanca nel 2001, è passata alla francese Edf. Adesso la Edison può tornare italiana anche prima di di quel che si pensi. La Electricité de France posseduta dal governo di Parigi vuole vendere il suo più importante asset nella penisola e ci sono già pretendenti di peso. (Ungolosi segue nell'inserto I)

Aristo Mediobanca

Alessandro Melzi d'Eril, un napoleonico (ma soprattutto milanese) a Piazzetta Cuccia

Una delle conseguenze della conquista dei romani – via Monte dei Paschi – su Mediobanca, che desta scalpore e scandalo all'ombra del Duomo, potrebbe essere paradossalmente il mettere un milanese che più milanese non si può sul trono di Piazzetta Cuccia. Il candidato più probabile al ruolo di amministratore delegato, in attesa della conferma che arriverà domani, è infatti Alessandro Melzi d'Eril. Cinquant'anni, silenzioso e schivo, appartiene a una dynasty della più alta milanesitudine (con quel predicato esotico da Milano manzoniana). (Manners segue nell'inserto I)

Prudente ambizione

Silvia Salis cambia strategia: niente tv, niente interviste. Arrivare vivi alla leadership

Da "Notte prima degli esami" – grande successo del marito al cinema – a "Mattina dopo le elezioni" il futuro film di Silvia Salis

DI SALVATORE MERLO

impone prudenza. E "prudenza" è il mantra che promana dal suo chakra di connesima leader da cui la sinistra deve ricominciare. Il gran circo della tivù la reclama. Ma negli ultimi giorni lei ha già detto no a Mediaset, ha rimandato Formigli che l'aveva contattata da settimane, e tiene in sospeso pure Floris. Nega le interviste ai giornali. "Prudenza" è la parola che ripetono i suoi consiglieri d'immagine, guidati – alla regia, letteralmente – dal marito Fausto Brizzi, il famoso autore di commedie di successo che il giorno dell'elezione a sindaco la mise in scena: lei che cammina per le strade di Genova con il figlio in grembo, seguita da una piccola folla. Una cosa sospesa tra il "Terzo stato" di Pellizza da Volpedo e la Marianne di Delacroix.

Ma la "prudenza" della sindaca di Genova, in questo caso, non è rinuncia: è la sola forma di ambizione possibile. Resistere alla tentazione di prendersi tutto subito, per non perdere la possibilità di prenderselo davvero un giorno. Carina, bionda, olimpionica (lancio del martello), disciplinata e determinata: così la vedono gli strateghi del marketing politico, quelli che sanno riconoscere la merce prima che diventi prodotto. Non i sognatori, ma i professionisti della sopravvivenza. Ed è proprio lì che entrano in scena Dario Franceschini e Matteo Renzi, che già la indicano come la prossima leader, secondo l'antico adagio che recita così: "Nel Pd il segretario è sempre uno, ma il migliore è già il prossimo".

Del resto, di Elly Schlein parlano ormai tutti come del Cid Campeador, che fu mandato in battaglia da morto legato al cavallo. Arriverà alle elezioni politiche, forse. E lì fine. Poi toccherà a Salis. Purché ci arrivi, senza bruciarsi. Ed ecco il punto. Ecco la ragione della "prudenza". Meno tv, meno giornali, meno riflettori. Sottrarsi per restare intatti. Sabato la sindaca sarà alla festa di Fratoianni e Bonelli solo per un saluto, e alla Leopolda di Renzi non ha accettato un palcoscenico solitario. Perché c'è anche Genova da governare. Salis è stata eletta da pochi mesi, e può sempre capitare un guaio. Non può rischiare che qualcuno le rinfacci: "Mentre la città affondava, lei inseguiva la ribalta nazionale". Lei, con gli amici, lo chiama "rispetto e riconoscenza per Elly". Che è l'educata formula di chi attende l'eredità.

Muri e veti

Al vertice informale di Copenaghen i leader europei divisi fra guerra e prudenza

Bruxelles. "Quando guardo all'Europa oggi penso che siamo nella situazione più difficile e pericolosa dalla fine della Seconda guerra mondiale, non più dalla Guerra fredda", ha detto ieri la premier danese, Mette Frederiksen, prima del Consiglio europeo di Copenaghen dedicato alla difesa e all'Ucraina. Ma se qualsi tutti i leader a parole condividono l'allarme sulla minaccia della Russia, manca ancora una visione comune su come affrontarla. Tra chi parla di "guerra" (Tusk) e chi consiglia di "non rispondere alle provocazioni" (Meloni), tra i veti dell'Ungheria sull'Ucraina e quelli del Belgio sull'uso degli attivi russi congelati, l'Ue non sembra pronta al rapporto di forza. (Corretta segue nell'inserto VII)

Russia a secco

I droni ucraini prosciugano le raffinerie e Mosca non ha soluzioni. Il russkij mir in Crimea

Roma. Il Servizio di intelligence estero russo, Svr, ha pubblicato un comunicato in cui sostiene di aver smascherato un'operazione del ministero della Difesa ucraino in coordinamento con i servizi segreti della Polonia, per inscenare attacchi, sabotaggi, incidenti nel territorio polacco e dare poi la colpa alla Russia e alla Bielorussia. Secondo l'Svr, il lavoro sarebbe stato affidato ai combattenti della legione "Libertà alla Russia" e al battaglione Kalinouski, formati da russi e bielorussi che combattono così Kyiv. (Fiammini segue nell'inserto VII)

Nafta per Taiwan

L'isola è diventata il principale importatore di combustibile dalla Russia. La zappa sui piedi

Roma. Parlando per la prima volta al Forum sulla Sicurezza di Varsavia, ieri il ministro degli Esteri taiwanese Lin Chia-lung ha chiesto ai leader europei di investire di più nel paese e di approfondire i legami economici con l'isola, perché la sicurezza internazionale passa anche da partnership che si basano sulla fiducia. Solo che nelle stesse ore, il Center for Research on Energy and Clean Air (Crea) di Helsinki pubblicava un rapporto sorprendente: nel 2025 Taiwan è diventato il maggior importatore al mondo di nafta dalla Russia. (Pompili segue nell'inserto VII)

• I TALEBANI LASCIANO GLI AFGHANI SENZA INTERNET
Kittleson **nell'inserto VII**

"Mou è un evento di fama portatile". Poi pensi a Tridico

Manco il tempo per abituarci al nuovo condottiero tutta grinta e buon senso, per noi eterni fratelli *bauscia*. Man-

CONTRO MASTRO CILIEGIA

co il tempo di innamorarci di Chivu, ed ecco che i vecchi amori non finiscono mai. Torna Mourinho, un'altra volta, ora dice che non è più nemmeno cattivo. Torna nel suo Stamford Bridge, lo accolgono come Ulisse dopo che ha ammazzato tutti i proci. E perde. Perde, eppure. Il Guardian gli fa un ritratto che non farebbe a Tony Blair nemmeno se portasse la pace a Gaza in novanta minuti: "Mourinho non è più un vero allenatore, al giorno d'oggi. E' un evento di fama umana portatile, un José Mourinho in tempo reale". Lo Special One è stato "l'avanguardia, un'opera di puro teatro, un prodotto di intrattenimento, uno speciale di Mourinho del martedì sera a Las Vegas. Mourinho ha trasformato queste cose in elementi vitali, l'influencer originale, il primo uomo delle clip, il primo personaggio virale. Il calcio come momento, personalità, spettacolo". Per questo, anche se può sembrare "un miliardario della tecnologia in cammino verso un'udienza in tribunale", i giovani lo capiscono: "Ha quella qualità vitale, quell'aura". Ecco, la politica, la leadership buona dovrebbe essere questo, e solo questo. Poi pensi al Campo largo. Pensi a Tridico. Vabbè. *(Maurizio Crippa)*

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

RUSSIA, EUROPA DIVISA SUI DRONI MELONI: «TUTELARE IL FIANCO SUD»

Signore a pagina 8

TRAGEDIA A SABAUDIA CADE UN VELIVOLO DELL'AERONAUTICA: MUOIONO DUE MILITARI

Vladovich a pagina 14

«CHI» SPEGNE TRENTA CANDELINE BORGNIS: «UN GOSSIP MAI VIOLENTO»

Braghieri a pagina 16

la stanza di Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

L'onestà oggi è rivoluzionaria

DISARMATI

il Giornale

il Giornale 50

VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE 2025 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LII - Numero 233 - 1.50 euro*-**

l'editoriale

Avete rotto Ora occupiamoci di cose serie

di Alessandro Sallusti

Diciamo le cose come stanno. Il caso Flotilla è stato ed è un caso di cronaca tra il costume e lo spettacolo, per fortuna non nera, e come tale andrebbe seguito. Parliamo di qualche decina tra sognatori e amici di Hamas, che hanno deciso di mettersi nei guai dichiarando guerra ad Israele. Nulla di più, nulla di meno. Non è vero che erano in missione umanitaria, altrimenti avrebbero scaricato i loro pochi scatoloni di provviste probabilmente già andate male a Cipro, che via Vaticano le avrebbe fatte avere ai destinatari; non è vero che avevano a cuore il destino del martoriato popolo palestinese, altrimenti in queste ore avrebbero dovuto chiedere ad Hamas di accettare il piano di pace – condiviso anche dai paesi arabi – che metterebbe immediatamente fine alla guerra. No, la Flotilla navigava con il dichiarato intento di mettere in difficoltà l'Occidente e la sua vera arma è stata quella mediatica: paginate sui giornali, dirette social e televisive manco stessimo parlando dello sbarco dell'uomo su Marte. In altre parole hanno provato a dettare l'agenda politica, a ribaltare la gerarchia dei problemi reali, oltre ovviamente a far passare i terroristi di Hamas come vittime. Ma vogliamo dirlo? Chi se ne frega di quattro compagni senza arte né parte (solo loro possono permettersi mesi di vacanza dal lavoro), di Ilaria Salis in cerca di visibilità, gloria e seggi dorati al Parlamento europeo. Abbiamo tifato, ovviamente, per la loro incolumità fisica, ma anche basta, è il momento che l'informazione italiana – noi compresi – e la politica riportino le cose alla loro giusta dimensione. Del resto siamo l'unico Paese al mondo ad aver dato tanto clamore all'impresa. All'interno pubblichiamo le prime pagine dei più importanti quotidiani europei, anche quelli di sinistra, in edicola ieri: su nessuno di essi compariva il nome Flotilla, non certo per censura bensì per l'irrilevanza oggettiva del fatto; irrilevanza tanto maggiore se si pensa che in queste ore si stanno davvero decidendo le sorti della guerra. Lasciamo volentieri a Landini – che da tempo non si occupa dei lavoratori - il compito di trasformare una pericolosa pagliacciata nello spartiacque della storia. Cercavano il morto facile – gli sarebbe bastato un ferito - non sapendo occuparsi dei problemi ben più importanti che incombono.

LA SPEDIZIONE ANTI-SIONISTA

FLOTILLA, LA FARSA È FINITA

La Marina di Israele abborda le navi. Pro Pal scortati a riva, poi espulsi

BLOCCATE LE STAZIONI, DOMANI SCIOPERO. SALVINI PRONTO A PRECETTARE

Francesco Giubilei e Stefano Zurlo

Flotilla affiancata da navi israeliane a meno di 70 miglia da Gaza, news in diretta: ordinato l'alt, abbordata la nave «Alma».

alle pagine 2-3, servizi fino a pagina 5

IL WOKE DEI SOCCORSI

Se i bambini morti a Gaza valgono più di quelli di Kiev

di Filippo Facci

Prima le donne e i bambini: le flotille affondano come ogni nave, e il wokismo soccorritore consiste innanzitutto in una gerarchia dell'attenzione mediatica.

a pagina 4

DIVISI SULLA MOZIONE

L'opposizione si spacca sullo Stato di Palestina

di Augusto Minzolini

Trattative sulla mozione sul piano di pace per Gaza. Schlein e Conte tentati dall'astensione. I riformisti dem spingono per l'accordo.

a pagina 4

A Palazzo di Giustizia

Albanese-show in tribunale «Forze dell'ordine fasciste»

Cristina Bassi a pagina 7

STAR Francesca Albanese rappresentante Onu per la Palestina

OGGI IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'Italia torna al nucleare: ecco il piano

Gian Maria De Francesco a pagina 22

L'ANALISI

Come difendersi dalla sinistra a mano armata

di Christopher F. Rufo

Molti di noi si sono sentiti nauseati dall'assassinio di Charlie Kirk. Abbiamo la sensazione che sia stata superata una linea, forse in modo permanente. Per anni, la sinistra ha accusato gli intellettuali conservatori di fomentare il cosiddetto «terrorismo stocastico», una retorica incendiaria che ispira violenza. Questa accusa è stata usata per espellere i conservatori dai social media e, durante l'amministrazione Biden, ha contribuito alla decisione dell'Fbi di monitorare i simpatizzanti del pensiero conservatore, compresi i genitori che si opponevano alla *critical race theory*. La sinistra ha cercato di usare la costruzione del terrorismo stocastico come uno strumento universale di censura. Quest'anno, però, le parti si sono invertite. Donald Trump è al potere e la violenza di sinistra è esplosa. Perfino *The Atlantic* ha ora ammesso che la violenza politica proveniente (...)

segue a pagina 12

GIÙ LA MASCHERA

«IO TI PERDONO»

di Luigi Mascheroni

Gentile dottoressa Francesca Albanese (e ci scusi se non ci rivolgiamo a Lei come «avvocato»: da parte Sua avere abusato del titolo più che una macchia sul curriculum è stata una macchietta di carriera), noi La perdoniamo. Ma queste cose non le deve più dire.

Quello che è successo domenica al teatro Valli di Reggio Emilia, e di cui si parla da giorni, è davvero da non ripetere. Quando il sindaco della città, peraltro del Pd, premiandoLa, ha condannato i crimini di Israele e poi semplicemente chiesto la liberazione degli ostaggi da parte di Hamas, non solo è stato fischiato dai Suoi supporter; ma è stato umiliato da Lei, che ha riso, ha scosso la testa e poi – con un modo di essere buona veramente perfido - gli ha detto: «Io la perdono Sindaco, ma queste cose non le deve più dire». Perché, ha aggiunto, i terroristi bisogna capirli: «Sono riusciti a portare la Palestina al centro della discussione».

Hamas ha fatto anche cose buone, certo.

Domanda. Perché nessuno del Pd ha difeso il proprio sindaco e ha preferito, col silenzio, avvallare le parole di questa Vannacci di sinistra-sinistra?

Signora Albanese, sinceramente non sappiamo se di Lei siano peggio le faccine, il fanatismo o la spregiudicatezza. L'altra sera a Reggio Emilia si è presa, non metaforicamente, la scena. Conoscendo l'Italia, temiamo che Lei possa presto giocare un ruolo devastante in politica. E purtroppo non bisogna mai sottovalutare la capacità della sinistra di scegliere per i posti migliori le persone peggiori.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1 DCB-MILANO

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

970.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 70 - Numero 233

QN Anno 26 - Numero 271

IL GIORNO

Speciale Concerti d'Autunno

GIOVEDÌ 2 ottobre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

DISARMATI

LAZZATE C'è un indagato per omicidio

La scomparsa di Paola 14 anni di mistero «Verità su nostra madre»

Crippa a pagina 10

SENAGO Il caso Tramontano

«Giulia, delitto premeditato» Ricorso della Pg

Giorgi a pagina 10

VALLEVERDE

Flotilla, notte di proteste Scontro sullo sciopero

Reazione allo stop delle navi in mare: manifestazioni nelle piazze, stazioni e scuole occupate Cgil e Usb: domani lavoratori fermi, Salvini vuole precettare. La premier: attivisti irresponsabili

Coppari e C. Rossi alle p. 4 e 5

Il vertice di Copenaghen

I leader della Ue: «Prepariamoci alla guerra ibrida»

Ottaviani a pagina 7

Prato, ex consigliere nel mirino

Ricatto a luci rosse, chieste le impronte a esponenti di FdI

Natoli a pagina 13

TUTTI ARRESTATI

Le navi israeliane hanno bloccato gli attivisti diretti a Gaza. Tajani: «Saranno portati ad Ashdod ed espulsi»

Prosperetti e Vallerini alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

MILANO Il dibattito sulla demolizione dello stadio

San Siro, appello dei Negramaro «Sia tempio della musica»

Mingoia e una lettera di Giuliano Sangiorgi a pagina 17

MILANO Il trapper in comunità col 'braccialetto'

Baby Gang lascia il carcere «Così potrà disintossicarsi»

Servizio a pagina 19

LODI L'iniziativa del consigliere Invernizzi

Ronde di residenti al via nelle zone più a rischio

Raimondi Cominesi nelle Cronache

PAVIA Ufficializzata la sua squadra

Il neo rettore si è insediato «La didattica nostro faro»

Marziani nelle Cronache

Benevento, il 23enne in ospedale dalla sorella ridotta in fin di vita

Famiglia massacrata, il figlio scampato al padre assassino: «Ero fuggito da quella gabbia»

Femiani e Ponchia alle pagine 8 e 9

Mario Ocone, scampato alla strage

Bologna, il gesto dopo l'incidente

Precario va in coma Assunto lo stesso

Gabrielli a pagina 15

Palestina calling

SPECIALE Nel secondo anniversario del 7 ottobre, edizione doppia con spazio alla solidarietà delle piazze per i palestinesi vittime di genocidio

Oggi l'ExtraTerreste

VELENI L'Ue esporta in gran parte nei paesi poveri i pesticidi vietati sul proprio territorio, e poi se li rimangia importando i prodotti inquinati

Culture

INTERVISTA La fotografa libanese Tanya Traboulsi parla del suo progetto «Beirut, Recurring Dream»

Arianna Di Genova pagina 12

quotidiano comunista

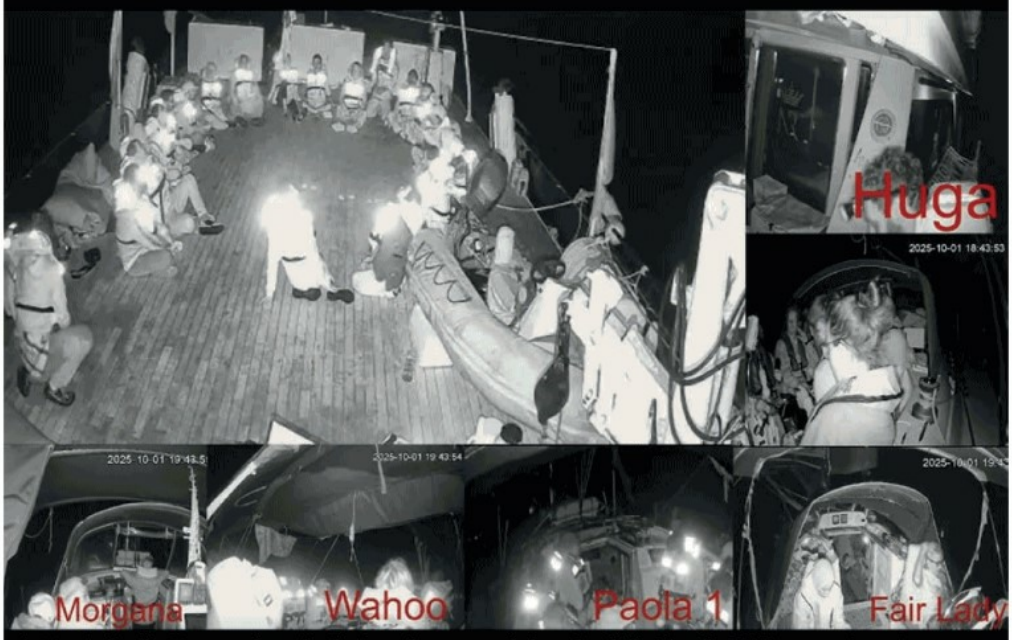
il manifesto

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00
■ CON ESSENZIALMENTE PINTOR + EURO 2,50

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE 2025 – ANNO LV – N° 233 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Screenshot del video che trasmetteva le navi della Global Sumud Flotilla poco prima dell'attacco di Israele

Assalto nel buio



A 80 miglia da Gaza, calato il sole, Israele attacca le barche della Flotilla. Un'aggressione in acque internazionali, contro la legge, che dura ore. Gli equipaggi non oppongono resistenza e vengono arrestati. I governi non protestano. Ma il movimento di solidarietà con la Palestina riparte subito

pagine 2/5

Per terra e per mare

Non si può fermare il vento

ANDREA FABOZZI

Le immagini vanno e vengono. Prima di interrompersi definitivamente mostrano donne e uomini seduti in cerchio sul ponte della barca. Giubbotti di salvataggio indossati, aspettano l'abbordaggio. Che arriva. Un atto di pirateria violenta sotto gli occhi del mondo. Preceduto da un messaggio radio che è un'altra conferma di come Israele debba stravolgere la realtà per mantenere l'impunità: «State violando la legge». Loro. La Flotilla che è arrivata pacificamente e nel pieno rispetto del diritto internazionale vicina alle coste di Gaza. Cioè vicina a una striscia di terra dove da due anni va avanti un genocidio senza che la comunità internazionale faccia nulla di concreto per fermarlo. Non potevano fermarlo queste donne e questi uomini in ginocchio e con le mani alzate. Ma hanno fatto più loro di tanti, quasi tutti i governi, a cominciare dal nostro. La Flotilla è entrata in profondità, nel mare che Israele considera sua proprietà, dove sequestra, affonda e ammazza. Si sapeva che avrebbe abbordato anche questa volta, che lo avrebbe fatto col buio. Non si sapeva a quante miglia marine dalla costa avrebbe agito perché Israele si prende la libertà di decidere fin dove estendere le sue proprietà. In mare come in terra. Nel frattempo però la missione umanitaria è entrata in profondità anche nei sentimenti dell'opinione pubblica che con crescente attenzione e ammirazione l'ha seguita da lontano. Fino all'ultimo, fino a che il collegamento internet a bordo ha retto, gli equipaggi hanno continuato non solo a informare su quanto stava accadendo, ma anche a ricevere telefonate e messaggi di solidarietà, di gratitudine, di incoraggiamento.

La vergogna del governo italiano che ha lasciato aggredire i suoi cittadini, tirando via addirittura con un giorno di anticipo la nave militare per non intralciare Israele, spicca per contrasto con la nobiltà degli attivisti della Flotilla. Ma mentre siamo in apprensione per la loro sorte, il loro messaggio è arrivato forte. Non si può star fermi di fronte alle atrocità che commette Israele, non senza perdere l'umanità. E ora saranno in tanti a non stare più fermi.

A bordo *Fari potenti e cannoni ad acqua, così ci hanno bloccato seguendo un ordine prestabilito*

LORENZO D'AGOSTINO PAGINA 2

Striscia continua *Tel Aviv circonda Gaza City: «Chi resta è terrorista» E chiude l'unica strada da sud*

ELIANA RIVA PAGINA 6

L'esempio *In quel lago chiamato Mediterraneo, abbiamo visto come seguire la giusta rotta*

VALERIA PARRELLA PAGINA 5

UCRAINA

Ue, per finanziare Kiev assalto agli asset russi

Finanziare con 140 miliardi l'Ucraina usando il tesoretto degli asset russi congelati. E già che ci siamo prendere qualche miliardo subito per i droni. Von der Leyen lancia la proposta al Consiglio informale europeo, Macron già frena. La guerra non va bene per Kiev, in un anno disertori raddoppiati. ANGIERI, CANETTA, VALDAMBRINI PAGINA 7

AFGHANISTAN

I talebani spengono internet per 48 ore

Salta il web in Afghanistan, e per 48 ore niente aeroporti, banche bloccate, servizi pubblici fermi ma soprattutto 42 milioni di afghani tagliati fuori dal mondo digitale, cioè dal mondo in generale, da quella diaspora che conta milioni di famiglie divise dalla geografia e unite solo da un cellulare. Il regime parla di vecchi cavi da cambiare ma dietro il blackout digitale c'è il conflitto tra i governativi di Kabul e i clerici di Kandahar, che da giorni avvertivano della loro nuova iniziativa nella promozione della virtù e nella lotta al vizio. Stavolta hanno perso, ma ci riproveranno. BATTISTON PAGINA 10

AMERICA OGGI

Scatta lo shutdown, governo Usa in letargo

Nessun accordo in extremis, dalla mezzanotte di ieri le attività del governo federale degli Usa sono congelate: Trump insiste sui tagli alla sanità, i democratici rifiutano, salta il bilancio e 750mila dipendenti pubblici vengono messi in congedo senza paga. E il presidente già minaccia: ne licenzierò decine di migliaia CELADA PAGINA 9

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dipo/CNM/23/2103

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXXIII - N° 271 ITALIA

Fondato nel 1892

Giovedì 2 Ottobre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

CAPUTO

Il Napoli liquida lo Sporting dopo una sfida durissima: vittoria importante per il morale e per la classifica

CI PENSA HOJLUND

KEVIN E RASMUS COPPIA CHAMPIONS

di Francesco De Luca

Hojlund e De Bruyne, la coppia Champions.

Continua a pag. 35

Le pagelle del Mattino

GLI SLALOM DI DE BRUYNE LA PRODEZZA DI MILINKOVIC

Pino Taormina a pag. 15

Un ferito e 4 fermati

FURIA ULTRAS, ASSALTO AI PORTOGHESI PRIMA DEL MATCH

Giuseppe Crimaldi a pag. 15

Gennaro Arpaia, Marco Ciriello e Bruno Majorano da pag. 14 a 17

L'ABBORDAGGIO DELLA FLOTILLA

▸Militari israeliani sulle barche, fermati gli attivisti: saranno trasferiti in Israele e poi espulsi. Identificata anche Greta Thunberg. Il governo italiano a Tel Aviv: niente violenza. Proteste in tutta Italia, assalto Pro Pal alle stazioni

Francesco Bechis, Mauro Evangelisti, Federica Pozzi, Ileana Sciarra e Marco Ventura da pag. 2 a 6

L'editoriale

IL PIANO TRUMP LA CHANCE DA COGLIERE

di Paolo Pombeni

Il piano Trump per la pace a Gaza ha aperto una prospettiva di uscita dall'orrore di una guerra sempre più barbarica.

Continua a pag. 35

Napoli, i Pro Pal bloccano la stazione

Petronilla Carillo e Dario De Martino a pag. 6

BARRICATE IDEOLOGICHE LA RISPOSTA PIÙ SBAGLIATA

di Mario Ajello a pag. 35

Le interviste del Mattino

MINNITI: SENZA IL SUD GLOBALE NON POTRANNO ESSERCI PACE E SVILUPPO DURATURO

Il presidente della fondazione Med Or: Europa e Italia centrali nel favorire il dialogo su Ucraina e Medio Oriente

Bene il piano Trump: Hamas farebbe bene ad accettarlo Significativo il sì di Onu, Turchia e, tra gli europei, della Spagna

Antonio Troise a pag. 5

Il massacro di Benevento

IL FIGLIO SUPERSTITE «PAPÀ NON TI PERDONO»

L'assassino ha viaggiato 12 ore col cadavere dell'altro figlio in auto «Mia moglie era aggressiva»

Claudio Coluzzi a pag 8

L'intervista/ Siracusano

Lo psichiatra: così la famiglia diventa un bersaglio persecutorio

Lo psichiatra Siracusano analizza il profilo dell'uomo che ha ucciso moglie e figlio: così la famiglia diventa un bersaglio persecutorio.

Ettore Mautone a pag. 8

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 02/10/25 ----
Time: 02/10/25 00:19

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 02/10/25-N:

CAPUTO Il mulino di Napoli - 1924

Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 147 - N° 271 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM
NAZIONALE
Giovedì 2 Ottobre 2025 • ss. Angeli Custodi
IL GIORNALE DEL MATTINO
Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

CAPUTO Il mulino di Napoli - 1924

Oggi MoltoEconomia

Rivoluzione lusso Si cambia tutto per scacciare la crisi

Un inserto di 24 pagine

Da re dei b-movie a cult

Sua maestà Bombolo Così ridevamo prima del politically correct

Satta a pag.24

Roma-Lille (18,45)

Missione Coppa Gasp all'Olimpico tenta l'allungo

Angeloni e Carina nello Sport

La Marina israeliana abborda le barche dei militanti a poche decine di miglia da Gaza. Tra le persone identificate anche Greta Thunberg

Flotilla fermata in mare

Sindacati & C.

BARRICATE IDEOLOGICHE LA RISPOSTA PIÙ SBAGLIATA

Mario Ajello

Una soluzione pacifica, com'è lo stop alla Flotilla senza aggressione militare, un'azione non contundente, quella della marina israeliana che non infierisce sull'equipaggio diretto a Gaza e ne garantisce in un quadro di intese internazionali la salvezza e la sicurezza, richiederebbero una risposta di altrettanto buon senso da parte dei movimenti proPal.

Fa impressione vedere, invece, che le stazioni (...)

Continua a pag. 18

I SERVIZI

Adesso che succede

Gli attivisti tutti trasferiti in Israele Saranno espulsi

Evangelisti a pag. 3

Centrosinistra diviso

Il governo italiano a Tel Aviv: niente violenze

Sciarra a pag. 4

L'ambasciatore Sessa

«Avrei consigliato di rinunciare e dare gli aiuti alla Chiesa»

A pag. 3

L'equipaggio della nave Alma Pozzi, Ventura e Vita da pag. 2 a pag. 6

Nella notte Usb in piazza a Roma

I proPal bloccano le stazioni Domani sciopero generale

Camilla Mozzetti

Prima la stazione Centrale di Napoli con 300 attivisti proPal che hanno bloccato i binari, poi Roma Termini. Appena la Flotilla è stata abbordata da Israele, in alcune delle principali città italiane è montata la protesta. E sullo sfondo, lo sciopero generale di domani.

A pag. 5

Il reportage

Sapienza occupata E gli studenti: scateniamo l'inferno

ROMA «Per la Flotilla siamo pronti a scatenare l'inferno», avvertono alla Sapienza.

Ajello a pag. 4

Vertice a Copenaghen

Blitz della Marina sulla petroliera russa in Francia

dal nostro inviato Bechis pag. 9

Schianto senza il tempo di lanciare l'allarme. Ipotesi guasto tecnico

Aereo militare precipita al Circeo Morti comandante e allievo pilota

dal nostro inviato Vittorio Buongiorno

SABAUDIA Tragedia al parco del Circeo, dove è precipitato un aereo di addestramento militare. Morti il pilota, il colonnello Mettini, e l'allievo Nucheli.

A pag. 13

Cortelletti e Maggi a pag. 13

Anche i figli aggrediti in casa a colpi di pietra

Benevento, l'omicida confessa «Mia moglie era aggressiva»

Coluzzi a pag. 12

Per 6 milioni di italiani

Obesità, una malattia Approvata la legge: prevenzione e cura

ROMA Via libera definitivo del Senato al ddl per la prevenzione e la cura dell'obesità. È la prima legge al mondo su questa patologia cronica e recidivante, una malattia che in Italia colpisce 6 milioni di persone.

Massi a pag. 19

Il Segno di LUCA

IL TORO VERSO UNA TRASFORMAZIONE

Come ogni mese, la Luna torna puntuale a congiungersi a Plutone e a portare nuova luce sui dubbi che si manifestano nel tuo approccio professionale. Ormai è da un po' di tempo che hai iniziato a riconsiderare alcuni aspetti del tuo lavoro alla luce di quello che emerge dal confronto con gli altri e delle loro richieste. Modera l'impulsività, che induce decisioni drastiche che non ti servono. La trasformazione in atto procede da sé.

MANTRA DEL GIORNO
La simmetria ha un effetto ipnotico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" + € 9,90 (Lazio)

-TRX IL:01/10/25 23:03-NOTE:

970.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 140 - Numero 233

QN Anno 26 - Numero 271

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 2 ottobre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

DISARMATI

RIMINI Famiglia originaria del Bangladesh

Picchiata, drogata e costretta a sposarsi Arrestati i genitori

Muccioli a pagina 11

BOLOGNA Stop natalizio al Rizzoli

Sanità al verde, la Regione ferma gli interventi

Raschi a pagina 16

VALLEVERDE

Flotilla, notte di proteste Scontro sullo sciopero

Reazione allo stop delle navi in mare: manifestazioni nelle piazze, stazioni e scuole occupate Cgil e Usb: domani lavoratori fermi, Salvini vuole precettare. La premier: attivisti irresponsabili

Coppari e C. Rossi alle p. 4 e 5

Il vertice di Copenaghen

I leader della Ue: «Prepariamoci alla guerra ibrida»

Ottaviani a pagina 7

Prato, ex consigliere nel mirino

Ricatto a luci rosse, chieste le impronte a esponenti di FdI

Natoli a pagina 13

TUTTI ARRESTATI

Le navi israeliane hanno bloccato gli attivisti diretti a Gaza. Tajani: «Saranno portati ad Ashdod ed espulsi»

Prosperetti e Vallerini alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

VERONA Successo per il grande evento

Pavarotti 90 e per sempre: l'Arena s'inchina al Maestro

Spinelli a pagina 27

BOLOGNA Il preside ne aveva denunciati 12

Occuparono il Minghetti Archiviati gli studenti

Tempera in Cronaca

BOLOGNA L'Arcano incantatore a Los Angeles

Del Toro omaggia Pupi Avati «I suoi film mi hanno ispirato»

Cucci in Cronaca

IMOLA Il 35enne condannato a 2 anni e 8 mesi

Anziana truffata, rubati oro e soldi Giovane preso dai carabinieri

Masetti in Cronaca

Benevento, il 23enne in ospedale dalla sorella ridotta in fin di vita

Famiglia massacrata, il figlio scampato al padre assassino: «Ero fuggito da quella gabbia»

Femiani e Ponchia alle pagine 8 e 9

Mario Ocone, scampato alla strage

Bologna, il gesto dopo l'incidente

Precario va in coma Assunto lo stesso

Gabrielli a pagina 15

DIERRE VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 581818

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € (1,80 € con Tuttosport ad AT, AL, CN; 2,00 € con Tuttosport ad IM, SP, SV e con ed. Levante) - Anno CXXXIX - NUMERO 233, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUE MEDIA S.R.L.: - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

UNIVERSITÀ E NON SOLO

OCCUPAZIONI E SCIOPERI A COSA SERVONO?

MICHELE BRAMBILLA

La Global Sumud Flotilla non sta passando ore facili. Ma, anche se non sappiamo a quale prezzo, il suo scopo l'ha raggiunto. Perché il vero fine della spedizione non è tanto portare aiuti materiali, che per carità sarebbero utilissimi, ma certo non risolutivi: il vero fine è quello di attirare l'attenzione del mondo intero sul massacro in corso a Gaza, affinché qualcuno si dia da fare per fermarlo. Crea disagi? Comporta rischi? Certo. Ma se così non fosse, non se ne interesserebbe nessuno.

Lo stesso si può dire delle occupazioni delle università, cominciate proprio a Genova e ora estese ad altre parti d'Italia. Molti ne sono indignati, alcuni addirittura spaventati. Si obietta: ma perché professori e studenti non possono far lezione? Che colpa ne hanno se a Gaza si muore? E poi che cosa cambia un'occupazione? A pagina 5 trovate due interviste ad altrettanti illustri professori universitari. Vittorio Coletti, genovese, linguista e accademico della Crusca, è in linea con i perplessi: questo tipo di proteste, sostiene, rischia di essere controproducente. Stefano Musso, storico di Torino, le ritiene invece necessarie.

Credo che i due docenti esprimano bene gli stati d'animo che dividono tutti noi. Da una parte le occupazioni e gli scioperi ci danno fastidio - pensate un po' a un blocco stradale - e ci fanno maledire i manifestanti. Dall'altra, anche se ne siamo inconsapevoli, ciascuno di noi ha comunque, nel corso della sua vita, finito con l'avere qualche vantaggio dalle proteste di massa.

Alla fine dell'Ottocento migliaia di lavoratori spremuti durante la Rivoluzione industriale scesero in piazza per rivendicare condizioni di lavoro migliori, di cui avrebbero poi goduto anche coloro che erano rimasti a casa. Lo stesso si può dire per i diritti delle donne: non ci fossero state le suffragette di cent'anni fa, e poi le femministe degli anni Settanta, avremmo oggi il diritto di voto per (tutte) le donne, il divorzio eccetera? E per quanto a molti sia antipatica, non c'è dubbio che Greta Thunberg abbia dato il la a un movimento con il quale ora tutto il mondo industriale e politico deve fare i conti. Insomma, comunque la si pensi, sembra strano ma qualche volta anche il popolo può cambiare la storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASSAGGIO ANCHE A PALAZZO CHIGI

Porti, ultimi ritocchi alla legge La riforma è al vaglio del Mef

ALBERTO QUARATI / PAGINA 11

LA SPERIMENTAZIONE DEL RINA

Ecco la siderurgia del futuro, sforna l'acciaio con l'idrogeno

FRANCESCO MARGIOCCO / PAGINA 8

MELONI PRIMA DEL BLOCCO: «IRRESPONSABILE PROSEGUIRE». I SINDACATI PROCLAMANO PER DOMANI LO SCIOPERO GENERALE

Abbordaggio alla Flotilla

Israele intercetta le navi con gli aiuti: attivisti arrestati, saranno espulsi. Proteste in tutta Italia

La Flotilla è stata abbordata da navi militari israeliane a meno di 70 miglia da Gaza. Gli attivisti sono stati arrestati: saranno espulsi. Duro, dal vertice Ue di Copenaghen, il giudizio della premier Meloni sul no della Flotilla a fermarsi: «Insistere è irresponsabile e fa male al popolo palestinese».

GLI ARTICOLI / PAGINE 2 E 3

IL VERTICE DI COPENAGHEN

Europa, non c'è intesa sul muro anti-droni

Mattia Bernardo Bagnoli / PAGINA 4

ROLLI

IN TREMILA ALLA MANIFESTAZIONE PRO PAL INDETTA IN SERATA DA CALP E USB

Genova, i portuali bloccano i varchi

Fiamme davanti ai varchi portuali (foto Pambianchi) MATTEO INDICE / PAGINA 3

DROGA, IL CEIS

Mineo: «Il Fentanyl minaccia seria Siamo impreparati»

Bruno Viani / PAGINA 7

Roberto Mineo, presidente del Ceis di Roma, rilancia l'allarme sull'arrivo dell'oppioide Fentanyl nelle piazze dello spaccio. «Non siamo preparati».

ARRESTATA LA GANG

«Ho risposto a un sms: rubati 120 mila euro»

Tommaso Fregatti / PAGINA 21

Inchiesta dopo la denuncia di pensionato genovese: «Ho risposto a un sms e mi hanno rubato 120 mila euro». Smantellata la gang di truffatori.

IL GOVERNO: MIGLIORA LA SITUAZIONE. CARTELLE VERSO LA ROTTAMAZIONE

Nei conti della manovra il deficit è in discesa al 3%

Indiscrezioni sul quadro macroeconomico che farà da cornice alla manovra: il Documento programmatico indica un buon andamento dei conti, che dovrebbe contribuire ad anticipare la discesa del deficit alla fatidica soglia del 3% del Pil. Tra i vari provvedimenti previsti la rottamazione delle cartelle fiscali, con un ridimensionamento rispetto ai 10 anni e 120 rate previsti dalla Lega.

ENRICA PIOVAN / PAGINA 12

L'ALLARME

I «contratti pirata» danno occupazione a 160 mila italiani

Gilda Ferrari / PAGINA 12

Confcommercio denuncia il dumping creato in Italia dai circa duecento tipi di «contratti pirata»: darebbero lavoro oggi a oltre 160 mila addetti nel Paese. La Liguria è però tra le regioni più virtuose con un'incidenza minore.

coop 80 1945 2025 AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

SOLO 0-0 CONTRO IL CATANZARO AL FERRARIS. I BLUCERCHIATI RESTANO ULTIMI

La Samp non sa vincere, i tifosi la fischiano

Damiano Basso e Fabio Marsiglia

La partita della Samp inizia con i cori e finisce con un "Meritiamo di più" della gradinata Sud. In mezzo, i fischi di buona parte del Ferraris dopo 45'. La Sampdoria non riesce a vincere nemmeno la sesta, in casa con il Catanzaro e resta inchiodata all'ultimo posto con 2 punti in sei giornate.

SERVIZI / PAGINE 34 E 35

GENOVA. FESTA PER I 92 ANNI

Pamich, la vita in marcia del campione di Fiume

Massimo Cutò / PAGINA 31

Abdon Pamich compirà 92 anni domani. Il marciatore azzurro, campione a Tokyo 1964, racconta la fuga da Fiume, le gare, la vita a Genova. «Studio russo e cammino molto».

coop 80 1945 2025 AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Giovedì 2 Ottobre 2025 — Anno 161°, Numero 271 — ilsole24ore.com

* in vendita abbinata obbligatoria con i Focus de Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore e 2 + Focus e 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Focus in vendita separata da Il Sole 24 Ore.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Dichiarazioni
Lavoro autonomo, scatta il prelievo per la cessione dei beni in leasing
Gianluca Dan — a pag. 32

Oggi con Il Sole
La riforma delle professioni: accesso, compensi, società e Ai

— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

INNOVA GROUP
ADVANCED PACKAGING SOLUTIONS

FTSE MIB 43079,58 +0,83% | SPREAD BUND 10Y 83,77 -1,46 | SOLE24ESG MORN. 1539,20 +0,55% | SOLE40 MORN. 1611,75 +0,80% **Indici & Numeri** → p. 37 a 41

LETTERA A TRUMP CONTRO HAMAS DELLE ELITE PALESTINESI

Flotilla, bloccate le navi Gli attivisti saranno portati in Israele ed espulsi

— Servizio a pag. 5

Il blitz. Attivisti a bordo dell'Alma

LE REAZIONI

Domani sciopero generale di Cgil e Usb Via alle proteste nelle città

Emilia Patta — a pag. 13

IERI 61 PALESTINESI UCCISI

Hamas chiede modifiche al piano Trump Gaza City ormai accerchiata

Rosalba Reggio — a pag. 5

Concordato, adesioni a quota 55mila Controlli mirati su 2,2 milioni di partite Iva

Fisco e contribuenti

In due anni emersione dal nero per 210mila lavoratori autonomi

Oggi al Cdm il piano dei conti con il deficit al 3% già nel 2025

La seconda edizione del concordato raccoglie 55mila adesioni. In due anni sono emerse dal nero 210mila partite Iva. Ora controlli mirati sui 2,2 milioni che non hanno aderito. Oggi in Cdm il piano dei conti con deficit al 3% già nel 2025.

Mobili, Parente, Trovati — pag. 6

SEMPRE MENO IPO

Il declino della City: superata da Messico e Turchia

Degli Innocenti — a pag. 29

Tempi difficili. La Borsa di Londra è scivolata al 23esimo posto nella graduatoria mondiale delle Ipo

Piazza Affari corre: +25% in nove mesi In Europa è Madrid la Borsa migliore

Mercati

Su scala globale il primato va a Hong Kong trainata dai titoli tecnologici

Nove mesi in grande spolvero per Piazza Affari: il Ftse Mib ha guadagnato oltre il 25 per cento. In Europa fa meglio solo Madrid (+33%), mentre su scala mondiale batte tutti Hong Kong (+34%). Wall Street cresce «solo» del 13,7%, Parigi fanalino di coda tra i maggiori listini. A Piazza Affari decisivo il contributo dei titoli finanziari, che nei nove mesi hanno messo a segno un maxi-rialzo del 45%.

Lops, Cellino — a pag. 3

CONFINDUSTRIA E CEOE

Le imprese di Italia e Spagna chiedono un'Europa più competitiva, coesa e sicura

Nicoletta Picchio — a pag. 12

Bilaterale. Emanuele Orsini e Antonio Garamendi

ITALIAN ENERGY Summit 2025

3.600 partecipanti. All'Italian Energy Summit 2025

ITALIAN ENERGY SUMMIT

Sicurezza energetica per realizzare una transizione efficiente

Condina, Deganello, Dominelli, Serafini — a pag. 22-23

Milano. Lo stadio Meazza a San Siro

LO STADIO DI MILANO

Banche in corsa per il nuovo San Siro: prestito da 1,2 miliardi

Carlo Festa — a pag. 26

MECALUX

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601
mecalux.it

PANORAMA

A COPENAGHEN

Vertice europeo sulla difesa: prime intese sullo sblocco degli asset russi

I leader Ue hanno dato un primo ok di massima alla proposta della Commissione di usare gli attivi russi congelati in Europa per sostenere l'Ucraina contro la Russia. Al Consiglio europeo informale di Copenaghen i leader hanno anche discusso del muro anti-droni. — a pagina 4

UFFICI FEDERALI CHIUSI

Shutdown Usa, licenziamenti di massa in vista

Angelica Migliorisi — a pag. 2

DAL +2% DI AGOSTO

Eurozona, l'inflazione risale al 2,2% a settembre

I prezzi al consumo nell'Eurozona sono saliti del 2,25% annuo a settembre dal +2% di agosto. Lo stima Eurostat. Su base mensile l'aumento è dello 0,1 per cento. — a pagina 15

Ministro della Pa. Paolo Zangrillo

L'INTERVISTA

Zangrillo: ecco la mappa delle regole facili

Gianni Trovati — a pag. 10

GOVERNANCE

Pirelli, il socio cinese apre alla vendita: balzo in Borsa

Pirelli chiude tonica in Borsa (+4%) dopo le indiscrezioni secondo la quale la cinese Sinochem «è aperta alle offerte per la sua quota in Pirelli se prevede un premio». — a pagina 27

Nòva 24

Il caso Copenaghen
Le città spugna contro le alluvioni

Elena Comelli — a pag. 24

Centro

Domani in Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

STASERA EUROPA LEAGUE

All'Olimpico arriva il Lille Gasp non cambia la Roma

Pes e Turchetti alle pagine 26 e 27

LA RINCORSA AL NUMERO UNO

Sinner vince l'Atp a Pechino E ora Alcaraz è più vicino

Schito a pagina 29

SARÀ CELEBRATA IL 4 OTTOBRE

San Francesco D'Assisi diventa festa nazionale

Capozza a pagina 10

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Santi Angeli Custodi | Giovedì 2 ottobre 2025 | DIRETTO DA TOMMASO CERNO | Anno LXXXI - Numero 272 - € 1,20* | ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

CERNOBYL

L'Italia di San Francesco di Al-Sisi

DI TOMMASO CERNO

Nel giorno del Santo Francesco, il primo italiano che torna patrono dopo 50 anni, facciamo i conti con il tifo islamista che ha sostituito l'opposizione democratica per puro calcolo politico. Una specie di san Francesco di Al-sisi, che deve farci riflettere su quanto la propaganda di chi vuole un Occidente debole prevalga perfino sul buonsenso che sono certo alberghi ancora in tutte le teste pensanti della sinistra italiana. Nutro il massimo rispetto per i milioni di persone che credono davvero che qualunque gesto possa fermare la sofferenza dei palestinesi di Gaza, vittime prima di tutto del regime terroristico di Hamas ma anche degli eccessi di Netanyahu, ma non posso immaginare che una democrazia matura se non marcia non veda le aderenze e non scorga il doppio gioco che si nasconde dietro la trattativa per la tregua difficile in Medio Oriente. Se quel voto bipartisan sul poverello di Assisi ha davvero un valore, laico non solo religioso, smettiamola per qualche ora di occuparci dei nostri affari interni e disinneschiamo le piazze armate a comando da chi vuole il caos e non la pace a Gaza.

Altro che missione umanitaria. Appena Flotilla si avvicina a Gaza scatta la rappresaglia in Italia
Da Termini a Napoli e Milano alta tensione a orologeria con la polizia e blocco delle stazioni
La lunga notte di Roma. In migliaia puntano a palazzo Chigi: «Bastardi, fateci passare»

FLOTTA CONTINUA

DI ALDO ROSATI
a pagina 3

MISSIONE FINITA

Flotilla abbordata dagli israeliani: fermati gli equipaggi Crosetto e Tajani: «Saranno portati ad Ashdod ed espulsi»

Il Tempo di Oshø

"Mi dicono che un enorme cavallo di legno gli è stato lasciato in dono dalla Flotilla sulla spiaggia di Gaza"

Ieri sera la Marina israeliana ha fermato le navi della Global Sumud Flotilla. Tajani ha confermato che gli italiani a bordo saranno trasferiti al porto di Ashdod e poi espulsi.

Buzzelli a pagina 2

DI ROBERTO ARDITTI

L'on. Scuderi e quel vuoto travestito da epopea

a pagina 3

DI LUIGI BISIGNANI

Flotilla e Venezi Ecco cosa avrebbe fatto il «Divo» Giulio

a pagina 5

GRANDI MANOVRE REGIONALI

Centrodestra, al Sud con i «civici» In Campania c'è il prefetto Di Bari Lega, in Veneto via libera a Stefani

DI EDOARDO ROMAGNOLI

Il centrodestra punta sul prefetto di Napoli Michele di Bari per sfidare Fico in Campania. Mentre in Puglia il nome potrebbe essere Luigi Lobuono.

a pagina 9

SPETTRO MARCHE IN CALABRIA

Quell'alleanza sfortunata del Pd con i grillini di Conte Uniti non si vince mai

De Leo a pagina 8

DI BRUNO VILLOIS

L'ottava rata del Pnrr all'Italia E per il Paese è un successo

a pagina 15

VIVINDUO
FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI
CONGESTIONE NASALE
VIVINDUO
può iniziare ad agire dopo 15 MINUTI
*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

I SETTE GIORNI DEL FIUME DI ROMA

L'ex sovrintendente Broccoli: «Quali tuffi e bagnetti, lì dentro si muore di leptospirosi»

Bagno nel Tevere? Meglio poterci navigare E la Regione pensa al «canale discontinuo»

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 30

Mentre il Campidoglio rilancia il Tevere balneabile in Regione si ragiona su un piano per renderlo navigabile creando un canale discontinuo e creando approdi ad hoc. Artisti, critici e sportivi raccontano il «loro» fiume.

Vincenzoni e Zanchi
alle pagine 18 e 19

CASELLO DI ROMA NORD

Auto impazzisce e «cammina» da sola con l'anziana a bordo Salvata dagli agenti

Bertoli a pagina 20

Giovedì 2 Ottobre 2025
Nuova serie - Anno 35 - Numero 232 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 2,00*

Se Hamas non accettasse il piano di pace di Trump a pagarne le conseguenze sarebbe l'Iran

Tommaso A. De Filippo a pag. 7

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

Il fisco punta gli influencer

L'Agenzia delle entrate sta inviando questionari con richieste dettagliate su tutte le collaborazioni e attività svolte e i compensi incassati, compresi quelli in natura

Inviati dall'agenzia delle entrate questionari per l'anno d'imposta 2020 con richieste dettagliate di informazioni su piattaforme utilizzate, contratti sottoscritti, diritti d'autore dichiarati e dettaglio dei compensi incassati (compresi quelli in natura). Sotto la lente del fisco anche i rapporti con piattaforme social, con società che forniscono servizi per attività "social", le collaborazioni con altri influencer e digital creator e le "ospitate" a serate o eventi.

Mandolesi a pag. 23

LAVORO AUTONOMO

Anche l'Iscro (indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa) è pignorabile nel limite di un quinto

Cirioli a pag. 28

NON PROFIT

In arrivo una proroga di dieci anni per l'Iva nel terzo settore e nello sport. Un nuovo rinvio, il quinto dal 2021

Damiani a pag. 29

PREVISIONI UPA

Pubblicità, l'Italia chiuderà l'anno con una crescita del 3%

Plazzotta a pag. 15

Luca Ricolfi (Fondazione Hume): c'è più violenza nella civilissima Svezia che in Italia

«La violenza cresce nelle società più avanzate, non in quelle arretrate. E l'Italia è meno violenta della Svezia». Luca Ricolfi, sociologo e presidente della Fondazione Hume, analizza con sguardo lucido e controcorrente le dinamiche sociali che scuotono le democrazie occidentali: negli Stati Uniti gli omicidi sono tornati ai livelli degli anni '50, in Europa esplodono le tensioni nelle periferie, in Italia si moltiplicano gli episodi di violenza politica. Con una differenza tra destra e sinistra: «La differenza è che chi è di destra di norma non pensa di essere portatore di valori universali e non negoziabili, mentre chi è di sinistra pensa che le proprie credenze siano eticamente superiori».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Una storia vera (o quasi): un commercialista conosce online ed entra in relazione con un super esperto di diritto tributario che dimostra una conoscenza perfetta, dettagliata, del sistema fiscale italiano, del diritto tributario internazionale e del fisco di ogni paese. Un super genio sempre disponibile a rispondere ad ogni domanda, a dare consigli e spiegazioni h24. Finisce che per ogni problema complesso, ogni dubbio, ogni operazione delicata si rivolge a lui per avere un consiglio, una rassicurazione. Ma il responsabile verso il cliente resta il commercialista che, dato il divario enorme di conoscenze che lo separa dal supergenio, non ha sempre la possibilità di controllare che l'output da lui fornito sia corretto. Finisce che si fida ciecamente. È proprio quello che sta succedendo, su scala infinitamente più ampia, con l'Intelligenza artificiale.

970.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 167 - Numero 271

QN Anno 26 - Numero 271

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 2 ottobre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

DISARMATI

PISTOIA Inchiesta sulla gestione dei Cas

«Migranti senza cibo» Cinque arresti per frode sui Centri d'accoglienza

Servizio a pagina **18**

TOSCANA Categorie in campo

Confartigianato e le priorità del dopo voto

Ingardia a pagina **15**

VALLEVERDE

Flotilla, notte di proteste Scontro sullo sciopero

Reazione allo stop delle navi in mare: manifestazioni nelle piazze, stazioni e scuole occupate Cgil e Usb: domani lavoratori fermi, Salvini vuole precettare. La premier: attivisti irresponsabili

Coppari e **C. Rossi** alle p. **4** e **5**

Il vertice di Copenaghen

I leader della Ue: «Prepariamoci alla guerra ibrida»

Ottaviani a pagina **7**

Prato, ex consigliere nel mirino

Ricatto a luci rosse, chieste le impronte a esponenti di FdI

Natoli a pagina **13**

TUTTI ARRESTATI

Le navi israeliane hanno bloccato gli attivisti diretti a Gaza. Tajani: «Saranno portati ad Ashdod ed espulsi»

Prosperetti e **Vallerini** alle pagine **2** e **3**

DALLE CITTÀ

SIENA Il rilancio dello stabilimento

«Beko, il futuro è oltre il 2026» Il ministro Urso lancia la sfida

Belvedere a pagina **23**

CERTALDO Morto in moto a 16 anni

Un anno senza Leonardo «Sei un pensiero indelebile»

Puccioni in **Cronaca**

FUCECCHIO La denuncia

Ladri agli impianti sportivi «È il terzo raid in pochi mesi»

Cioni in **Cronaca**

EMPOLI L'iniziativa intercomunale

Lotta al cancro Un mese di eventi per la prevenzione e di visite gratuite

Nifosì in **Cronaca**

Benevento, il 23enne in ospedale dalla sorella ridotta in fin di vita

Famiglia massacrata, il figlio scampato al padre assassino: «Ero fuggito da quella gabbia»

Femiani e **Ponchia** alle pagine **8** e **9**

Mario Ocone, scampato alla strage

Bologna, il gesto dopo l'incidente

Precario va in coma Assunto lo stesso

Gabrielli a pagina **16**

DIEGO M MILANO DIEGOM.IT

la Repubblica

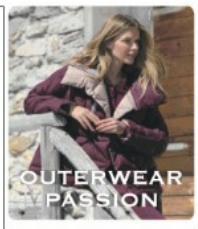
Fondatore EUGENIO SCALFARI

Direttore MARIO ORFEO

Giovedì 2 ottobre 2025

Anno 50 – N° 233

In Italia € 1,90



DOMANI IN EDICOLA

il venerdì

il venerdì
In Danimarca addio a lettere e cartoline

R spozt
Champions, Napoli ok pari beffa per la Juve
di AZZI e GAMBA
alle pagine 38 e 39

Israele ferma la Flotilla

La Marina militare abborda a 70 miglia da Gaza la missione umanitaria intenzionata a rompere il blocco navale
Idranti, esplosioni e barche sequestrate. Tajani: "Gli attivisti fermati saranno trasferiti ad Ashdod e poi espulsi"

Proteste nelle città Cgil e Usb: domani sciopero generale

Dopo l'attacco israeliano alla Flotilla, l'Italia si mobilita. Alle otto di sera la portavoce italiana della Global Sumud Flotilla lancia il suo appello e sono tutti già pronti: i Pro Pal occupano i binari della stazione centrale a Napoli. A Roma i manifestanti superano i diecimila. Poi tocca a Torino e Bologna. La Cgil e l'Usb proclamano lo sciopero generale per domani.
di ALESSANDRA ZINITI a pagina 6

LE VOCI A BORDO

L'ultimo messaggio di Greta "Stop al genocidio"

di ALESSIA CANDITO a pagina 4

di GIULIANO FOSCHINI

Alle otto della sera, in quel pezzo di Mediterraneo a cui sta guardando tutta Europa, si ferma il rumore del vento. "Parla la marina israeliana. State entrando in una zona di combattimento. Cambiate rotta".
Servizi di CAFERRI, CERAMI, DE CICCO, PUCCIARELLI e SCUDERI da pagina 2 a pagina 9

IL GOVERNO

Meloni: "Sono irresponsabili la loro è una provocazione"

dal nostro inviato TOMMASO CIRIACO a pagina 8

IL CASO

di MAURIZIO MOLINARI

Lo shutdown e la sfida elettorale di Trump

La serrata del governo federale americano a causa del mancato accordo sul bilancio al Congresso è già avvenuta in passato ma questa volta rivela un dato politico nuovo: la scelta del presidente Donald Trump di sfruttare questo terreno per la campagna elettorale di Midterm che si concluderà a novembre 2026.
alle pagine 15 e 17
con un servizio di MASTROLILLI

1934-2025

di MARINO NIOLA

Jane Goodall la signora degli scimpanzé

a pagina 33

L'INEDITO

di GIANNI MURA

C'era una volta il calcio sognato dei campetti

La storia di molti e della passione che li unisce comincia qui, in un campetto che forse non ha neanche un nome. Quelli del G-14, che poi è il G-18, quelli che vogliono un campionato d'Europa riservato a loro e magari un campionato italiano non deprezzato dal Chievo, dall'Empoli e dall'Ascoli, quelli che parlano di marketing anche quando dormono.
a pagina 41

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it

La nostra carta proviene da materiali riciclati e da fonti gestite in maniera sostenibile

NZ

IL PERSONAGGIO

Addio a Jane Goodall signora degli scimpanzè

NICOLAS LOZITO – PAGINA 22

LA CHAMPIONS LEAGUE

Juve, non basta Conceiçao Al 90° beffa Villarreal: 2-2

BARILLÀ, RIVA – PAGINE 34 E 35

Gatti, un gol da campione ma in difesa troppi errori

NICOLA BALICE – PAGINA 35

1,90€ II ANNO 159 II N.271 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT

Sant'Anna PRO ACQUA con 15G di PROTEINE + ZINCO

LA STAMPA

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

Sant'Anna PRO ACQUA con 15G di PROTEINE + ZINCO

MELONI ATTACCA: IRRESPONSABILI, LA PALESTINA NON ERA LA PRIORITÀ. MANIFESTAZIONI NELLE CITTÀ: A TORINO OCCUPATO PALAZZO NUOVO

Flotilla, l'Italia si blocca

Le prime navi abbordate da Israele. Greta tra i fermati. I sindacati: domani sciopero. Salvini: vi precetto

IL COMMENTO

Ma la rotta è segnata e scuote i governi

FRANCESCA SFORZA

«Se vedete questo video vuol dire che sono stato fermato o arrestato dalle forze israeliane contro la mia volontà». La stessa frase è stata pronunciata in varie lingue da uomini e donne che ieri sera hanno recapitato a mezzo mondo il messaggio della Global Sumud Flotilla attraverso i social.

AMABILE, BRAVETTI, CAMILLI, CAPURSO, DI MATTEO, GALEAZZI, MALFETANO
CON IL TACCUINO DI SORGI – PAGINE 2-5

LA STORIA

Asaad e quelle cure che riparano le ferite

CATERINA SOFFICI

Ci vogliono un volto e un nome perché certe storie buchino il muro dell'indifferenza e il dolore arrivi fino a noi. Asaad Al Zaiza, 8 anni, nella notte tra il 19 e il 20 maggio era stato dichiarato clinicamente morto quando l'hanno tirato fuori dalle macerie. La sua casa nella Striscia di Gaza è stata colpita da un missile israeliano. Ha perso la mamma, la nonna, la sorellina di 12 anni, e altri nove membri della sua famiglia. – PAGINA 6

Io, ebreo vi dico perché sono salito sulla barca

DAVID ADLER – PAGINA 3

Cacciari: in mare cancellato il diritto

FRANCESCA SCHIANCHI – PAGINA 7

Il momento del fermo di Greta Thunberg durante l'arrembaggio israeliano alla Global Sumud Flotilla – PAGINE 2-7

CHIESTE MODIFICHE AL PATTO TRUMP-NETANYAHU SU DISARMO, ESILIO E RITIRO DELL'ESERCITO

Sì alla pace, le condizioni di Hamas

LE ANALISI

Ma accettare il piano serve anche ai miliziani

STEFANO STEFANINI – PAGINA 29

Quei terroristi divisi nella rete del Golfo

GIORDANO STABILE – PAGINA 9

DEL GATTO, PACI

Israele aspetta la risposta di Hamas alla proposta di Donald Trump, già accettata dal premier Netanyahu, per porre fine ai combattimenti nella Striscia. – PAGINE 8-11

Cosa vuole davvero il popolo israeliano

ELENA LOEWENTHAL – PAGINA 29

LA GUERRA IN EUROPA

Se la Russia incalza e Bruxelles tentenna

ANNA ZAFESOVA – PAGINA 29

Zelensky, l'Ue e Putin il prezzo della tregua

DOMENICO QUIRICO – PAGINA 12

ITALIAN TECH WEEK

Aspettando Bezos le startup che cambieranno il nostro mondo

GORIA, ROCIOLA, TIRRITO

«Cogliere il segnale prima dell'onda. Allungare l'intuizione prima dei dati. Vivere o pensare prima che esista una parola per descriverlo. Ecco perché siamo qui». Con queste parole e con questa visione si è aperta l'Italian Tech Week, tra i momenti più importanti dedicati al digitale in Europa. A dare il via ai lavori, Diyala D'Aveni, direttrice della conferenza e ceo di Vento (il fondo di investimento di Exor) e Camilla Calcagno, Head of events di Vento. Sopra di loro, su un monitor, il countdown ha appena finito di scorrere: «L'onda del futuro si sta già muovendo – dicono – e noi siamo qui per cavalcarla». È iniziata ieri la conferenza che per tre giorni riunisce a Torino esperti e appassionati di tecnologia da tutto il mondo: 16mila i partecipanti registrati. – PAGINE 26 E 27

LA MANOVRA

"Tesoretto sanità 20 mila assunzioni"

MONTICELLI, RUSSO

Il deficit di quest'anno si fermerà al 3,0%, consentendo all'Italia di chiedere con un anno di anticipo alla Commissione europea l'uscita dalla procedura per disavanzo eccessivo. Inanto per il comparto Sanità si delinea un piano assunzioni che in tre anni porterà ad arruolare 27mila tra medici e infermieri. – PAGINA 16

Buongiorno

Sapere far sognare

MATTIA FELTRI

Mi scrive un amico, uno del nostro piccolo mondo del giornalismo, e mi offre la diagnosi: la sinistra non vince perché non sa più far sognare. Da lustri, quando la sinistra perde, e cioè ogni un paio d'ore, sempre qualcuno salta su e dice: la sinistra non vince perché non sa più far sognare. Ora io precisamente non so quando la sinistra abbia vinto perché sapeva far sognare, forse quando prometteva il paradiso in Terra fondato sulla perfetta uguaglianza di tutti quanti. Però non erano presupposti su cui vincesse le elezioni, semmai le aboliva. Da queste parti ha vinto non più di un paio di volte, e quando candidato era Romano Prodi, non proprio l'immagine della Fata Turchina. E del resto bisogna essersi fatti un'idea pessima degli elettori se, per conquistarli, nulla è meglio di promettergli un sogno: bisogna crederli dei bambini scemi avviati al paese dei balocchi. Bisogna essersi fatti un'idea confusa della realtà, che non è un sogno, e della democrazia, che non è sognante ma schietta: fra eletti ed elettori, rappresentanti e rappresentati, serve franchezza, dirsi le cose come stanno, impegnarsi in quello che si può senza svolazzare nei libri delle fiabe, e cioè un rapporto fra adulti. Perché sì, ce ne sono, non tanti ma nemmeno pochi, di quelli convinti che la scheda elettorale sia una bacchetta magica, ma i loro sogni sono destinati a svanire nella disillusione, nella frustrazione e infine nella rabbia. Ecco, fra la moltitudine degli astensionisti ci sono quelli che maledicono la politica e non sognano più, ma anche quelli che sognano ancora che la politica ritorni. Io punterei su di loro.

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Anno XXXVII n. 193
Giovedì 2 Ottobre 2025
€2,00 Class editori

DISARMATI

Polizze rc Auto, stretta sui risarcimenti e prezzi più alti per chi truffa

Messia a pagina 14

Utility di corsa verso i bond, nel 2025 attese emissioni per 15 miliardi

Dal Maso a pagina 7

Cucinelli: a Mosca abbiamo sempre operato secondo le regole

L'azienda del cashmere nei nove mesi registra ricavi in salita dell'11%

Camurati in *MF Fashion*

VALLEVERDE

FTSE MIB +0,83% 43.080 | DOW JONES +0,06% 46.426** | NASDAQ +0,36% 22.742** | DAX +0,98% 24.114 | SPREAD 84 (-1) | €/$ 1,1724

** Dati aggiornati alle ore 19,30

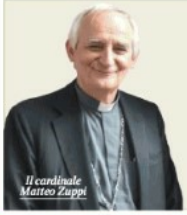
UNICREDIT NON APRE NUOVI CONTI E RALLENTA I PRESTITI

Orcel, ritirata di Russia

Restrizioni verso le imprese locali in attesa di uscire da Mosca entro metà del 2026
Intanto nell'ipotesi di nozze tra Bpm e Agricole si profila uno scoglio su Anima sgr

NEL CDA DI MEDIOBANCA ENTRANO SCOCCHIA (ILLY) E POGGIO (BAYER ITALIA)

Deugeni e Gualtieri alle pagine 2 e 3



Il cardinale Matteo Zuppi

SI PARTE CON MILLE POSTI

Accordo Cdp-Cei per trasformare seminari e conventi in studentati

Savojardo a pagina 13

IL BIG DELLE MATITE

Fila bussa a Green Arrow per gli zaini Seven-Invicta

Carosielli a pagina 9

COMUNE DI MILANO

Riva, assessore allo Sport: Inter e Milan faranno uno stadio straordinario

Lugli a pagina 13

Martina Riva

Corriere Marittimo

Primo Piano

Assiterminal: "Unire i porti, costruire il futuro", Port&Shipping Tech il 16 ottobre a Genova

Corriere Marittimo

Assiterminal: "Unire i porti, costruire il futuro", Port&Shipping Tech il 16 ottobre a Genova

10/01/2025 08:37

Unire i porti, costruire il futuro è il tema del convegno a cura di Assiterminal nell'ambito del Port&Shipping Tech in programma a Genova dal 15 al 17 ottobre, manifestazione fa parte della Genoa Shipping Week. Per l'iniziativa Assiterminal, associazione delle aziende dei Terminal and Port Operators, chiama a raccolta le governance portuali, i presidenti e icommissari delle Autorità di Sistema Portuale, promuovendo un dialogo aperto e concreto. Auspicando a regole più semplici e uniformi, strategie condivise e una visione comune per rendere il sistema portuale italiano più competitivo e pronto alle sfide globali. L'evento si propone come un'occasione di dialogo istituzionale, su iniziativa del mondo produttivo della portualità, volta a individuare linee uniformi per rafforzare la competitività del Sistema Mare nazionale, un sistema che unisce territori, industria, logistica, turismo, lavoro, persone in sinergia all'interesse Pubblico. DETTAGLI Modera Roberta Busatto, Giornalista Intervento di apertura Salvatore Deidda*, Presidente IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni, Camera dei Deputati Introduzione Tomaso Cognolato, Presidente, Assiterminal Rodolfo Giampieri, Presidente, Assoporti Tavola rotonda con gli interventi dei Presidenti/Commissari delle AdSP nazionali Matteo Paroli, Presidente, AdSP Mar Ligure Occidentale Bruno Pisano, Commissario straordinario, AdSP Mar Ligure Orientale Davide Gariglio, Commissario, AdSP Mar Tirreno Settentrionale Domenico Bagalà*, Commissario, AdSP Mare di Sardegna Annalisa Tardino, Commissario, AdSP Mare di Sicilia Occidentale Francesco Di Sarcina, Presidente, AdSP Mare di Sicilia Orientale Francesco Rizzo, Commissario straordinario, AdSP dello Stretto Paolo Piacenza, Commissario, AdSP Mari Tirreno Meridionale e Ionio Vincenzo Garofalo, Presidente, AdSP Mar Adriatico Centrale Francesco Benevolo, Commissario, AdSP Mar Adriatico centro-settentrionale Francesco Mastro, Commissario, AdSP Mar Adriatico

Unire i porti, costruire il futuro è il tema del convegno a cura di Assiterminal nell'ambito del Port&Shipping Tech in programma a Genova dal 15 al 17 ottobre, manifestazione fa parte della Genoa Shipping Week. Per l'iniziativa Assiterminal, associazione delle aziende dei Terminal and Port Operators, chiama a raccolta le governance portuali, i presidenti e icommissari delle Autorità di Sistema Portuale, promuovendo un dialogo aperto e concreto. Auspicando a regole più semplici e uniformi, strategie condivise e una visione comune per rendere il sistema portuale italiano più competitivo e pronto alle sfide globali. L'evento si propone come un'occasione di dialogo istituzionale, su iniziativa del mondo produttivo della portualità, volta a individuare linee uniformi per rafforzare la competitività del Sistema Mare nazionale, un sistema che unisce territori, industria, logistica, turismo, lavoro, persone in sinergia all'interesse Pubblico. DETTAGLI Modera Roberta Busatto, Giornalista Intervento di apertura Salvatore Deidda*, Presidente IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni, Camera dei Deputati Introduzione Tomaso Cognolato, Presidente, Assiterminal Rodolfo Giampieri, Presidente, Assoporti Tavola rotonda con gli interventi dei Presidenti/Commissari delle AdSP nazionali Matteo Paroli, Presidente, AdSP Mar Ligure Occidentale Bruno Pisano, Commissario straordinario, AdSP Mar Ligure Orientale Davide Gariglio, Commissario, AdSP Mar Tirreno Settentrionale Domenico Bagalà*, Commissario, AdSP Mare di Sardegna Annalisa Tardino, Commissario, AdSP Mare di Sicilia Occidentale Francesco Di Sarcina, Presidente, AdSP Mare di Sicilia Orientale Francesco Rizzo, Commissario straordinario, AdSP dello Stretto Paolo Piacenza, Commissario, AdSP Mari Tirreno Meridionale e Ionio Vincenzo Garofalo, Presidente, AdSP Mar Adriatico Centrale Francesco Benevolo, Commissario, AdSP Mar Adriatico centro-settentrionale Francesco Mastro, Commissario, AdSP Mar Adriatico Meridionale Conclusioni Edoardo Rixi*, Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Assoporti: a Roma due giornate di lavoro con ESPO su Mediterraneo e portualità europea

(FERPRESS) Roma, 1 OTT Nelle giornate del 29 e 30 settembre si sono svolti a Roma due importanti appuntamenti organizzati da ESPO European Sea Ports Organisation: il Port Governance Committee e l'Executive Committee, alla presenza del Presidente e dei Vicepresidenti dell'organizzazione europea, organizzati da Assoporti, socio fondatore dell'Associazione Europea dei Porti.L'Italia, rappresentata dalla stessa Assoporti e da alcune AdSP, ha partecipato attivamente ai lavori che hanno visto al centro dell'agenda la definizione di nuove strategie per l'area del Mediterraneo, sempre più centrale negli equilibri della portualità europea e globale. Le riunioni fanno seguito all'incontro informale con i vertici di ESPO tenutosi a luglio scorso presso la sede dell'Associazione a Roma.Durante gli incontri è stata sottolineata l'importanza strategica del Mediterraneo e dell'Italia in particolare, ribadendo come sia fondamentale un dialogo diretto e leale tra i diversi attori per riportare il nostro Paese al centro delle politiche europee in materia di portualità e trasporti marittimi. È stato evidenziato che solo con una collaborazione concreta sarà possibile evitare l'adozione di normative che rischiano di danneggiare il settore marittimo, incidendo invece in modo propositivo sulle scelte future dell'Unione Europea.In questo contesto, il ruolo di Assoporti e delle Autorità di Sistema Portuale è risultato decisivo per incidere nelle sedi europee. Grazie al lavoro dei rappresentanti italiani nei diversi comitati di ESPO, l'Italia potrà rafforzare le proprie alleanze e contribuire alle strategie continentali in corso, cogliendo opportunità importanti e valorizzando le peculiarità del proprio sistema portuale.A margine degli incontri, il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha dichiarato:Questi incontri confermano quanto sia importante che l'Italia porti la propria voce in Europa. L'area del Mediterraneo è da sempre strategica per i trasporti marittimi e i nostri porti hanno dimostrato grande capacità di adattamento anche nei momenti più difficili degli ultimi anni. Con le Autorità di Sistema Portuale stiamo lavorando in modo coordinato per essere incisivi nei processi decisionali europei ed evitare che vengano approvate norme penalizzanti per il settore. La presenza dei Commissari e dei rappresentanti di alcune AdSP ai lavori di Roma è un segnale concreto della volontà di costruire un sistema portuale italiano protagonista, in grado di incidere sulle proposte che saranno inviate all'Unione Europea e di riaffermare il ruolo naturale dell'Italia in questo settore. Ci sono grandi sfide che ci attendono, come il Piano Mattei, e la portualità vuole partecipare attivamente al cambiamento in corso.

Informare

Primo Piano

A Roma due giornate di lavoro con ESPO su Mediterraneo e portualità europea

Informare

A Roma due giornate di lavoro con ESPO su Mediterraneo e portualità europea

10/01/2025 16:06

Incontri organizzati da Assoporti Lunedì e ieri a Roma si sono svolti due importanti appuntamenti organizzati dall'European Sea Ports Organisation (ESPO): il Port Governance Committee e l'Executive Committee, alla presenza del presidente e dei vicepresidenti dell'associazione dei porti europei, che sono stati organizzati dall'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti), socio fondatore di ESPO. I lavori, con l'Italia rappresentata dalla stessa Assoporti e da alcune Autorità di Sistema Portuale, hanno visto al centro dell'agenda la definizione di nuove strategie per l'area del Mediterraneo. «Questi incontri - ha commentato il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri - confermano quanto sia importante che l'Italia porti la propria voce in Europa. L'area del Mediterraneo è da sempre strategica per i trasporti marittimi e i nostri porti hanno dimostrato grande capacità di adattamento anche nei momenti più difficili degli ultimi anni. Con le Autorità di Sistema Portuale stiamo lavorando in modo coordinato per essere incisivi nei processi decisionali europei ed evitare che vengano approvate norme penalizzanti per il settore. La presenza dei commissari e dei rappresentanti di alcune AdSP ai lavori di Roma è un segnale concreto della volontà di costruire un sistema portuale italiano protagonista, in grado di incidere sulle proposte che saranno inviate all'Unione Europea e di riaffermare il ruolo naturale dell'Italia in questo settore. Ci sono grandi sfide che ci attendono, come il Piano Mattei, e la portualità vuole partecipare attivamente al cambiamento in corso».

Incontri organizzati da Assoporti Lunedì e ieri a Roma si sono svolti due importanti appuntamenti organizzati dall'European Sea Ports Organisation (ESPO): il Port Governance Committee e l'Executive Committee, alla presenza del presidente e dei vicepresidenti dell'associazione dei porti europei, che sono stati organizzati dall'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti), socio fondatore di ESPO. I lavori, con l'Italia rappresentata dalla stessa Assoporti e da alcune Autorità di Sistema Portuale, hanno visto al centro dell'agenda la definizione di nuove strategie per l'area del Mediterraneo. «Questi incontri - ha commentato il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri - confermano quanto sia importante che l'Italia porti la propria voce in Europa. L'area del Mediterraneo è da sempre strategica per i trasporti marittimi e i nostri porti hanno dimostrato grande capacità di adattamento anche nei momenti più difficili degli ultimi anni. Con le Autorità di Sistema Portuale stiamo lavorando in modo coordinato per essere incisivi nei processi decisionali europei ed evitare che vengano approvate norme penalizzanti per il settore. La presenza dei commissari e dei rappresentanti di alcune AdSP ai lavori di Roma è un segnale concreto della volontà di costruire un sistema portuale italiano protagonista, in grado di incidere sulle proposte che saranno inviate all'Unione Europea e di riaffermare il ruolo naturale dell'Italia in questo settore. Ci sono grandi sfide che ci attendono, come il Piano Mattei, e la portualità vuole partecipare attivamente al cambiamento in corso».

Informatore Navale

Primo Piano

Assoporti: a Roma due giornate di lavoro con ESPO su Mediterraneo e portualità europea

Informatore Navale

Assoporti: a Roma due giornate di lavoro con ESPO su Mediterraneo e portualità europea

10/01/2025 18:36

Si sono svolti a Roma due importanti appuntamenti organizzati da ESPO – European Sea Ports Organisatio n: il Port Governance Committee e l'Executive Committee, alla presenza del Presidente e dei Vicepresidenti dell'organizzazione europea, organizzati da Assoporti, socio fondatore dell'Associazione Europea dei Porti L'Italia, rappresentata dalla stessa Assoporti e da alcune AdSP, ha partecipato attivamente ai lavori che hanno visto al centro dell'agenda la definizione di nuove strategie per l'area del Mediterraneo, sempre più centrale negli equilibri della portualità europea e globale Le riunioni fanno seguito all'incontro informale con i vertici di ESPO tenutosi a luglio scorso presso la sede dell'Associazione a Roma. Durante gli incontri è stata sottolineata l' importanza strategica del Mediterraneo e dell'Italia in particolare, ribadendo come sia fondamentale un dialogo diretto e leale tra i diversi attori per riportare il nostro Paese al centro delle politiche europee in materia di portualità e trasporti marittimi. È stato evidenziato che solo con una collaborazione concreta sarà possibile evitare l'adozione di normative che rischiano di danneggiare il settore marittimo, incidendo invece in modo propositivo sulle scelte future dell'Unione Europea. In questo contesto, il ruolo di Assoporti e delle Autorità di Sistema Portuale è risultato decisivo per incidere nelle sedi europee. Grazie al lavoro dei rappresentanti italiani nei diversi comitati di ESPO, l'Italia potrà rafforzare le proprie alleanze e contribuire alle strategie continentali in corso, cogliendo opportunità importanti e valorizzando le peculiarità del proprio sistema portuale. A margine degli incontri, il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha dichiarato: "Questi incontri confermano quanto sia importante che l'Italia porti la propria voce in Europa. L'area del Mediterraneo è da sempre strategica per i trasporti marittimi e i nostri porti hanno dimostrato grande capacità di adattamento anche nei momenti più difficili degli ultimi anni. Con le Autorità di Sistema Portuale stiamo lavorando in modo coordinato per essere incisivi nei processi decisionali europei ed evitare che vengano approvate norme penalizzanti per il settore. La presenza dei Commissari e dei rappresentanti di alcune AdSP ai lavori di Roma è un segnale concreto della volontà di costruire un sistema portuale italiano protagonista, in grado di incidere sulle proposte che saranno inviate all'Unione Europea e di riaffermare il ruolo naturale dell'Italia in questo settore. Ci sono grandi sfide che ci attendono, come il Piano Mattei, e la portualità vuole partecipare attivamente al cambiamento in corso".

Si sono svolti a Roma due importanti appuntamenti organizzati da ESPO - European Sea Ports Organisatio n: il Port Governance Committee e l'Executive Committee, alla presenza del Presidente e dei Vicepresidenti dell'organizzazione europea, organizzati da Assoporti, socio fondatore dell'Associazione Europea dei Porti L'Italia, rappresentata dalla stessa Assoporti e da alcune AdSP, ha partecipato attivamente ai lavori che hanno visto al centro dell'agenda la definizione di nuove strategie per l'area del Mediterraneo, sempre più centrale negli equilibri della portualità europea e globale Le riunioni fanno seguito all'incontro informale con i vertici di ESPO tenutosi a luglio scorso presso la sede dell'Associazione a Roma. Durante gli incontri è stata sottolineata l' importanza strategica del Mediterraneo e dell'Italia in particolare, ribadendo come sia fondamentale un dialogo diretto e leale tra i diversi attori per riportare il nostro Paese al centro delle politiche europee in materia di portualità e trasporti marittimi. È stato evidenziato che solo con una collaborazione concreta sarà possibile evitare l'adozione di normative che rischiano di danneggiare il settore marittimo, incidendo invece in modo propositivo sulle scelte future dell'Unione Europea. In questo contesto, il ruolo di Assoporti e delle Autorità di Sistema Portuale è risultato decisivo per incidere nelle sedi europee. Grazie al lavoro dei rappresentanti italiani nei diversi comitati di ESPO, l'Italia potrà rafforzare le proprie alleanze e contribuire alle strategie continentali in corso, cogliendo opportunità importanti e valorizzando le peculiarità del proprio sistema portuale. A margine degli incontri, il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha dichiarato: "Questi incontri confermano quanto sia importante che l'Italia porti la propria voce in Europa. L'area del Mediterraneo è da sempre strategica per i trasporti marittimi e i nostri porti hanno dimostrato grande capacità di adattamento anche nei momenti più difficili degli ultimi anni. Con le Autorità di Sistema Portuale stiamo lavorando in modo coordinato per essere incisivi nei processi decisionali europei ed evitare che vengano approvate norme penalizzanti per il settore. La presenza dei Commissari e dei rappresentanti di alcune AdSP ai lavori di Roma è un segnale concreto della volontà di costruire un sistema portuale italiano protagonista, in grado di incidere sulle proposte che saranno inviate all'Unione Europea e di riaffermare il ruolo naturale dell'Italia in questo settore. Ci sono grandi sfide che ci attendono, come il Piano Mattei, e la portualità vuole partecipare attivamente al cambiamento in corso".

Informazioni Marittime

Primo Piano

Assoporti ed Espo a Roma: due giornate dedicate al Mediterraneo

Informazioni Marittime

Assoporti ed Espo a Roma: due giornate dedicate al Mediterraneo

10/01/2025 16:48

La centralità di questo mare e le politiche portuali in un'Europa sotto pressione. Il Piano Mattei e il ruolo dell'Italia. Le associazioni di categoria si confrontano Nelle giornate del 29 e 30 settembre si sono svolti a Roma due importanti appuntamenti organizzati da ESPO – European Sea Ports Organisation: il Port Governance Committee e l'Executive Committee, alla presenza del presidente e dei vicepresidenti dell'associazione europea, organizzati da Assoporti, socio fondatore di ESPO. L'Italia, rappresentata dalla stessa Assoporti e da alcune Autorità di sistema portuale italiane, ha partecipato attivamente ai lavori che hanno visto al centro dell'agenda la definizione di nuove strategie per l'area del Mediterraneo, sempre più centrale negli equilibri della portualità europea e globale. Le riunioni fanno seguito all'incontro informale con i vertici di ESPO tenutosi a luglio scorso presso la sede di Assoporti a Roma. Durante gli incontri è stata sottolineata l'importanza strategica del Mediterraneo e dell'Italia in particolare, ribadendo, si legge in una nota di Assoporti, «come sia fondamentale un dialogo diretto e leale tra i diversi attori per riportare il nostro Paese al centro delle politiche europee in materia di portualità e trasporti marittimi. Solo con una collaborazione concreta sarà possibile evitare l'adozione di normative che rischiano di danneggiare il settore marittimo, incidendo invece in modo propositivo sulle scelte future dell'Unione Europea». In questo contesto, il ruolo di Assoporti e delle autorità di sistema portuale «è risultato decisivo per incidere nelle sedi europee», continua la nota. «Grazie al lavoro dei rappresentanti italiani nei diversi comitati di ESPO, l'Italia potrà rafforzare le proprie alleanze e contribuire alle strategie continentali in corso, cogliendo opportunità importanti e valorizzando le peculiarità del proprio sistema portuale». «Questi incontri - commenta il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri - confermano quanto sia importante che l'Italia porti la propria voce in Europa. L'area del Mediterraneo è da sempre strategica per i trasporti marittimi e i nostri porti hanno

La centralità di questo mare e le politiche portuali in un'Europa sotto pressione. Il Piano Mattei e il ruolo dell'Italia. Le associazioni di categoria si confrontano Nelle giornate del 29 e 30 settembre si sono svolti a Roma due importanti appuntamenti organizzati da ESPO - European Sea Ports Organisation: il Port Governance Committee e l'Executive Committee, alla presenza del presidente e dei vicepresidenti dell'associazione europea, organizzati da Assoporti, socio fondatore di ESPO. L'Italia, rappresentata dalla stessa Assoporti e da alcune Autorità di sistema portuale italiane, ha partecipato attivamente ai lavori che hanno visto al centro dell'agenda la definizione di nuove strategie per l'area del Mediterraneo, sempre più centrale negli equilibri della portualità europea e globale. Le riunioni fanno seguito all'incontro informale con i vertici di ESPO tenutosi a luglio scorso presso la sede di Assoporti a Roma. Durante gli incontri è stata sottolineata l'importanza strategica del Mediterraneo e dell'Italia in particolare, ribadendo, si legge in una nota di Assoporti, «come sia fondamentale un dialogo diretto e leale tra i diversi attori per riportare il nostro Paese al centro delle politiche europee in materia di portualità e trasporti marittimi. Solo con una collaborazione concreta sarà possibile evitare l'adozione di normative che rischiano di danneggiare il settore marittimo, incidendo invece in modo propositivo sulle scelte future dell'Unione Europea». In questo contesto, il ruolo di Assoporti e delle autorità di sistema portuale «è risultato decisivo per incidere nelle sedi europee», continua la nota. «Grazie al lavoro dei rappresentanti italiani nei diversi comitati di ESPO, l'Italia potrà rafforzare le proprie alleanze e contribuire alle strategie continentali in corso, cogliendo opportunità importanti e valorizzando le peculiarità del proprio sistema portuale». «Questi incontri - commenta il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri - confermano quanto sia importante che l'Italia porti la propria voce in Europa. L'area del Mediterraneo è da sempre strategica per i trasporti marittimi e i nostri porti hanno dimostrato grande capacità di adattamento anche nei momenti più difficili degli ultimi anni. Con le autorità di sistema portuale stiamo lavorando in modo coordinato per essere incisivi nei processi decisionali europei ed evitare che vengano approvate norme penalizzanti per il settore. La presenza dei Commissari e dei rappresentanti di alcune autorità di sistema portuale ai lavori di Roma è un segnale concreto della volontà di costruire un sistema portuale italiano protagonista, in grado di incidere sulle proposte che saranno inviate all'Unione Europea e di riaffermare il ruolo naturale dell'Italia in questo settore. Ci sono grandi sfide che ci attendono, come il Piano Mattei, e la portualità vuole partecipare attivamente al cambiamento in corso». Condividi Tag assoporti Articoli correlati.

Messaggero Marittimo

Primo Piano

Assoporti: a Roma due giornate di lavoro con ESPO su Mediterraneo e portualità europea

Andrea Puccini

ROMA Nelle giornate del 29 e 30 Settembre si sono svolti a Roma due importanti appuntamenti organizzati da ESPO European Sea Ports Organisation: il Port Governance Committee e l'Executive Committee, alla presenza del Presidente e dei Vicepresidenti dell'organizzazione europea, organizzati da Assoporti, socio fondatore dell'Associazione Europea dei Porti. L'Italia, rappresentata dalla stessa Assoporti e da alcune AdsP, ha partecipato attivamente ai lavori che hanno visto al centro dell'agenda la definizione di nuove strategie per l'area del Mediterraneo, sempre più centrale negli equilibri della portualità europea e globale. Le riunioni fanno seguito all'incontro informale con i vertici di ESPO tenutosi a luglio scorso presso la sede dell'Associazione a Roma. Durante gli incontri è stata sottolineata l'importanza strategica del Mediterraneo e dell'Italia in particolare, ribadendo come sia fondamentale un dialogo diretto e leale tra i diversi attori per riportare il nostro Paese al centro delle politiche europee in materia di portualità e trasporti marittimi. È stato evidenziato che solo con una collaborazione concreta sarà possibile evitare l'adozione di normative che rischiano di danneggiare il settore marittimo, incidendo invece in modo propositivo sulle scelte future dell'Unione Europea. In questo contesto, il ruolo di Assoporti e delle Autorità di Sistema portuale è risultato decisivo per incidere nelle sedi europee. Grazie al lavoro dei rappresentanti italiani nei diversi comitati di ESPO, l'Italia potrà rafforzare le proprie alleanze e contribuire alle strategie continentali in corso, cogliendo opportunità importanti e valorizzando le peculiarità del proprio sistema portuale. porti A margine degli incontri, il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha dichiarato: Questi incontri confermano quanto sia importante che l'Italia porti la propria voce in Europa. L'area del Mediterraneo è da sempre strategica per i trasporti marittimi e i nostri porti hanno dimostrato grande capacità di adattamento anche nei momenti più difficili degli ultimi anni. Con le Autorità di Sistema portuale stiamo lavorando in modo coordinato per essere incisivi nei processi decisionali europei ed evitare che vengano approvate norme penalizzanti per il settore. La presenza dei Commissari e dei rappresentanti di alcune AdSp ai lavori di Roma è un segnale concreto della volontà di costruire un sistema portuale italiano protagonista, in grado di incidere sulle proposte che saranno inviate all'Unione Europea e di riaffermare il ruolo naturale dell'Italia in questo settore. Ci sono grandi sfide che ci attendono, come il Piano Mattei, e la portualità vuole partecipare attivamente al cambiamento in corso.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Port Logistic Press

Primo Piano

Assoporti: a Roma due giornate di lavoro con Espo su Mediterraneo e portualità europea

Port Logistic Press

Assoporti: a Roma due giornate di lavoro con Espo su Mediterraneo e portualità europea

10/01/2025 17:49 Ufficio Stampa

Roma – Si sono svolti a Roma nelle giornate del 29 e 30 settembre due appuntamenti organizzati da Espo – European Sea Ports Organisatio n : il Port Governance Committee e l' Executive Committee , alla presenza del Presidente e dei Vicepresidenti dell'organizzazione europea, organizzati da Assoporti, socio fondatore dell'Associazione Europea dei Porti. L' Italia , rappresentata dalla stessa Assoporti e da alcune AdSP, ha partecipato attivamente ai lavori che hanno visto al centro dell'agenda la definizione di nuove strategie per l'area del Mediterraneo , sempre più centrale negli equilibri della portualità europea e globale. Le riunioni fanno seguito all'incontro informale con i vertici di ESPO tenutosi a luglio scorso presso la sede dell'Associazione a Roma. Durante gli incontri è stata sottolineata l' importanza strategica del Mediterraneo e dell'Italia in particolare, ribadendo come sia fondamentale un dialogo diretto e leale tra i diversi attori per riportare il nostro Paese al centro delle politiche europee in materia di portualità e trasporti marittimi. È stato evidenziato che solo con una collaborazione concreta sarà possibile evitare l'adozione di normative che rischiano di danneggiare il settore marittimo, incidendo invece in modo propositivo sulle scelte future dell'Unione Europea. In questo contesto, il ruolo di Assoporti e delle Autorità di Sistema Portuale è risultato decisivo per incidere nelle sedi europee. Grazie al lavoro dei rappresentanti italiani nei diversi comitati di ESPO, l'Italia potrà rafforzare le proprie alleanze e contribuire alle strategie continentali in corso, cogliendo opportunità importanti e valorizzando le peculiarità del proprio sistema portuale. " questi incontri – ha detto a margine il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri – confermano quanto sia importante che l'Italia porti la propria voce in Europa. L'area del Mediterraneo è da sempre strategica per i trasporti marittimi e i nostri porti hanno dimostrato grande capacità di adattamento anche nei momenti più difficili degli ultimi anni. Con le Autorità di

Roma - Si sono svolti a Roma nelle giornate del 29 e 30 settembre due appuntamenti organizzati da Espo - European Sea Ports Organisatio n : il Port Governance Committee e l' Executive Committee , alla presenza del Presidente e dei Vicepresidenti dell'organizzazione europea, organizzati da Assoporti, socio fondatore dell'Associazione Europea dei Porti. L' Italia , rappresentata dalla stessa Assoporti e da alcune AdSP, ha partecipato attivamente ai lavori che hanno visto al centro dell'agenda la definizione di nuove strategie per l'area del Mediterraneo , sempre più centrale negli equilibri della portualità europea e globale. Le riunioni fanno seguito all'incontro informale con i vertici di ESPO tenutosi a luglio scorso presso la sede dell'Associazione a Roma. Durante gli incontri è stata sottolineata l' importanza strategica del Mediterraneo e dell'Italia in particolare, ribadendo come sia fondamentale un dialogo diretto e leale tra i diversi attori per riportare il nostro Paese al centro delle politiche europee in materia di portualità e trasporti marittimi. È stato evidenziato che solo con una collaborazione concreta sarà possibile evitare l'adozione di normative che rischiano di danneggiare il settore marittimo, incidendo invece in modo propositivo sulle scelte future dell'Unione Europea. In questo contesto, il ruolo di Assoporti e delle Autorità di Sistema Portuale è risultato decisivo per incidere nelle sedi europee. Grazie al lavoro dei rappresentanti italiani nei diversi comitati di ESPO, l'Italia potrà rafforzare le proprie alleanze e contribuire alle strategie continentali in corso, cogliendo opportunità importanti e valorizzando le peculiarità del proprio sistema portuale. " questi incontri - ha detto a margine il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri - confermano quanto sia importante che l'Italia porti la propria voce in Europa. L'area del Mediterraneo è da sempre strategica per i trasporti marittimi e i nostri porti hanno dimostrato grande capacità di adattamento anche nei momenti più difficili degli ultimi anni. Con le Autorità di Sistema Portuale stiamo lavorando in modo coordinato per essere incisivi nei processi decisionali europei ed evitare che vengano approvate norme penalizzanti per il settore. La presenza dei Commissari e dei rappresentanti di alcune AdSP ai lavori di Roma è un segnale concreto della volontà di costruire un sistema portuale italiano protagonista, in grado di incidere sulle proposte che saranno inviate all'Unione Europea e di riaffermare il ruolo naturale dell'Italia in questo settore. Ci sono grandi sfide che ci attendono, come il Piano Mattei, e la portualità vuole partecipare attivamente al cambiamento in corso". LA SPEZIA - Oggi, in tutto il mondo, si celebra la Giornata Internazionale del Caffè,.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Primo Magazine

Primo Piano

Assoporti: a Roma ESPO su Mediterraneo e portualità europea

Primo Magazine

Assoporti: a Roma ESPO su Mediterraneo e portualità europea

10/01/2025 18:28

1 Ottobre 2025 – Nelle giornate del 29 e 30 settembre si sono svolti a Roma due importanti appuntamenti organizzati da ESPO – European Sea Ports Organisation: il Port Governance Committee e l'Executive Committee, alla presenza del Presidente e dei Vicepresidenti dell'organizzazione europea, organizzati da Assoporti, socio fondatore dell'Associazione Europea dei Porti. L'Italia, rappresentata dalla stessa Assoporti e da alcune AdSP, ha partecipato attivamente ai lavori che hanno visto al centro dell'agenda la definizione di nuove strategie per l'area del Mediterraneo, sempre più centrale negli equilibri della portualità europea e globale. Le riunioni fanno seguito all'incontro informale con i vertici di ESPO tenutosi a luglio scorso presso la sede dell'Associazione a Roma. Durante gli incontri è stata sottolineata l'importanza strategica del Mediterraneo e dell'Italia in particolare, ribadendo come sia fondamentale un dialogo diretto e leale tra i diversi attori per riportare il nostro Paese al centro delle politiche europee in materia di portualità e trasporti marittimi. È stato evidenziato che solo con una collaborazione concreta sarà possibile evitare l'adozione di normative che rischiano di danneggiare il settore marittimo, incidendo invece in modo propositivo sulle scelte future dell'Unione Europea. In questo contesto, il ruolo di Assoporti e delle Autorità di Sistema Portuale è risultato decisivo per incidere nelle sedi europee. Grazie al lavoro dei rappresentanti italiani nei diversi comitati di ESPO, l'Italia potrà rafforzare le proprie alleanze e contribuire alle strategie continentali in corso, cogliendo opportunità importanti e valorizzando le peculiarità del proprio sistema portuale. A margine degli incontri, il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha dichiarato: "Questi incontri confermano quanto sia importante che l'Italia porti la propria voce in Europa. L'area del Mediterraneo è da sempre strategica per i trasporti marittimi e i nostri porti hanno dimostrato grande capacità di adattamento anche nei momenti più difficili degli ultimi anni. Con le Autorità di Sistema Portuale stiamo lavorando in modo coordinato per essere

1 Ottobre 2025 - Nelle giornate del 29 e 30 settembre si sono svolti a Roma due importanti appuntamenti organizzati da ESPO - European Sea Ports Organisation: il Port Governance Committee e l'Executive Committee, alla presenza del Presidente e dei Vicepresidenti dell'organizzazione europea, organizzati da Assoporti, socio fondatore dell'Associazione Europea dei Porti. L'Italia, rappresentata dalla stessa Assoporti e da alcune AdSP, ha partecipato attivamente ai lavori che hanno visto al centro dell'agenda la definizione di nuove strategie per l'area del Mediterraneo, sempre più centrale negli equilibri della portualità europea e globale. Le riunioni fanno seguito all'incontro informale con i vertici di ESPO tenutosi a luglio scorso presso la sede dell'Associazione a Roma. Durante gli incontri è stata sottolineata l'importanza strategica del Mediterraneo e dell'Italia in particolare, ribadendo come sia fondamentale un dialogo diretto e leale tra i diversi attori per riportare il nostro Paese al centro delle politiche europee in materia di portualità e trasporti marittimi. È stato evidenziato che solo con una collaborazione concreta sarà possibile evitare l'adozione di normative che rischiano di danneggiare il settore marittimo, incidendo invece in modo propositivo sulle scelte future dell'Unione Europea. In questo contesto, il ruolo di Assoporti e delle Autorità di Sistema Portuale è risultato decisivo per incidere nelle sedi europee. Grazie al lavoro dei rappresentanti italiani nei diversi comitati di ESPO, l'Italia potrà rafforzare le proprie alleanze e contribuire alle strategie continentali in corso, cogliendo opportunità importanti e valorizzando le peculiarità del proprio sistema portuale. A margine degli incontri, il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha dichiarato: "Questi incontri confermano quanto sia importante che l'Italia porti la propria voce in Europa. L'area del Mediterraneo è da sempre strategica per i trasporti marittimi e i nostri porti hanno dimostrato grande capacità di adattamento anche nei momenti più difficili degli ultimi anni. Con le Autorità di Sistema Portuale stiamo lavorando in modo coordinato per essere incisivi nei processi decisionali europei ed evitare che vengano approvate norme penalizzanti per il settore. La presenza dei Commissari e dei rappresentanti di alcune AdSP ai lavori di Roma è un segnale concreto della volontà di costruire un sistema portuale italiano protagonista, in grado di incidere sulle proposte che saranno inviate all'Unione Europea e di riaffermare il ruolo naturale dell'Italia in questo settore. Ci sono grandi sfide che ci attendono, come il Piano Mattei, e la portualità vuole partecipare attivamente al cambiamento in corso".

Sea Reporter

Primo Piano

Assoporti: a Roma due giornate di lavoro con ESPO su Mediterraneo e portualità europea

Sea Reporter

Assoporti: a Roma due giornate di lavoro con ESPO su Mediterraneo e portualità europea

10/01/2025 22:29 Redazione Seareporter

Ott 1, 2025 – Nelle giornate del 29 e 30 settembre si sono svolti a Roma due importanti appuntamenti organizzati da ESPO – European Sea Ports Organisatio n il Port Governance Committee e l' Executive Committee , alla presenza del Presidente e dei Vicepresidenti dell'organizzazione europea, organizzati da Assoporti, socio fondatore dell'Associazione Europea dei Porti. L' Italia , rappresentata dalla stessa Assoporti e da alcune AdSP, ha partecipato attivamente ai lavori che hanno visto al centro dell'agenda la definizione di nuove strategie per l'area del Mediterraneo , sempre più centrale negli equilibri della portualità europea e globale. Le riunioni fanno seguito all'incontro informale con i vertici di ESPO tenutosi a luglio scorso presso la sede dell'Associazione a Roma. Durante gli incontri è stata sottolineata l' importanza strategica del Mediterraneo e dell'Italia in particolare, ribadendo come sia fondamentale un dialogo diretto e leale tra i diversi attori per riportare il nostro Paese al centro delle politiche europee in materia di portualità e trasporti marittimi. È stato evidenziato che solo con una collaborazione concreta sarà possibile evitare l'adozione di normative che rischiano di danneggiare il settore marittimo, incidendo invece in modo propositivo sulle scelte future dell'Unione Europea. In questo contesto, il ruolo di Assoporti e delle Autorità di Sistema Portuale è risultato decisivo per incidere nelle sedi europee. Grazie al lavoro dei rappresentanti italiani nei diversi comitati di ESPO, l'Italia potrà rafforzare le proprie alleanze e contribuire alle strategie continentali in corso, cogliendo opportunità importanti e valorizzando le peculiarità del proprio sistema portuale. A margine degli incontri, il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri , ha dichiarato: "Questi incontri confermano quanto sia importante che l'Italia porti la propria voce in Europa. L'area del Mediterraneo è da sempre strategica per i trasporti marittimi e i nostri porti hanno dimostrato grande capacità di adattamento anche nei momenti

Ott 1, 2025 - Nelle giornate del 29 e 30 settembre si sono svolti a Roma due importanti appuntamenti organizzati da ESPO - European Sea Ports Organisatio n il Port Governance Committee e l' Executive Committee , alla presenza del Presidente e dei Vicepresidenti dell'organizzazione europea, organizzati da Assoporti, socio fondatore dell'Associazione Europea dei Porti. L' Italia , rappresentata dalla stessa Assoporti e da alcune AdSP, ha partecipato attivamente ai lavori che hanno visto al centro dell'agenda la definizione di nuove strategie per l'area del Mediterraneo , sempre più centrale negli equilibri della portualità europea e globale. Le riunioni fanno seguito all'incontro informale con i vertici di ESPO tenutosi a luglio scorso presso la sede dell'Associazione a Roma. Durante gli incontri è stata sottolineata l' importanza strategica del Mediterraneo e dell'Italia in particolare, ribadendo come sia fondamentale un dialogo diretto e leale tra i diversi attori per riportare il nostro Paese al centro delle politiche europee in materia di portualità e trasporti marittimi. È stato evidenziato che solo con una collaborazione concreta sarà possibile evitare l'adozione di normative che rischiano di danneggiare il settore marittimo, incidendo invece in modo propositivo sulle scelte future dell'Unione Europea. In questo contesto, il ruolo di Assoporti e delle Autorità di Sistema Portuale è risultato decisivo per incidere nelle sedi europee. Grazie al lavoro dei rappresentanti italiani nei diversi comitati di ESPO, l'Italia potrà rafforzare le proprie alleanze e contribuire alle strategie continentali in corso, cogliendo opportunità importanti e valorizzando le peculiarità del proprio sistema portuale. A margine degli incontri, il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri , ha dichiarato: "Questi incontri confermano quanto sia importante che l'Italia porti la propria voce in Europa. L'area del Mediterraneo è da sempre strategica per i trasporti marittimi e i nostri porti hanno dimostrato grande capacità di adattamento anche nei momenti più difficili degli ultimi anni. Con le Autorità di Sistema Portuale stiamo lavorando in modo coordinato per essere incisivi nei processi decisionali europei ed evitare che vengano approvate norme penalizzanti per il settore. La presenza dei Commissari e dei rappresentanti di alcune AdSP ai lavori di Roma è un segnale concreto della volontà di costruire un sistema portuale italiano protagonista, in grado di incidere sulle proposte che saranno inviate all'Unione Europea e di riaffermare il ruolo naturale dell'Italia in questo settore. Ci sono grandi sfide che ci attendono, come il Piano Mattei, e la portualità vuole partecipare attivamente al cambiamento in corso".

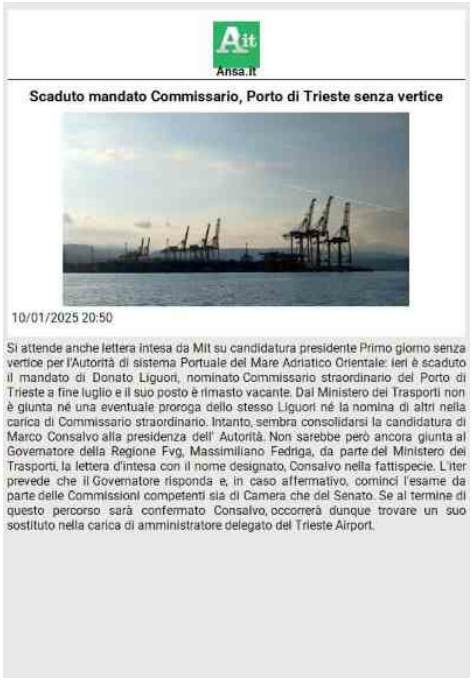
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ansa.it

Trieste

Scaduto mandato Commissario, Porto di Trieste senza vertice

Si attende anche lettera intesa da Mit su candidatura presidente Primo giorno senza vertice per l'Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale: ieri è scaduto il mandato di Donato Liguori, nominato Commissario straordinario del Porto di Trieste a fine luglio e il suo posto è rimasto vacante. Dal Ministero dei Trasporti non è giunta né una eventuale proroga dello stesso Liguori né la nomina di altri nella carica di Commissario straordinario. Intanto, sembra consolidarsi la candidatura di Marco Consalvo alla presidenza dell' Autorità. Non sarebbe però ancora giunta al Governatore della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, da parte del Ministero dei Trasporti, la lettera d'intesa con il nome designato, Consalvo nella fattispecie. L'iter prevede che il Governatore risponda e, in caso affermativo, cominci l'esame da parte delle Commissioni competenti sia di Camera che del Senato. Se al termine di questo percorso sarà confermato Consalvo, occorrerà dunque trovare un suo sostituto nella carica di amministratore delegato del Trieste Airport.


Ansa.it

Scaduto mandato Commissario, Porto di Trieste senza vertice

10/01/2025 20:50

Si attende anche lettera intesa da Mit su candidatura presidente Primo giorno senza vertice per l'Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale: ieri è scaduto il mandato di Donato Liguori, nominato Commissario straordinario del Porto di Trieste a fine luglio e il suo posto è rimasto vacante. Dal Ministero dei Trasporti non è giunta né una eventuale proroga dello stesso Liguori né la nomina di altri nella carica di Commissario straordinario. Intanto, sembra consolidarsi la candidatura di Marco Consalvo alla presidenza dell' Autorità. Non sarebbe però ancora giunta al Governatore della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, da parte del Ministero dei Trasporti, la lettera d'intesa con il nome designato, Consalvo nella fattispecie. L'iter prevede che il Governatore risponda e, in caso affermativo, cominci l'esame da parte delle Commissioni competenti sia di Camera che del Senato. Se al termine di questo percorso sarà confermato Consalvo, occorrerà dunque trovare un suo sostituto nella carica di amministratore delegato del Trieste Airport.

Messaggero Marittimo

Trieste

Trieste, scelto il nuovo commissario AdSp: sarà Marco Consalvo

Andrea Puccini

TRIESTE Dopo quasi 500 giorni di vacatio, i porti di Trieste e Monfalcone avranno finalmente il nome del nuovo comissario straordinario nonché prossimo presidente: Marco Consalvo, attuale amministratore delegato del Trieste Airport. L'intesa, raggiunta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Friuli Venezia Giulia, come anticipato dal vice ministro Rixi al Seafutre di La Spezia poche ore fa, secondo Il quotidiano locale Il Piccolo sarà ufficializzata nelle prossime ore. La nomina chiude una lunga fase di incertezza seguita alle dimissioni anticipate di Zeno D'Agostino e a una serie di commissariamenti che hanno segnato l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale. Il nome di Consalvo sarebbe quindi il frutto di una trattativa interna alla Lega, divisa tra l'area moderata guidata dal governatore Massimiliano Fedriga e dal viceministro Edoardo Rixi, e quella più vicina al ministro Matteo Salvini e all'eurodeputata Anna Cisint, che aveva sostenuto con forza la candidatura dell'avvocato Massimo Campailla. Alla fine ha prevalso la linea moderata, con il Mit che ha accolto la proposta di Fedriga. Un percorso accidentato che ha visto sfumare in extremis anche altre ipotesi, tra cui quella del presidente di Trieste Airport, Antonio Marano, contrario a lasciare lo scalo aereo. La designazione dovrà ora passare dalle commissioni parlamentari competenti di Camera e Senato per l'audizione e il voto. Nel frattempo, il commissario straordinario Donato Liguori, il cui mandato è appena scaduto, resterà in carica fino al perfezionamento della nomina. bancarotta trieste terminal passeggeri imec Il profilo Consalvo guida l'aeroporto regionale dal 2015, nominato inizialmente dalla giunta di centrosinistra guidata da Debora Serracchiani e riconfermato successivamente da Fedriga, a dimostrazione di una stima bipartisan. Sotto la sua gestione, il Trieste Airport ha raggiunto risultati record nel traffico passeggeri, diventando uno degli scali europei di medie dimensioni con la crescita più rapida. La sua esperienza è legata soprattutto al settore aeroportuale, con un passato da direttore generale dell'aeroporto di Napoli (2006-2012). Una carriera che ora lo porta a una nuova sfida in un settore diverso, quello portuale, cruciale per l'economia dell'Adriatico e per i collegamenti internazionali. La fine di una parentesi turbolenta? La scelta di Consalvo mette fine a un periodo turbolento per il porto di Trieste, caratterizzato da dimissioni improvvise, nomine contestate e perfino un'inchiesta giudiziaria che aveva travolto il commissario indicato in precedenza, Antonio Gurrieri. Sul piano politico, l'indicazione segna un punto a favore di Fedriga, che ha imposto il suo candidato nel braccio di ferro interno alla Lega. Una partita che riflette non solo gli equilibri di governo ma anche le future sfide elettorali in Friuli Venezia Giulia. Con la guida di Consalvo, il porto triestino guarda ora a una fase di stabilità e rilancio, in un contesto internazionale sempre più competitivo e in attesa di sviluppi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

anche sulle tratte strategiche, come il collegamento con il terminal egiziano di Damietta.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Rai News

Trieste

Consalvo al porto. E ora si apre la partita per Ronchi

Rai News

Consalvo al porto. E ora si apre la partita per Ronchi

10/01/2025 18:51 Daniele Lettig

Sistemata la tessera dell'Authority (con la soddisfazione delle forze politiche), nel mosaico delle nomine entra in gioco quella dell'aeroporto Se la nomina di Marco Consalvo a presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone verrà confermata, ad aprirsi sarà un'altra partita: quella del nuovo amministratore delegato dell'aeroporto di Ronchi, che dovrà prendere in mano l'eredità di una gestione che negli ultimi 10 anni ha visto lo scalo crescere in passeggeri, destinazioni e fatturato. Come da accordi stipulati con la privatizzazione del 2019, spiega il presidente dell'aeroporto Marano, a scegliere il nuovo amministratore delegato secondo i tempi di mercato sarà il socio privato 2i Aeroporti. Ma è giocoforza ipotizzare una condivisione con la Regione, che detiene il 45% delle azioni dell'aeroporto. Intanto la politica regionale esprime soddisfazione per la nomina di Consalvo, anche se le opposizioni sottolineano i tempi fin troppo lunghi per arrivare a una soluzione che - secondo la deputata del Partito Democratico Debora Serracchiani, "arriva in extremis dopo mesi di corpo a corpo nel centrodestra". Consalvo - continua l'ex presidente regionale - "ha fatto ottima prova all'aeroporto e non dovrà essere lasciato solo. Intorno al porto deve ripartire una collaborazione istituzionale per rilanciare una strategia". Di scelta "che porterà a nuovi e più importanti traguardi del porto di Trieste" parla Mauro Capozzella del Movimento 5 stelle, mentre Arturo Governa di Azione sottolinea come Consalvo sia atteso dalla sfida di "recuperare il tempo perso sui tanti dossier aperti". Dal centrodestra, il segretario regionale della Lega Dreosto afferma che la scelta di Consalvo è il frutto di "una piena concertazione tra Regione e Ministero con l'obiettivo di individuare il candidato più idoneo per far ripartire con decisione il porto di Trieste". La deputata di Fratelli d'Italia Francesca Tubetti definisce quella del manager "una scelta del presidente Fedriga che rispetto", auspicando "che l'iter burocratico inizi prima possibile" per poter audire Consalvo in Commissione Trasporti e valutarne competenze e indirizzi.

Sistemata la tessera dell'Authority (con la soddisfazione delle forze politiche), nel mosaico delle nomine entra in gioco quella dell'aeroporto Se la nomina di Marco Consalvo a presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone verrà confermata, ad aprirsi sarà un'altra partita: quella del nuovo amministratore delegato dell'aeroporto di Ronchi, che dovrà prendere in mano l'eredità di una gestione che negli ultimi 10 anni ha visto lo scalo crescere in passeggeri, destinazioni e fatturato. Come da accordi stipulati con la privatizzazione del 2019, spiega il presidente dell'aeroporto Marano, a scegliere il nuovo amministratore delegato secondo i tempi di mercato sarà il socio privato 2i Aeroporti. Ma è giocoforza ipotizzare una condivisione con la Regione, che detiene il 45% delle azioni dell'aeroporto. Intanto la politica regionale esprime soddisfazione per la nomina di Consalvo, anche se le opposizioni sottolineano i tempi fin troppo lunghi per arrivare a una soluzione che - secondo la deputata del Partito Democratico Debora Serracchiani, "arriva in extremis dopo mesi di corpo a corpo nel centrodestra". Consalvo - continua l'ex presidente regionale - "ha fatto ottima prova all'aeroporto e non dovrà essere lasciato solo. Intorno al porto deve ripartire una collaborazione istituzionale per rilanciare una strategia". Di scelta "che porterà a nuovi e più importanti traguardi del porto di Trieste" parla Mauro Capozzella del Movimento 5 stelle, mentre Arturo Governa di Azione sottolinea come Consalvo sia atteso dalla sfida di "recuperare il tempo perso sui tanti dossier aperti". Dal centrodestra, il segretario regionale della Lega Dreosto afferma che la scelta di Consalvo è il frutto di "una piena concertazione tra Regione e Ministero con l'obiettivo di individuare il candidato più idoneo per far ripartire con decisione il porto di Trieste". La deputata di Fratelli d'Italia Francesca Tubetti definisce quella del manager "una scelta del presidente Fedriga che rispetto", auspicando "che l'iter burocratico inizi prima possibile" per poter audire Consalvo in Commissione Trasporti e valutarne competenze e indirizzi.

Ship Mag

Trieste

Porto di Trieste, il ceo di Msc interviene su Salvini contro l'espansione di Grimaldi nel terminal Hhla

Ship Mag

Porto di Trieste, il ceo di Msc interviene su Salvini contro l'espansione di Grimaldi nel terminal Hhla

10/02/2025 02:09 Tommy Periglioso

Lo scontro commerciale sull'autostrada del mare fra lo scalo giuliano e la Turchia: Toft (il gruppo della famiglia Aponte è socio al 49% dell'operatore di Amburgo) chiede al ministro dei Trasporti di ascoltare le ragioni dei vertici Dfds Trieste – Un nuovo capitolo arricchisce la storia della contesa commerciale lanciata da Grimaldi sull'autostrada del mare fra Trieste e la Turchia. Le pressioni del ministero dei Trasporti e dell'Autorità portuale ottengono il trasferimento di due traghetti ro-ro – rispettivamente delle compagnie Dfds e Ulusoy – dalla Piattaforma logistica, ma ora a entrare in campo sarebbe nientemeno che Msc, socia di minoranza della banchina di Hhla, dove è in corso un'aspra battaglia per gli slot. Se il management che fa riferimento ad Amburgo vede di buon occhio un'ulteriore crescita di Grimaldi nel terminal, il gruppo della famiglia Aponte (reduce dall'opa che l'ha portato al 49% di Hhla) sarebbe intervenuto sul ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, per chiedere che anche le ragioni di Dfds vengano ascoltate. La vicenda è nota. La compagnia napoletana ha lanciato la sfida sulla rotta mediterranea dei semirimorchi, applicando tariffe dimezzate rispetto a Dfds e accusando pubblicamente la "concorrente sleale" danese di non utilizzare a pieno il proprio terminal di bandiera di Riva Traiana, con il preciso intento di saturare la Piattaforma logistica e ostacolare dunque le attività nei piazzali di Hhla, dove la capienza massima è ormai raggiunta e si verificano da mesi code di camion in entrata e uscita. La nota di Grimaldi è la risposta dura alle esternazioni di Enrico Samer, agente di Dfds per l'Italia e socio nel terminal di Riva Traiana, che aveva parlato su Shipmag di "importanti pressioni a livello centrale" a favore di Grimaldi. Quelle del ministero guidato da Salvini, insomma. Secondo quanto riportato dal quotidiano Il Piccolo, davanti alla posizione pro Grimaldi del Mit e dell'Adsp di Trieste – arrivata a minacciare Dfds di deferimento all'Authority della concorrenza – il ceo di Msc, Soren Toft, avrebbe chiesto a Salvini di incontrare anche i vertici di Dfds. Il contatto ci sarebbe stato e i danesi lo avrebbe utilizzato per rivendicare il proprio ruolo nella crescita dei traffici di rotabili nello scalo ed evidenziare che lo spostamento delle due rimanenti navi che si servono della Piattaforma logistica (accanto alle otto che invece attraccano in Riva Traiana nel proprio terminal Samer Seaports) produrrebbe una pesante congestione delle aree. Le decisioni verranno prese solo dopo l'insediamento del nuovo presidente dell'Autorità portuale - si attende l'indicazione dell'ad di Trieste Airport, Marco Consalvo - ma intanto Grimaldi ha portato a casa una vittoria sul campo. È di due settimane fa, infatti, lo spostamento di un traghetto Dfds dalla Piattaforma a Riva Traiana. Lo stesso aveva fatto poco prima Ulusoy, che ha trasferito una delle due navi operate in Piattaforma nel proprio terminal del Molo VI. Le difficoltà per Dfds crescono al crescere delle quote di mercato

che Grimaldi afferma di star conquistando sulla tratta, proprio mentre i danesi - ricostruisce ancora la stampa locale - stanno riflettendo sulla possibilità di non portare a due, come previsto, le navi sulla rotta fra Trieste e Damietta in Egitto, perché la tratta ancora non convince e un raddoppio impatterebbe ulteriormente sulla congestione dei propri piazzali. Grimaldi preme invece sulla Piattaforma logistica per inserire un quarto traghetto più piccolo accanto ai tre che ogni settimana già toccano la banchina di Hhla, ma il terminalista tedesco è in difficoltà a fare spazio e necessita che almeno un'altra nave Dfds venga trasferita. Per Hhla Plt Italy una vera svolta nella capacità arriverà solo quando saranno pronte le prime aree oggetto di messa in sicurezza permanente negli adiacenti terreni inquinati dell'ex Ferriera di Servola.

Shipping Italy

Trieste

Nuovo commissario e presidente in pectore per l'Adsp triestina

Shipping Italy

Nuovo commissario e presidente in pectore per l'Adsp triestina

10/01/2025 11:22 Nicola Capuzzo

Porti Ministero e Regione si sarebbero accordati sul manager aeroportuale Marco Consalvo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sarà Marco Consalvo il nuovo numero uno dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale (Trieste e Monfalcone). È quanto sostiene il quotidiano triestino Il Piccolo , che nella versione online di ieri sera annunciava l'intesa fra Ministero delle infrastrutture e de trasporti e Regione Friuli Venezia Giulia destinata ad essere formalizzata ad horas, essendo nel frattempo scaduto il mandato del commissario , straordinario uscente il direttore ministeriale Donato Liguori. Liguori era stato nominato dopo che il predecessore, Antonio Gurrieri, inizialmente individuato dal Mit per la nuova presidenza, aveva scelto di dimettersi perché indagato per riciclaggio nell'ambito di un'inchiesta su alcune consulenze prestate quando era dirigente dell'Adsp. La partita, secondo il Piccolo, s'era quindi riaperta in seno alla Lega, con l'ex sindaco di Monfalcone Anna Cisint a spingere per l'avvocato Antonio Campailla dello Studio Zunarelli (fattosi immortalare con l'attuale europarlamentare all'ultima kermesse di partito a Pontida), in contrapposizione al governatore Massimiliano Fedriga, schierato per Consalvo. Resta il tema curriculare, dato che Consalvo, classe 1967, non ha alcuna esperienza in materia portuale, essendo un ingegnere ambientale con un remoto passato industriale e una carriera solidamente ancorata dal 2000 al settore aeroportuale, svoltasi da 10 anni all'Aeroporto di Trieste, alla cui guida come amministratore delegato venne chiamato nel 2015 appunto dalla giunta di centrosinistra di Debora Serracchiani. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Porti Ministero e Regione si sarebbero accordati sul manager aeroportuale Marco Consalvo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sarà Marco Consalvo il nuovo numero uno dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale (Trieste e Monfalcone). È quanto sostiene il quotidiano triestino Il Piccolo , che nella versione online di ieri sera annunciava l'intesa fra Ministero delle infrastrutture e de trasporti e Regione Friuli Venezia Giulia destinata ad essere formalizzata ad horas, essendo nel frattempo scaduto il mandato del commissario , straordinario uscente il direttore ministeriale Donato Liguori. Liguori era stato nominato dopo che il predecessore, Antonio Gurrieri, inizialmente individuato dal Mit per la nuova presidenza, aveva scelto di dimettersi perché indagato per riciclaggio nell'ambito di un'inchiesta su alcune consulenze prestate quando era dirigente dell'Adsp. La partita, secondo il Piccolo, s'era quindi riaperta in seno alla Lega, con l'ex sindaco di Monfalcone Anna Cisint a spingere per l'avvocato Antonio Campailla dello Studio Zunarelli (fattosi immortalare con l'attuale europarlamentare all'ultima kermesse di partito a Pontida), in contrapposizione al governatore Massimiliano Fedriga, schierato per Consalvo. Resta il tema curriculare, dato che Consalvo, classe 1967, non ha alcuna esperienza in materia portuale, essendo un ingegnere ambientale con un remoto passato industriale e una carriera solidamente ancorata dal 2000 al settore aeroportuale, svoltasi da 10 anni all'Aeroporto di Trieste, alla cui guida come amministratore delegato venne chiamato nel 2015 appunto dalla giunta di centrosinistra di Debora Serracchiani. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Trieste

Grimaldi ottiene spazio a Trieste ma in favore di Dfds si sarebbe mossa Msc con Salvini

Shipping Italy

Grimaldi ottiene spazio a Trieste ma in favore di Dfds si sarebbe mossa Msc con Salvini

10/01/2025 15:17 Nicola Capuzzo

Porti La compagnia danese avrebbe acconsentito all'invito di Mit e Adsp di spostare traffico dal terminal Hhla Plt Italy, ma l'azionista di minoranza di questo non avrebbe gradito di REDAZIONE SHIPPING ITALY La denuncia di Grimaldi sulla presunta concorrenza sleale da parte di Dfds, 'rea' a suo dire di occupare spazi presso il terminal Hhla Plt Italy (ex Piattaforma Logistica di Trieste) pur essendo l'azionista di controllo di altre nahcine nello scalo (Samer Seaports & Terminals) allo scopo di intralciare la concorrenza del player napoletano, ha ottenuto i primi effetti. Secondo quanto riportato da Il Piccolo , infatti, tale osservazione sarebbe stata fatta propria da Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dall'Autorità di sistema portuale locale, tanto che Dfds e Ulusoy, altra compagnia attiva nei collegamenti ro-ro con la Turchia, avrebbero spostato nei rispettivi terminal controllati (Samer e Timt ai Moli V e VI) uno degli approdi (su un totale rispettivamente di tre e due) operati settimanalmente a Trieste. E Dfds starebbe ragionando sull'opportunità, in questo quadro, di inserire come inizialmente previsto una seconda nave sulla linea con l'Egitto lanciata sul finire del 2024 Lo spazio liberatosi è stato immediatamente occupato da Grimaldi, con l'annuncio dell'inserimento di una quarta unità in rotta, e dal canto suo Hhla dati i chiari di luna si sta muovendo in vari modi per cercare di ampliare e ottimizzare gli spazi per i ro-ro, ad esempio con l'abbattimento delle strutture coperte dell'ex Scalo legnami dopo la rinuncia ai traffici legati al legno (trasferiti a Monfalcone) per razionalizzare le aree di parcheggio. Ma il suo azionista di minoranza eppure pesante, Msc, avrebbe schierato – scrive (all'indicativo) Il Piccolo – addirittura il suo chief executive officer Soren Toft per perorare la causa danese direttamente con il Ministro dei Trasporti Matteo Salvini: "L'incontro si è tenuto nei giorni scorsi ed è servito ad aprire un dialogo tra le parti. In quella sede, i vertici danesi hanno rivendicato di aver fatto

Porti La compagnia danese avrebbe acconsentito all'invito di Mit e Adsp di spostare traffico dal terminal Hhla Plt Italy, ma l'azionista di minoranza di questo non avrebbe gradito di REDAZIONE SHIPPING ITALY La denuncia di Grimaldi sulla presunta concorrenza sleale da parte di Dfds, 'rea' a suo dire di occupare spazi presso il terminal Hhla Plt Italy (ex Piattaforma Logistica di Trieste) pur essendo l'azionista di controllo di altre nahcine nello scalo (Samer Seaports & Terminals) allo scopo di intralciare la concorrenza del player napoletano, ha ottenuto i primi effetti. Secondo quanto riportato da Il Piccolo , infatti, tale osservazione sarebbe stata fatta propria da Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dall'Autorità di sistema portuale locale, tanto che Dfds e Ulusoy, altra compagnia attiva nei collegamenti ro-ro con la Turchia, avrebbero spostato nei rispettivi terminal controllati (Samer e Timt ai Moli V e VI) uno degli approdi (su un totale rispettivamente di tre e due) operati settimanalmente a Trieste. E Dfds starebbe ragionando sull'opportunità, in questo quadro, di inserire come inizialmente previsto una seconda nave sulla linea con l'Egitto lanciata sul finire del 2024 Lo spazio liberatosi è stato immediatamente occupato da Grimaldi, con l'annuncio dell'inserimento di una quarta unità in rotta, e dal canto suo Hhla dati i chiari di luna si sta muovendo in vari modi per cercare di ampliare e ottimizzare gli spazi per i ro-ro, ad esempio con l'abbattimento delle strutture coperte dell'ex Scalo legnami dopo la rinuncia ai traffici legati al legno (trasferiti a Monfalcone) per razionalizzare le aree di parcheggio. Ma il suo azionista di minoranza eppure pesante, Msc, avrebbe schierato - scrive (all'indicativo) Il Piccolo - addirittura il suo chief executive officer Soren Toft per perorare la causa danese direttamente con il Ministro dei Trasporti Matteo Salvini: "L'incontro si è tenuto nei giorni scorsi ed è servito ad aprire un dialogo tra le parti. In quella sede, i vertici danesi hanno rivendicato di aver fatto crescere i volumi del porto di Trieste grazie all'utilizzo della Piattaforma dalla sua entrata in funzione nel 2021, eliminando allo stesso tempo le file di mezzi pesanti sulla superstrada. L'altro argomento è che un ritorno al 100% in Molo V saturerebbe le aree, costringendo la compagnia a ridurre i 70 treni settimanali realizzati (con punte fino a 90) per passare a un maggiore uso del più inquinante trasporto su gomma". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Trieste Prima

Trieste

Sarà l'ad di Trieste Airport Marco Consalvo il nuovo presidente dell'Autorità portuale

Lo afferma Il Piccolo, secondo il quale l'intesa fra ministero delle Infrastrutture e Regione sarebbe stata raggiunta nella giornata di martedì scorso. Ha prevalso la linea di Fedriga contro quella di Cisint e Dreosto che puntavano sull'avvocato Campailla Indicato il nuovo presidente del porto di Trieste e Monfalcone: sarà Marco Consalvo , l'attuale amministratore delegato del Trieste Airport, dopo l'interminabile "vacatio". Lo riporta Il Piccolo , secondo cui l'intesa fra ministero delle Infrastrutture e Regione sarebbe stata raggiunta nella giornata di martedì scorso. Le difficoltà maggiori sarebbero arrivate dal fatto che la lega ha posto in campo due nomi, con il governatore Massimiliano Fedriga che ha optato per il nome dell'ad dello scalo aeroportuae giuliano, mentre l'europarlamentare Anna Cisint, e il segretario regionale della Lega Marco Dreosto, hanno spinto con insistenza sull'avvocato Massimo Campailla Consalvo è ad dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia dal 2015 su nomina della giunta regionale di centrosinistra di Debora Serracchiani, riconfermato da Fedriga . Quest'anno lo scalo triestino ha frantumato tutti i record di passeggeri imbarcati e sbarcati, diventando il secondo scalo europeo di quelle dimensioni con la crescita percentuale maggiore.

Trieste Prima

Sarà l'ad di Trieste Airport Marco Consalvo il nuovo presidente dell'Autorità portuale

10/01/2025 11:57

Lo afferma Il Piccolo, secondo il quale l'intesa fra ministero delle Infrastrutture e Regione sarebbe stata raggiunta nella giornata di martedì scorso. Ha prevalso la linea di Fedriga contro quella di Cisint e Dreosto che puntavano sull'avvocato Campailla Indicato il nuovo presidente del porto di Trieste e Monfalcone: sarà Marco Consalvo , l'attuale amministratore delegato del Trieste Airport, dopo l'interminabile "vacatio". Lo riporta Il Piccolo , secondo cui l'intesa fra ministero delle Infrastrutture e Regione sarebbe stata raggiunta nella giornata di martedì scorso. Le difficoltà maggiori sarebbero arrivate dal fatto che la lega ha posto in campo due nomi, con il governatore Massimiliano Fedriga che ha optato per il nome dell'ad dello scalo aeroportuae giuliano, mentre l'europarlamentare Anna Cisint, e il segretario regionale della Lega Marco Dreosto, hanno spinto con insistenza sull'avvocato Massimo Campailla Consalvo è ad dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia dal 2015 su nomina della giunta regionale di centrosinistra di Debora Serracchiani, riconfermato da Fedriga . Quest'anno lo scalo triestino ha frantumato tutti i record di passeggeri imbarcati e sbarcati, diventando il secondo scalo europeo di quelle dimensioni con la crescita percentuale maggiore.

Informazioni Marittime

Savona, Vado

Corsica Sardinia cerca 150 persone da impiegare sulle navi

Informazioni Marittime

Corsica Sardinia cerca 150 persone da impiegare sulle navi

10/01/2025 11:34

Ufficiali e sottufficiali di macchina, cucina, chef de rang, barman, cabine, sala e receptionist La compagnia marittima Corsica Sardinia Ferries è alla ricerca di 150 persone da impiegare sulle navi della flotta. Si cercano personale navigante di Macchina, Camera e Cucina, per tutte le qualifiche. Per imbarcare subito, è necessario essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi STCW. Senza questi requisiti, la candidatura sarà comunque valutata e, in caso di accettazione, aiuteremo i candidati ad effettuare le pratiche necessarie per l'imbarco in modo semplice e veloce. Figure ricercate Ufficiali e Sottufficiali di macchina; Personale di Cucina; Chef de rang e barman; Addetti alle cabine; Addetti Sala / Bar/ Casse; Receptionist / Hostess I candidati con libretto di navigazione possono inviare il curriculum tramite il sito della compagnia , alla rubrica 'Lavora con noi', oppure via e-mail a: risorseumane[at]corsicaferries.com e recruitment.corsica[at]esagenoa.com I candidati senza libretto di navigazione possono inviare il CV via e-mail a segreteria[at]primetn.it. Requisiti Per il personale di Sala / Bar, la conoscenza della lingua francese e un diploma ad indirizzo alberghiero sono un valore aggiunto. Per la posizione di Receptionist / Hostess si ricerca prevalentemente personale con un'ottima conoscenza del francese. Condizioni di lavoro Generalmente, le assunzioni Corsica Sardinia Ferries avvengono mediante contratti di lavoro a tempo determinato, per lo più di durata da 70 a 90 giorni, oppure per un mese, eventualmente prorogabile. La Corsica è collegata da Tolone, Nizza, Savona e Livorno e, in alta stagione, da Piombino; la Sardegna è collegata da Livorno, Nizza e Tolone e, in alta stagione, da Piombino. Corsica e Sardegna sono unite da collegamenti annuali. La linea Tolone/Baleari è attiva dalla primavera all'autunno. Corsica Sardinia Ferries gestisce una flotta di 11 navi e si occupa direttamente di tutti i servizi all'utenza: dalla prenotazione, all'imbarco, all'accoglienza, al servizio di catering a bordo. A Savona Vado, in un'area di 50.000 mq in concessione alla

Ufficiali e sottufficiali di macchina, cucina, chef de rang, barman, cabine, sala e receptionist La compagnia marittima Corsica Sardinia Ferries è alla ricerca di 150 persone da impiegare sulle navi della flotta. Si cercano personale navigante di Macchina, Camera e Cucina, per tutte le qualifiche. Per imbarcare subito, è necessario essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi STCW. Senza questi requisiti, la candidatura sarà comunque valutata e, in caso di accettazione, aiuteremo i candidati ad effettuare le pratiche necessarie per l'imbarco in modo semplice e veloce. Figure ricercate Ufficiali e Sottufficiali di macchina; Personale di Cucina; Chef de rang e barman; Addetti alle cabine; Addetti Sala / Bar/ Casse; Receptionist / Hostess I candidati con libretto di navigazione possono inviare il curriculum tramite il sito della compagnia , alla rubrica 'Lavora con noi', oppure via e-mail a: risorseumane[at]corsicaferries.com e recruitment.corsica[at]esagenoa.com I candidati senza libretto di navigazione possono inviare il CV via e-mail a segreteria[at]primetn.it. Requisiti Per il personale di Sala / Bar, la conoscenza della lingua francese e un diploma ad indirizzo alberghiero sono un valore aggiunto. Per la posizione di Receptionist / Hostess si ricerca prevalentemente personale con un'ottima conoscenza del francese. Condizioni di lavoro Generalmente, le assunzioni Corsica Sardinia Ferries avvengono mediante contratti di lavoro a tempo determinato, per lo più di durata da 70 a 90 giorni, oppure per un mese, eventualmente prorogabile. La Corsica è collegata da Tolone, Nizza, Savona e Livorno e, in alta stagione, da Piombino; la Sardegna è collegata da Livorno, Nizza e Tolone e, in alta stagione, da Piombino. Corsica e Sardegna sono unite da collegamenti annuali. La linea Tolone/Baleari è attiva dalla primavera all'autunno. Corsica Sardinia Ferries gestisce una flotta di 11 navi e si occupa direttamente di tutti i servizi all'utenza: dalla prenotazione, all'imbarco, all'accoglienza, al servizio di catering a bordo. A Savona Vado, in un'area di 50.000 mq in concessione alla Compagnia, sono concentrate le attività organizzative, amministrative e logistiche della società che nel 2024 ha trasportato oltre 3,5 milioni di passeggeri. Condividi Tag lavoro Articoli correlati.

La Gazzetta Marittima

Savona, Vado

Corsica Sardinia Ferries vuol assumere 150 persone: al via il reclutamento

La Gazzetta Marittima

Corsica Sardinia Ferries vuol assumere 150 persone: al via il reclutamento

10/01/2025 15:27

Quali sono le figure ricercate, quali i requisiti e come farsi avanti VADO LIGURE (Savona). Corsica Sardinia Ferries, la compagnia dei "traghetti gialli", mette in pista una campagna per assumere 150 persone: si tratta di personale navigante di macchina, camera e cucina, per tutte le qualifiche. In genere stiamo parlando di assunzioni «mediante contratti di lavoro a tempo determinato, perlopiù di durata da 70 a 90 giorni, oppure per un mese, eventualmente prorogabile», come spiega la società. Le opportunità di lavoro sulle navi del gruppo sono rivolte, in particolare, ai seguenti profili: ufficiali e sottufficiali di macchina; personale di cucina chef de rang e barman addetti alle cabine addetti sala / bar/ casse receptionist / hostess I candidati devono essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi Stcw. Nota: senza questi requisiti, la candidatura – precisa la compagnia – sarà «comunque valutata e, in caso di accettazione, aiuteremo i candidati ad effettuare le pratiche necessarie per l'imbarco in modo semplice e veloce». Quali sono i requisiti per chi vuol farsi avanti? Eccoli indicati: Per il personale di sala / bar : la conoscenza della lingua francese e un diploma ad indirizzo alberghiero sono un valore aggiunto. Per la posizione di receptionist / hostess : si ricerca prevalentemente personale con un'ottima conoscenza del francese. Cosa bisogna fare per candidarsi? I candidati che hanno il libretto di navigazione possono inviare il curriculum tramite il sito della Compagnia: www.corsica-ferries.it, alla rubrica 'Lavora con noi' oppure via e-mail a: risorseumane@corsicaferries.com e recruitment.corsica@esagenoa.com . Quanto a chi è privo del libretto di navigazione, può ugualmente farsi avanti e inviare il curriculum ma la mail è: segreteria@primetn.it. Queste le parole del comandante d'armamento, Matteo Giannelli: «Corsica Sardinia Ferries è un'azienda che pone al centro la soddisfazione del cliente, l'innovazione e la sostenibilità ambientale, contribuendo

Quali sono le figure ricercate, quali i requisiti e come farsi avanti VADO LIGURE (Savona). Corsica Sardinia Ferries, la compagnia dei "traghetti gialli", mette in pista una campagna per assumere 150 persone: si tratta di personale navigante di macchina, camera e cucina, per tutte le qualifiche. In genere stiamo parlando di assunzioni «mediante contratti di lavoro a tempo determinato, perlopiù di durata da 70 a 90 giorni, oppure per un mese, eventualmente prorogabile», come spiega la società. Le opportunità di lavoro sulle navi del gruppo sono rivolte, in particolare, ai seguenti profili: ufficiali e sottufficiali di macchina; personale di cucina chef de rang e barman addetti alle cabine addetti sala / bar/ casse receptionist / hostess I candidati devono essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi Stcw. Nota: senza questi requisiti, la candidatura - precisa la compagnia - sarà «comunque valutata e, in caso di accettazione, aiuteremo i candidati ad effettuare le pratiche necessarie per l'imbarco in modo semplice e veloce». Quali sono i requisiti per chi vuol farsi avanti? Eccoli indicati: Per il personale di sala / bar : la conoscenza della lingua francese e un diploma ad indirizzo alberghiero sono un valore aggiunto. Per la posizione di receptionist / hostess : si ricerca prevalentemente personale con un'ottima conoscenza del francese. Cosa bisogna fare per candidarsi? I candidati che hanno il libretto di navigazione possono inviare il curriculum tramite il sito della Compagnia: www.corsica-ferries.it, alla rubrica 'Lavora con noi' oppure via e-mail a: risorseumane@corsicaferries.com e recruitment.corsica@esagenoa.com . Quanto a chi è privo del libretto di navigazione, può ugualmente farsi avanti e inviare il curriculum ma la mail è: segreteria@primetn.it. Queste le parole del comandante d'armamento, Matteo Giannelli: «Corsica Sardinia Ferries è un'azienda che pone al centro la soddisfazione del cliente, l'innovazione e la sostenibilità ambientale, contribuendo anche alla crescita professionale dei suoi dipendenti, in un ambente dinamico e accogliente e a condizioni economiche particolarmente favorevoli». Corsica Sardinia Ferries è una compagnia di navigazione che nel 2024 ha trasportato «oltre tre milioni e mezzo di passeggeri». È stata fondata nel 1968 - viene messo in risalto - e gestisce una flotta di 11 navi occupandosi direttamente di tutti i servizi all'utenza (dall'imbarco, all'accoglienza, al servizio di catering a bordo). Lo dice rimarcando di essere «la prima compagnia di navigazione privata per il numero di passeggeri trasportati in Corsica» e di servire tutto l'anno Corsica e Sardegna con i propri traghetti. La Corsica è collegata da Tolone, Nizza, Savona e Livorno e, in alta stagione, da Piombino; la Sardegna è collegata da Livorno, Nizza e Tolone e, in alta stagione, da Piombino. A ciò si aggiunga che la linea Tolone/Baleari è attiva dalla primavera all'autunno.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Genova Today

Genova, Voltri

Aeroporto, il Comune conferma di voler entrare nella società

Genova Today

Aeroporto, il Comune conferma di voler entrare nella società

10/01/2025 07:27

La sindaca Salis: "Il riconoscimento della continuità territoriale è una necessità" Il Comune di Genova ha confermato la propria disponibilità a entrare nella compagine societaria di gestione dell'aeroporto di Genova. Nei giorni scorsi era stata inviata una lettera formale alla Camera di Commercio e Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale - soci dello scalo genovese. "La richiesta di riconoscimento della continuità territoriale per l'aeroporto di Genova non è un favore ma una necessità, che non riguarda solo il diritto alla mobilità ma anche di sviluppo economico. Stiamo aspettando da troppi anni". Così la sindaca di Genova, Silvia Salis, intervenendo in consiglio comunale per appoggiare la richiesta di continuità territoriale per l'aeroporto del capoluogo ligure, Cristoforo Colombo. "Tutti gli operatori che vorrebbero investire in città rilevano che è difficile trasferire sedi e dirigenti a Genova se poi si devono affrontare spese di trasferta fuori dalla normalità - prosegue la prima cittadina - È vero che il nostro isolamento è il risultato di una serie di problemi, ma da qualche parte dobbiamo iniziare a risolverli. Assieme alla Regione, dobbiamo farci sentire con il governo e chiedere la continuità territoriale. L'ha avuta Ancona e deve averla anche Genova". Salis rileva che "per la continuità territoriale vanno tenuti in considerazione tutti gli hub nazionali, non solo l'aeroporto di Roma. È un tema fondamentale per il nostro aeroporto, per cui confermo l'interesse del Comune a entrare nella compagine societaria qualora si aprisse la possibilità, con lo scopo di trovare soci privati forti che possano lanciare il nostro scalo, aumentare i collegamenti e abbassare le tariffe". La sindaca sottolinea che "ci sono tariffe proibitive, in particolare sul collegamento con Roma, che rappresentano un deterrente totale a muoversi da e per Genova. Non ci

La sindaca Salis: "Il riconoscimento della continuità territoriale è una necessità" Il Comune di Genova ha confermato la propria disponibilità a entrare nella compagine societaria di gestione dell'aeroporto di Genova. Nei giorni scorsi era stata inviata una lettera formale alla Camera di Commercio e Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale - soci dello scalo genovese. "La richiesta di riconoscimento della continuità territoriale per l'aeroporto di Genova non è un favore ma una necessità, che non riguarda solo il diritto alla mobilità ma anche di sviluppo economico. Stiamo aspettando da troppi anni". Così la sindaca di Genova, Silvia Salis, intervenendo in consiglio comunale per appoggiare la richiesta di continuità territoriale per l'aeroporto del capoluogo ligure, Cristoforo Colombo. "Tutti gli operatori che vorrebbero investire in città rilevano che è difficile trasferire sedi e dirigenti a Genova se poi si devono affrontare spese di trasferta fuori dalla normalità - prosegue la prima cittadina - È vero che il nostro isolamento è il risultato di una serie di problemi, ma da qualche parte dobbiamo iniziare a risolverli. Assieme alla Regione, dobbiamo farci sentire con il governo e chiedere la continuità territoriale. L'ha avuta Ancona e deve averla anche Genova". Salis rileva che "per la continuità territoriale vanno tenuti in considerazione tutti gli hub nazionali, non solo l'aeroporto di Roma. È un tema fondamentale per il nostro aeroporto, per cui confermo l'interesse del Comune a entrare nella compagine societaria qualora si aprisse la possibilità, con lo scopo di trovare soci privati forti che possano lanciare il nostro scalo, aumentare i collegamenti e abbassare le tariffe". La sindaca sottolinea che "ci sono tariffe proibitive, in particolare sul collegamento con Roma, che rappresentano un deterrente totale a muoversi da e per Genova. Non ci possiamo limitare a Roma, ma questo è un esempio lampante. Poi, servono collegamenti internazionali per aiutare il turismo.

Informare

Genova, Voltri

Scioperi e azioni di protesta nei porti, richiesta di informazioni del Garante

Richiesta di informazioni a prefetti, Autorità di Sistema Portuale e Capitanerie di Porto La Commissione di garanzia sugli scioperi ha reso noto di aver inviato a prefetti, Autorità di Sistema Portuale e Capitanerie di Porto di Genova e Livorno, a seguito di azioni di protesta e annunci di scioperi nel settore del trasporto merci in diversi porti italiani, una richiesta di informazioni per verificare l'eventuale violazione della legge 146/90 che disciplina l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, ai fini dell'adozione di provvedimenti di competenza dell'Autorità di garanzia.

Informare

Scioperi e azioni di protesta nei porti, richiesta di informazioni del Garante

10/01/2025 10:36

Richiesta di informazioni a prefetti, Autorità di Sistema Portuale e Capitanerie di Porto La Commissione di garanzia sugli scioperi ha reso noto di aver inviato a prefetti, Autorità di Sistema Portuale e Capitanerie di Porto di Genova e Livorno, a seguito di azioni di protesta e annunci di scioperi nel settore del trasporto merci in diversi porti italiani, una richiesta di informazioni per verificare l'eventuale violazione della legge 146/90 che disciplina l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, ai fini dell'adozione di provvedimenti di competenza dell'Autorità di garanzia.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Genoa Port Terminal, prorogata concessione al 2054

Andrea Puccini

GENOVA Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale ha approvato la proroga della concessione per il Genoa Port Terminal, che resterà in vigore fino al 31 dicembre 2054. La decisione, già validata in mattinata dalla Commissione Consultiva, conclude un percorso complesso avviato dopo la sentenza del Consiglio di Stato del 2024, che aveva annullato l'atto originario del 2016 per incoerenze con il Piano Regolatore Portuale. La rinnovata concessione ridefinisce le regole di gestione del terminal in chiave multipurpose, in linea con quanto stabilito dalla giustizia amministrativa e con gli indirizzi del Piano Regolatore. L'obiettivo è garantire continuità ai traffici marittimi e salvaguardia dei posti di lavoro, assicurando al contempo piena coerenza con la pianificazione portuale. Il provvedimento introduce vincoli specifici per garantire la flessibilità operativa del terminal, con prescrizioni sulle dotazioni e sul layout delle aree, oltre a un innovativo sistema di sanzioni economiche e amministrative per assicurare il rispetto delle regole e della concorrenza. paroli Soddisfatto il presidente dell'Autorità di Sistema, Matteo Paroli, che ha definito la delibera il risultato di un lavoro intenso, svolto con rigore e trasparenza. Ha sottolineato il contributo di uffici, commissioni e consulenti esterni, ringraziando tutti i soggetti coinvolti per aver consentito di raggiungere un traguardo che all'inizio appariva tutt'altro che scontato. Secondo Paroli, la rinnovata concessione non solo tutela traffici e occupazione, ma rappresenta anche un passo decisivo per rafforzare la credibilità della governance portuale e consolidare la competitività del porto di Genova e dell'intero sistema ligure a livello internazionale. Finalmente siamo arrivati ad una conclusione del dossier riguardante la la concessione al gruppo Spinelli/ Hapag-Lloyd: è stata trovata una soluzione nel nome del buon senso e nel rispetto delle regole e della sentenza, ma soprattutto per la tutela occupazionale di 650 lavoratori. Dopo un'attesa durata quasi un anno con un'assoluta incertezza su quello che sarebbe potuto accadere con ricorsi, controricorsi e battaglie a colpi di carte bollate. Oggi deve essere considerato un momento di ripartenza per il porto di Genova che deve rilanciarsi valorizzando le donne e gli uomini che ogni giorno lavorano nel nostro scalo: dobbiamo lavorare tutti assieme nella stessa direzione senza nessuna predominanza ideologica, ma con senso di responsabilità, abnegazione e professionalità, è un appello a tutti i protagonisti del comparto. La Fit Cisl sarà come sempre impegnata in prima fila pe fare la sua parte e a garantire la salvaguardia dei diritti e della sicurezza e del lavoro , spiega Mauro Scognamillo, segretario generale Altri provvedimenti del Comitato Oltre alla partita principale del Genoa Port Terminal, il Comitato di Gestione ha approvato una serie di misure strategiche per lo sviluppo sostenibile dei porti di Genova e Savona. Tra queste: Ambiente e transizione energetica: avanzamento del progetto europeo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

CLEANPORTI per la valorizzazione ambientale dei porti turistici e l'accordo con il Comune di Savona per la promozione di porti verdi. Energia rinnovabile: via libera all'installazione di impianti fotovoltaici nel cantiere T. Mariotti e su aree del porto di Genova Levante, nell'ambito del programma Green Ports PNRR. Occupazione: sostegno alla Compagnia unica Pippo Rebagliati di Savona per il ricollocamento di personale con ridotta idoneità. Espansione e logistica: estensione delle autorizzazioni alla Società Bettolo S.r.l. per nuove aree ferroviarie; ingresso del gruppo logistico FHP nel capitale di BUT S.r.l., rafforzando il network ligure con altri scali italiani. Intermodalità ferroviaria: avvio della gara per il servizio di manovra ferroviaria nei porti di Savona e Vado (valore complessivo circa 21,4 milioni di euro). Infrastrutture: approvazione del progetto per la nuova strada sulla sponda destra del torrente Segno a Vado Ligure (9 milioni di euro di investimenti) e avvio dei lavori di ripristino delle banchine della Darsena Alti Fondali di Savona, danneggiate nel 2024. Utilizzi temporanei: concessione alla FO.RE.S.T. S.p.A. di un'area a Ponte Somalia per operazioni di movimentazione prodotti forestali e servizi accessori, valida fino a fine 2025.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Culmv Genova, bilancio 2024 in utile: cresce il lavoro

Andrea Puccini

Culmv Genova, bilancio 2024 in utile: cresce il lavoro

GENOVA L'assemblea della Culmv Paride Batini, la storica Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie del porto di Genova, ha approvato all'unanimità il bilancio 2024. I conti si chiudono con un fatturato in crescita a 54 milioni di euro (+6% sul 2023) e un piccolo utile di 35.190 euro, dopo tasse e accantonamenti a fondi rischi. Il risultato è legato all'aumento delle giornate lavorate, 196.909 contro le 185.328 dell'anno precedente (+6,5%), anche se ancora sotto i livelli record del 2022. Abbiamo raggiunto un equilibrio economico e finanziario stabile, con copertura dei rischi e una posizione netta tornata positiva. Non è un'opinione, sono i numeri, ha sottolineato il console Antonio Benvenuti, alla guida della Compagnia da cinque mandati. Il trend resta positivo anche nei primi sei mesi del 2025 (+8% di avviamenti), nonostante il brusco calo di Agosto legato al trasferimento delle navi Hapag Lloyd da Genova a Vado Ligure. Elezioni in ottobre L'assemblea ha fissato anche le date per il rinnovo del consiglio e della carica di console: si voterà il 20, 21 e 22 Ottobre, con eventuali ballottaggi dal 29 al 31. Per ora non ci sono liste ufficiali, ma il consiglio uscente potrebbe ripresentarsi compatto. Non scappiamo ha detto Benvenuti davanti alle sfide che ci attendono. Le sfide sul tavolo Fra i dossier più rilevanti, la gara per la fornitura di lavoro temporaneo (in scadenza nel 2027), il nuovo Piano regolatore portuale, la riforma nazionale della portualità e l'accordo quadro con i terminalisti siglato nel 2024, che per la prima volta ha garantito un riconoscimento tariffario certo ai camalli. La Culmv, che rappresenta il 46% della forza lavoro operativa del porto di Genova, vive anche la necessità di un forte ricambio generazionale: 700 dei 970 soci hanno più di 50 anni. Da qui le richieste di nuove assunzioni sono già entrati 45 soci speciali su 100 autorizzati e il ritorno all'isopensione per facilitare l'uscita anticipata degli inabili.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Flotilla fermata da Israele, scatta la mobilitazione immediata: porto bloccato dalle 22

Grande risposta genovese all'abbordaggio della Global Sumud Flotilla. Migliaia di persone si sono date appuntamento alle 22 del 1 ottobre per una mobilitazione immediata. I portuali, certamente, che hanno dato vita alla raccolta di generi alimentari per Gaza e gli studenti che da giorni occupano università e alcuni licei.Dopo il presidio dietro lo striscione con la scritta Stop genocidio, la decisione di spostarsi verso il casello autostradale di Genova Ovest e bloccare l'autostrada, i cui accessi sono rimasti chiusi fino all'1:30.Dopo la mezzanotte è stata comunicata dagli organizzatori la scelta di sospendere il presidio e riprenderlo domani mattina alle 7. Primocanale seguirà la manifestazione.Se attaccano la Flotilla, blocchiamo tutto. Detto, fatto. Israele ha abbordato con le sue navi la Flottilla fermando la missione umanitaria per Gaza che ha riunito oltre 400 persone e allestito 41 imbarcazioni per portare aiuti al popolo palestinese.Presidio al varco AlbertazziSulla base delle ultime informazioni, l'Unione sindacale di base ha proclamato una mobilitazione immediata che prevede il blocco del porto a partire dalle 22. Alle 21.30 circa la polizia locale ha chiuso via Balbi, via Balleydier e varco Albertazzi. Sono circa 70 le persone che hanno occupato le strade. La mobilitazione andrà avanti fino allo sciopero nazionale di sabato 4 ottobre per far sentire la voce di tutti quelli che si oppongono alla situazione attuale a Gaza.Il messaggio dei militari israeliani: "Siete in zona di guerra""State entrando in una zona di guerra attiva. Se cercherete di forzare il blocco navale, bloccheremo e confischeremo le vostre imbarcazioni e sarete ritenuti pienamente responsabili delle vostre azioni": è il messaggio che l'esercito israeliano ha trasmesso telefonicamente agli attivisti della Global Sumud Flotilla poco prima dell'abbordaggio.Il comunicato della Flotilla: Intercettazione illegaleLe imbarcazioni della @globalsumudflotilla stanno subendo un'intercettazione illegale.Le telecamere sono offline e le imbarcazioni sono state abbordate da personale militare. Stiamo lavorando attivamente per confermare la sicurezza e la situazione di tutti i partecipanti a bordo.Tajani: "Le operazioni Israele dureranno fino a mezzanotte""Le regole di ingaggio della Marina israeliana sono molto chiare, nessun atto di violenza nei confronti delle persone che sono a bordo delle navi della Flotilla. Queste sono disposizioni molto chiare che hanno avuto dal governo. L'operazione è cominciata un'oretta fa e durerà probabilmente fino a mezzanotte - l'una. Poi molto lentamente si procederà verso Ashdod. Dopodiché verranno portati nel porto, fatti scendere dalla nave e verranno poi espulsi da Israele". Lo ha dichiarato a 'Cinque minuti' su Rai1 il ministro degli Esteri Antonio Tajani.Aggiornamenti:Ore 23.56: i manifestanti marciano verso il casello di Genova Ovest per bloccare l'autostrada Ore 22.36: a varco Albertazzi si sta radunando un corteo Ore 22.16: si stanno bruciando copertoni e bancali di legno, la sensazione è che il porto resterà bloccato Ore 22.10:

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

via Balbi direzione ponente corteo in attoOre 21.42: sono circa 70 i manifestanti in continuo aumento Ore 21.34: chiusa per manifestazione via Balleydier, varco Albertazzi e via Balbi

Shipping Italy

Genova, Voltri

Axpo debutterà nello small scale Lng a Genova con due mezzi navali

Shipping Italy

Axpo debutterà nello small scale Lng a Genova con due mezzi navali

10/01/2025 16:28 Nicola Capuzzo

Navi Oltre alla bettolina Green Pearl anche la barge di Rimorchiatori Riuniti Panfido sarà impiegata per il primo rifonrimento di Gnl a un traghetto di Gnv a Genova di REDAZIONE SHIPPING ITALY Non solo la nuovissima bettolina Green Pearl in via di completamento presso il cantiere navale San Giorgio del Porto ma anche l'innovativa barge di Rimorchiatori Riuniti Panfido farà parte della flotta navale (in charter) con cui la società di trading Axpo si presenterà al mercato italiano del bunkeraggio di gas naturale liquefatto. Il primo cliente sarà, come noto, la compagnia di traghetti Gnv che entro fine anno prenderà in consegna la terza nave ro-pax in costruzione in Cina (Gnv Virgo), la prima dual fual Lng, e sarà proprio questa nuova costruzione a segnare l'esordio del rifornimento di gas naturale liquefatto nel porto del capoluogo ligure. Nei giorni scorsi, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, si è tenuta una riunione tecnica in Capitaneria di Porto a Genova per limare gli ultimi dettagli tecnici e autorizzativi al fine di avere tutte le carte in regola dal punto di vista dei permessi e della sicurezza per il bunkeraggio di Axpo. Green Pearl è una bettolina per il bunkeraggio di Gnl costruita in Turchia e completata sotto la Lanterna per conto dell'associazione temporanea di imprese tra Gas and Heat S.p.A. e San Giorgio del Porto. Nel cantiere genovese sono state effettuate tutte le attività di completamento della nave, di installazione dei serbatoi e degli impianti del carico, cui faranno seguito il commissioning e le prove di funzionamento prima della consegna all'armatore e conseguentemente al noleggiatore per l'inizio dell'operatività. La nave, con una capacità di 7.500 metri cubi di Gnl, rappresenta il primo esempio europeo di applicazione di un sistema di bunkeraggio che le permetterà di fornire servizi sia ship-to-ship che ship-to-truck. La barge di Rimorchiatori Riuniti Panfido costruita da Rosetti Marino a Ravenna, ma poi trasferita a Marghera per il completamento (avrebbe dovuto entrare in servizio nel corso del 2022 secondo i piani originari), era parte integrante di Venice Lng, progetto promosso da Decal che avrebbe dovuto dare vita a un deposito di gas naturale liquefatto a Marghera (al suo posto i fondi europei sono stati dirottati verso la realizzazione di un nuovo terminal ferroviario). Presso il Cantiere Navale Serenissima della stessa RR Panfido, in collaborazione con la società di ingegneria spagnola Sener, sono stati portati avanti i lavori di completando che si prevede terminino in autunno. Questo sistema integrato di rimorchiatore e chiatta rappresenta(va) il primo esempio di attrezzatura made in Italy per bunkeraggio navale di Gnl; la chiatta galleggiante è dotata di serbatoi da 4.000 metri cubi di capacità di gas e 1.276 marine diesel oil e verrà trainata da un rimorchiatore con alimentazione dual-fuel Gnl diesel operabile in maniera autonoma. A proposito delle sue caratteristiche tecniche la nuova costruzione è composta come detto da una piattaforma chiamata

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Shipping Italy

Genova, Voltri

'cargo unit' lunga 109 metri e larga 26,7, dotata di serbatoi Gnl a temperatura controllata a -163 gradi e di un rimorchiatore chiamato 'power unit' con Bullard Pull da 75 tonnellate che si incastra a prua nello scafo della chiatta rimorchiata. Il serbatoio installato sulla piattaforma è stato costruito in Cina mentre quello del rimorchiatore in Turchia, la prima ha un pescaggio costante di 3,7 metri mentre il secondo di 6 metri. Il design del progetto è stato curato dalla spagnola Sener, degli impianti a bordo della chiatta e i serbatoi si è occupata la tedesca Tge Marine, il sistema di propulsione del rimorchiatore è di Voith, il motore principale della giapponese Niigata e il sistema di 'accoppiamento' fra i due mezzi galleggianti è stato progettato dalla statunitense Intercon. N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Citta della Spezia

La Spezia

Nasce Escale à La Spezia, il festival che celebra il patrimonio marittimo in Italia

Citta della Spezia

Nasce Escale à La Spezia, il festival che celebra il patrimonio marittimo in Italia

10/01/2025 17:13 Niccolò Pasta

Presentato a bordo di nave Palinuro, nel penultimo giorno di SeaFuture, l'evento che animerà il golfo tra il 22 e il 24 marzo. Sempre più forte la collaborazione tra la provincia spezzina, i francesi di Sète e gli spagnoli di Castellòn È stato presentato oggi, nella penultima giornata di SeaFuture, il programma di Escale à Sète 2026 , il festival delle tradizioni marittime che si terrà nella cittadina francese di Sète dal 31 marzo al 6 aprile. Dopo i numeri da record della scorsa edizione, con oltre 300mila visitatori nei sei giorni di manifestazione, il programma prevederà l'accoglienza di velieri da ogni angolo del mondo e migliaia di visitatori provenienti da tutto il globo. L'Italia avrà un ruolo fondamentale, "sarà l'ospite d'onore", come raccontato dal General Director di Escale à Sète, Wolfgang Idri , e in questo la città della Spezia sarà una delle chiavi. Dal 20 al 22 marzo 2026 si svolgerà infatti la primissima edizione di Escale à La Spezia , l'evento che anticiperà la più grande rassegna francese, con un raduno che metterà in luce l'immenso patrimonio marittimo italiano e della città spezzina, presentato con orgoglio dai protagonisti nella pancia di una delle più prestigiose navi scuola della ricchezza marittima italiana, nave Palinuro , sede della conferenza di annuncio. Un'edizione che "onorerà la ricchezza del patrimonio spezzino e della sua apertura al mondo, con l'eccezionale presenza di navi alte e la mobilitazione di tutta la comunità marinara". "Oggi presentiamo il progetto che unisce la città della Spezia a Sète, nel segno del mare e del patrimonio marittimo. Il mare è la nostra storia e tradizione, è vita, lavoro e futuro, oltre che memoria. Il mare non è un confine geografico ma un ponte di comunicazione e spazio che unisce popoli e culture", ha spiegato l'assessora alle Politiche comunitarie della Spezia, Patrizia Saccone, che nello scorso mese di maggio aveva firmato l'intesa di collaborazione con la città francese, proprio nel corso dell'evento internazionale Patrimoines en Stopover . "Dal 20 al 22 marzo 2026 la nostra città presenterà Escale à La Spezia, con presenza di grandi velieri patrimonio della nostra cultura e mettendo in luce quella che è la nostra accoglienza. In seguito, dal 31 marzo al 6 aprile, saremo a Sète. Parteciperemo con il museo navale, con la goletta Pandora. Questo progetto non è un evento istituzionale ma una sfida che parte dal cuore, che costruisce un ponte nel mediterraneo coinvolgendo le città della Spezia, di Sète e di Castellòn de la Plana. Il mare non divide ma unisce e dalle sue onde nasce una visione comune di sviluppo e pace". Ruolo fondamentale lo avrà nave Palinuro, il cui elegante profilo è stato scelto come immagine ufficiale del manifesto di Escale a Sète 2026. "Una cornice straordinaria", prosegue Wolfgang Idri, parlando dalla pancia della nave ormeggiata nel porto spezzino. "Escala a Sete è diventato il piu importante raduno del patrimonio marittimo del mondo. Siamo molto felici di annunciare che l'Italia sarà l'ospite d'onore. Nella storia, le città

italiane hanno avuto un ruolo fondamentale per lo sviluppo del nostro porto. Per questo avremo un villaggio per le sette delegazioni italiane presenti e le loro barche. Ci sarà La Spezia per la Liguria, con la goletta Pandora e spero con il Palinuro. Poi Venezia per il Veneto, Laveno per la Lombardia, Cesenatico per l'Emilia-Romagna, Cetara per la Campania e Gaeta per il Lazio. Alla Spezia nel 2026 si celebrerà il patrimonio marittimo, regalando ogni due anni tre spettacoli di livello assoluto nella città spezzina, a Sète e a Castellòn in Spagna".

Informare

La Spezia

Accordo tra Fincantieri e Aeronautical Service per l'uso dei materiali compositi in campo navale, civile e militare

Informare

Accordo tra Fincantieri e Aeronautical Service per l'uso dei materiali compositi in campo navale, civile e militare

10/01/2025 15:45

L'intesa si concentrerà sullo sviluppo di una nuova unità ad alta velocità di tipo Combatant Craft Heavy Fincantieri ha firmato un memorandum of understanding (MoU) con Aeronautical Service, PMI di Fiumicino (Roma) attiva nello sviluppo di soluzioni aerospaziali avanzate, per avviare una collaborazione strategica finalizzata all'adozione su larga scala di materiali compositi a base carbonio e tecnologie innovative nelle applicazioni navali, civili e militari. L'accordo è stato sottoscritto a La Spezia, in occasione di "Seafuture 2025", da Mauro Manzini, vice president sales della Divisione Navi Militari di Fincantieri, e da Kris Bordignon, amministratore delegato di Aeronautical Service. Fincantieri ha evidenziato che, attraverso l'intesa, compie un passo decisivo nell'attuazione della propria strategia industriale che mira a estendere il perimetro tecnologico del gruppo oltre l'impiego dell'acciaio, consolidando il proprio ruolo di abilitatore di innovazione anche nei segmenti più avanzati e ad alta intensità tecnologica del mercato. Inoltre, il gruppo navalmeccanico ha sottolineato che i materiali compositi in carbonio, arricchiti da nanotecnologie e soluzioni ingegneristiche proprietarie, offrono un insieme di benefici chiave: leggerezza strutturale, riduzione delle firme radar, infrarosse e magnetiche, elevata resistenza meccanica, protezione balistica, ignifugazione e modularità, e che queste caratteristiche li rendono strategici sia per l'evoluzione delle piattaforme militari sia per l'adozione in ambito civile in settori dove performance e sicurezza sono determinanti. La collaborazione tra Fincantieri e Aeronautical Service si concentrerà sullo sviluppo di una nuova unità ad alta velocità di tipo CCH (Combatant Craft Heavy), realizzata con materiali compositi in fibra di carbonio potenziati tramite nanotecnologie. L'unità sarà inoltre caratterizzata da prestazioni stealth all'avanguardia, grazie alla riduzione delle segnature radar (RCS), infrarosso e magnetica, assicurando al contempo la sicurezza e la resilienza della piattaforma con materiali compositi multifunzionali incluse caratteristiche ignifughe e di protezione balistica. L'unità sarà inoltre dotata di sistemi integrati di autodifesa e supporterà operazioni con droni, munizionamento loitering e tecnologie di sorveglianza e comunicazione avanzate. I payload saranno totalmente riconfigurabili per adattarsi a diversi profili di missione.

Informatore Navale

La Spezia

FINCANTIERI guida l'innovazione oltre l'acciaio: intesa con Aeronautical Service per l'adozione pionieristica di materiali compositi

Informatore Navale

FINCANTIERI guida l'innovazione oltre l'acciaio: intesa con Aeronautical Service per l'adozione pionieristica di materiali compositi

10/01/2025 20:32

Fincantieri firma un "Memorandum of Understanding" con Aeronautical Service per avviare una collaborazione strategica finalizzata all'adozione su larga scala di materiali compositi a base carbonio e tecnologie innovative nelle applicazioni navali, civili e militari L'accordo punta a integrare tecnologie avanzate a base carbonio nei settori civile e militare, aprendo nuove frontiere in termini di leggerezza, sicurezza e capacità operativa L'accordo è stato sottoscritto a La Spezia in occasione di Seafuture 2025 da Mauro Manzini, Vice President Sales della Divisione Navi Militari di Fincantieri, e da Kris Bordignon, Amministratore Delegato di Aeronautical Service. Attraverso tale intesa, Fincantieri compie un passo decisivo nell'attuazione della propria strategia industriale, che mira a estendere il perimetro tecnologico del Gruppo oltre l'impiego dell'acciaio, consolidando il proprio ruolo di abilitatore di innovazione anche nei segmenti più avanzati e ad alta intensità tecnologica del mercato. I materiali compositi in carbonio, arricchiti da nanotecnologie e soluzioni ingegneristiche proprietarie, offrono un insieme di benefici chiave: leggerezza strutturale, riduzione delle firme radar, infrarosse e magnetiche, elevata resistenza meccanica, protezione balistica, ignifugazione e modularità. Queste caratteristiche li rendono strategici sia per l'evoluzione delle piattaforme militari, sia per l'adozione in ambito civile in settori dove performance e sicurezza sono determinanti. Nello specifico, la collaborazione si concentrerà sullo sviluppo di una nuova unità ad alta velocità di tipo CCH (Combatant Craft Heavy), realizzata con materiali compositi in fibra di carbonio potenziati tramite nanotecnologie. L'unità sarà inoltre caratterizzata da prestazioni stealth all'avanguardia, grazie alla riduzione delle segnature radar (RCS), infrarosso e magnetica, assicurando al contempo la sicurezza e la resilienza della piattaforma

Fincantieri firma un "Memorandum of Understanding" con Aeronautical Service per avviare una collaborazione strategica finalizzata all'adozione su larga scala di materiali compositi a base carbonio e tecnologie innovative nelle applicazioni navali, civili e militari L'accordo punta a integrare tecnologie avanzate a base carbonio nei settori civile e militare, aprendo nuove frontiere in termini di leggerezza, sicurezza e capacità operativa L'accordo è stato sottoscritto a La Spezia in occasione di Seafuture 2025 da Mauro Manzini, Vice President Sales della Divisione Navi Militari di Fincantieri, e da Kris Bordignon, Amministratore Delegato di Aeronautical Service. Attraverso tale intesa, Fincantieri compie un passo decisivo nell'attuazione della propria strategia industriale, che mira a estendere il perimetro tecnologico del Gruppo oltre l'impiego dell'acciaio, consolidando il proprio ruolo di abilitatore di innovazione anche nei segmenti più avanzati e ad alta intensità tecnologica del mercato. I materiali compositi in carbonio, arricchiti da nanotecnologie e soluzioni ingegneristiche proprietarie, offrono un insieme di benefici chiave: leggerezza strutturale, riduzione delle firme radar, infrarosse e magnetiche, elevata resistenza meccanica, protezione balistica, ignifugazione e modularità. Queste caratteristiche li rendono strategici sia per l'evoluzione delle piattaforme militari, sia per l'adozione in ambito civile in settori dove performance e sicurezza sono determinanti. Nello specifico, la collaborazione si concentrerà sullo sviluppo di una nuova unità ad alta velocità di tipo CCH (Combatant Craft Heavy), realizzata con materiali compositi in fibra di carbonio potenziati tramite nanotecnologie. L'unità sarà inoltre caratterizzata da prestazioni stealth all'avanguardia, grazie alla riduzione delle segnature radar (RCS), infrarosso e magnetica, assicurando al contempo la sicurezza e la resilienza della piattaforma con materiali compositi multifunzionali incluse caratteristiche ignifughe e di protezione balistica. L'unità sarà inoltre dotata di sistemi integrati di autodifesa e supporterà operazioni con droni, munizionamento loitering e tecnologie di sorveglianza e comunicazione avanzate. I payload saranno totalmente riconfigurabili per adattarsi a diversi profili di missione. L'intesa rappresenta un'ulteriore conferma della capacità di Fincantieri di collaborare efficacemente con il tessuto delle PMI, valorizzando competenze specialistiche e promuovendo l'innovazione attraverso modelli industriali aperti e sinergici. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: " Grazie a questo accordo affermiamo con chiarezza il nostro ruolo pionieristico nell'introduzione dei materiali compositi in mare. È un cambio di paradigma tecnologico che punta a coniugare innovazione, sicurezza e sostenibilità in tutte le applicazioni strategiche, civili e militari. Siamo felici di collaborare con Aeronautical Service, PMI tecnologicamente all'avanguardia, per progettare insieme la prossima generazione della

cantieristica ". " Per Aeronautical Service è un grande onore collaborare con un gruppo di eccellenza come Fincantieri ", ha dichiarato Kris Bordignon, Amministratore Delegato di Aeronautical Service. " Questo accordo interamente italiano rafforza la nostra missione di trasferire innovazione a partner industriali di primo piano, valorizzando la nostra competenza nei materiali avanzati e nelle piattaforme di nuova generazione ".

Informazioni Marittime

La Spezia

Navi in carbonio, intesa tra Fincantieri e Aeronautical Service

Informazioni Marittime

Navi in carbonio, intesa tra Fincantieri e Aeronautical Service

10/01/2025 13:44

Insieme alla società aerospaziali lavoreranno a un prototipo stealth di "Combatant Craft Heavy", costruita in materiali compositi tramite nanotecnologie Fincantieri ha firmato un Memorandum of Understanding (MoU) con Aeronautical Service, PMI attiva nello sviluppo di soluzioni aerospaziali avanzate, per avviare una collaborazione strategica finalizzata all'adozione su larga scala di materiali compositi a base carbonio e tecnologie innovative nelle applicazioni navali, civili e militari. L'accordo è stato sottoscritto a La Spezia in occasione di Seafuture 2025 da Mauro Manzini, Vice President Sales della Divisione Navi Militari di Fincantieri, e da Kris Bordignon, Amministratore Delegato di Aeronautical Service. La collaborazione si concentrerà sullo sviluppo di una nuova unità ad alta velocità di tipo CCH (Combatant Craft Heavy), realizzata con materiali compositi in fibra di carbonio potenziati tramite nanotecnologie. L'unità sarà inoltre caratterizzata da prestazioni stealth all'avanguardia, grazie alla riduzione delle segnature radar (RCS), infrarosso e magnetica, assicurando al contempo la sicurezza e la resilienza della piattaforma con materiali compositi multifunzionali incluse caratteristiche ignifughe e di protezione balistica. L'unità sarà inoltre dotata di sistemi integrati di autodifesa e supporterà operazioni con droni, munizionamento loitering e tecnologie di sorveglianza e comunicazione avanzate. I payload saranno totalmente riconfigurabili per adattarsi a diversi profili di missione. Attraverso tale intesa, Fincantieri estende il perimetro tecnologico del Gruppo oltre l'impiego dell'acciaio. I materiali compositi in carbonio, arricchiti da nanotecnologie e soluzioni ingegneristiche proprietarie, offrono un insieme di benefici chiave: leggerezza strutturale, riduzione delle firme radar, infrarosse e magnetiche, elevata resistenza meccanica, protezione balistica, ignifugazione e modularità. Queste caratteristiche li rendono strategici sia per l'evoluzione delle piattaforme militari, sia per l'adozione in ambito civile in settori dove performance e sicurezza sono

Insieme alla società aerospaziali lavoreranno a un prototipo stealth di "Combatant Craft Heavy", costruita in materiali compositi tramite nanotecnologie Fincantieri ha firmato un Memorandum of Understanding (MoU) con Aeronautical Service, PMI attiva nello sviluppo di soluzioni aerospaziali avanzate, per avviare una collaborazione strategica finalizzata all'adozione su larga scala di materiali compositi a base carbonio e tecnologie innovative nelle applicazioni navali, civili e militari. L'accordo è stato sottoscritto a La Spezia in occasione di Seafuture 2025 da Mauro Manzini, Vice President Sales della Divisione Navi Militari di Fincantieri, e da Kris Bordignon, Amministratore Delegato di Aeronautical Service. La collaborazione si concentrerà sullo sviluppo di una nuova unità ad alta velocità di tipo CCH (Combatant Craft Heavy), realizzata con materiali compositi in fibra di carbonio potenziati tramite nanotecnologie. L'unità sarà inoltre caratterizzata da prestazioni stealth all'avanguardia, grazie alla riduzione delle segnature radar (RCS), infrarosso e magnetica, assicurando al contempo la sicurezza e la resilienza della piattaforma con materiali compositi multifunzionali incluse caratteristiche ignifughe e di protezione balistica. L'unità sarà inoltre dotata di sistemi integrati di autodifesa e supporterà operazioni con droni, munizionamento loitering e tecnologie di sorveglianza e comunicazione avanzate. I payload saranno totalmente riconfigurabili per adattarsi a diversi profili di missione. Attraverso tale intesa, Fincantieri estende il perimetro tecnologico del Gruppo oltre l'impiego dell'acciaio. I materiali compositi in carbonio, arricchiti da nanotecnologie e soluzioni ingegneristiche proprietarie, offrono un insieme di benefici chiave: leggerezza strutturale, riduzione delle firme radar, infrarosse e magnetiche, elevata resistenza meccanica, protezione balistica, ignifugazione e modularità. Queste caratteristiche li rendono strategici sia per l'evoluzione delle piattaforme militari, sia per l'adozione in ambito civile in settori dove performance e sicurezza sono determinanti. L'intesa rappresenta un'ulteriore conferma della capacità di Fincantieri di collaborare efficacemente con il tessuto delle PMI, valorizzando competenze specialistiche e promuovendo l'innovazione attraverso modelli industriali aperti e sinergici. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: "Grazie a questo accordo affermiamo con chiarezza il nostro ruolo pionieristico nell'introduzione dei materiali compositi in mare. È un cambio di paradigma tecnologico che punta a coniugare innovazione, sicurezza e sostenibilità in tutte le applicazioni strategiche, civili e militari. Siamo felici di collaborare con Aeronautical Service, PMI tecnologicamente all'avanguardia, per progettare insieme la prossima generazione della cantieristica". "Per Aeronautical Service è un grande onore collaborare con un gruppo di eccellenza come Fincantieri", ha dichiarato Kris Bordignon, Amministratore Delegato

di Aeronautical Service. "Questo accordo interamente italiano rafforza la nostra missione di trasferire innovazione a partner industriali di primo piano, valorizzando la nostra competenza nei materiali avanzati e nelle piattaforme di nuova generazione". Condividi Tag fincantieri Articoli correlati.

La Gazzetta Marittima

La Spezia

Artigiani, la spezzina Federica Maggiani eletta presidente nazionale di Cna Nautica

La Gazzetta Marittima

Artigiani, la spezzina Federica Maggiani eletta presidente nazionale di Cna Nautica

10/01/2025 10:08

LA SPEZIA. È Federica Maggiani la nuova presidente nazionale di Cna Nautica: la scelta è avvenuta in occasione dell'assemblea nazionale degli artigiani del settore che si è a Roma nei giorni scorsi. L'imprenditrice spezzina ha alle spalle due mandati alla guida della sezione provinciale dell'organizzazione. Dal quartier generale dell'associazione di categoria della città ligure si canta vittoria: nel comitato esecutivo del settore entrano i liguri Fabrizio Forma, Francesca Poeta e l'invitato permanente Simone Barli. Lo si sottolinea mettendo in evidenza che «la nomina di Federica Maggiani conferma il ruolo strategico per la nautica del polo produttivo spezzino e del resto della Liguria». «Dai grandi cantieri alla filiera di piccole e medie imprese che con essi operano, alla nautica da diporto come elemento in crescita anche turistica, tanti sono i temi che porterò all'attenzione dei tavoli di confronto nazionale», dice la neo-presidente dal profilo social dell'organizzazione degli artigiani spezzini. Lo sottolinea dandosi un obiettivo: «Dare al settore la dovuta considerazione e alle piccole imprese che ne determinano la crescita il giusto rilievo». A giudizio del direttore di Cna La Spezia, Pasquale Cariulo, e della responsabile sindacale di Cna Nautica La Spezia, Giuliana Vatteroni, questo incarico «premia la capacità di visione e di crescita a livello territoriale»: il riferimento è «al progetto delle Casermette, che è ormai alla fase realizzativa, e al B2B Mare organizzato insieme a Confindustria, l'evento che incrocia piccole imprese e grandi cantieri nautici e navali», oltre all'impegno che ha portato all'«inserimento degli operatori subacquei nel contratto nazionale dei metalmeccanici artigiani». Per il presidente di Cna La Spezia, Davide Mazzola, è «un grande risultato per il territorio» e una «garanzia per il comparto nautico di una capace voce di rappresentanza a livello nazionale. In questi anni ho sempre lavorato insieme a Federica Maggiani su progettualità per la crescita della nostra

LA SPEZIA. È Federica Maggiani la nuova presidente nazionale di Cna Nautica: la scelta è avvenuta in occasione dell'assemblea nazionale degli artigiani del settore che si è a Roma nei giorni scorsi. L'imprenditrice spezzina ha alle spalle due mandati alla guida della sezione provinciale dell'organizzazione. Dal quartier generale dell'associazione di categoria della città ligure si canta vittoria: nel comitato esecutivo del settore entrano i liguri Fabrizio Forma, Francesca Poeta e l'invitato permanente Simone Barli. Lo si sottolinea mettendo in evidenza che «la nomina di Federica Maggiani conferma il ruolo strategico per la nautica del polo produttivo spezzino e del resto della Liguria». «Dai grandi cantieri alla filiera di piccole e medie imprese che con essi operano, alla nautica da diporto come elemento in crescita anche turistica, tanti sono i temi che porterò all'attenzione dei tavoli di confronto nazionale», dice la neo-presidente dal profilo social dell'organizzazione degli artigiani spezzini. Lo sottolinea dandosi un obiettivo: «Dare al settore la dovuta considerazione e alle piccole imprese che ne determinano la crescita il giusto rilievo». A giudizio del direttore di Cna La Spezia, Pasquale Cariulo, e della responsabile sindacale di Cna Nautica La Spezia, Giuliana Vatteroni, questo incarico «premia la capacità di visione e di crescita a livello territoriale»: il riferimento è «al progetto delle Casermette, che è ormai alla fase realizzativa, e al B2B Mare organizzato insieme a Confindustria, l'evento che incrocia piccole imprese e grandi cantieri nautici e navali», oltre all'impegno che ha portato all'«inserimento degli operatori subacquei nel contratto nazionale dei metalmeccanici artigiani». Per il presidente di Cna La Spezia, Davide Mazzola, è «un grande risultato per il territorio» e una «garanzia per il comparto nautico di una capace voce di rappresentanza a livello nazionale. In questi anni ho sempre lavorato insieme a Federica Maggiani su progettualità per la crescita della nostra Confederazione, delle imprese e della comunità intera». Parlando con la "Gazzetta della Spezia", Maggiani ha insistito sul «riconoscimento del valore della filiera, troppo spesso in secondo piano rispetto ad altre realtà». Il futuro del comparto? «Certamente pesano le incertezze dei tempi che stiamo vivendo, ma - avverte - sono certa che con la tenacia, la perseveranza e soprattutto la professionalità che ci contraddistinguono non avremo difficoltà a tener alto il valore del nostro saper fare». A Federica Maggiani sono andate anche le congratulazioni pubbliche del commissario straordinario dell'Authority spezzina, Bruno Pisano: «È un riconoscimento ampiamente meritato che premia la sua competenza e il grande impegno che ha dimostrato in questi anni, grazie anche alla sua concretezza nell'affrontare le problematiche di un settore che tanta importanza riveste per l'Autorità di Sistema Portuale e per l'economia provinciale, anche in termini di occupazione qualificata». Il risultato, dice Pisano, premia anche «il grande lavoro di Cna nell'ambito della nautica,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

ormai un'eccellenza non solo nel panorama nazionale, ma anche internazionale».

La Gazzetta Marittima

La Spezia

L' "Ercolino" livornese chiamato a La Spezia per sollevare il megayacht da 1.700 tonnellate

La Gazzetta Marittima

L' "Ercolino" livornese chiamato a La Spezia per sollevare il megayacht da 1.700 tonnellate

10/01/2025 19:50

Il bacino galleggiante di Gestione Bacini apre un nuovo mercato LIVORNO. Nel segno dell'ironia livornese l'hanno chiamato "Ercolino", è un bacino galleggiante dalla grande potenza di sollevamento di proprietà della Gestione Bacini spa. È stato rimorchiato fino a La Spezia per essere impiegato nel cantiere "Sanlorenzo" per il sollevamento di un megayacht di 72 metri del peso di 1.700 tonnellate (compreso il carrello di movimentazione), secondo quanto riferito dalla Cna livornese. L'organizzazione degli artigiani lo vede non come un episodio bensì come l'apertura di «un nuovo mercato ro-ro per la cantieristica livornese». Carlo Santucci, presidente provinciale dell'organizzazione di categoria degli artigiani, sottolinea che si tratta di «un altro successo della cantieristica livornese»: la riprova che attesta «ancora una volta l'elevata professionalità raggiunta in questi anni dalle aziende del territorio a supporto del mondo della nautica», afferma commentando l'operazione tecnica «sapientemente condotta da una delle più rilevanti aziende locali del settore». Per essere in grado di compiere una operazione di questa portata, l'azienda livornese – viene fatto rilevare – ha realizzato «un congruo investimento sulle caratteristiche tecniche e tecnologiche del bacino», in modo tale da poter «correggere le problematiche di assetto in acqua sia nella fase di ingresso della nave (tenendo conto anche della particolare altezza della banchina del cantiere), sia in fase di navigazione a carico avvenuto». È da aggiungere che «nei prossimi giorni sarà invece protagonista del varo dello stesso megayacht»: come detto, l'investimento consente alla Gestione Bacini spa di «inserirsi in un nuovo mercato, quello appunto dell'impiego del bacino per un utilizzo nei trasporti ro-ro di navi di dimensioni al di sotto dei 100 metri».

Il bacino galleggiante di Gestione Bacini apre un nuovo mercato LIVORNO. Nel segno dell'ironia livornese l'hanno chiamato "Ercolino", è un bacino galleggiante dalla grande potenza di sollevamento di proprietà della Gestione Bacini spa. È stato rimorchiato fino a La Spezia per essere impiegato nel cantiere "Sanlorenzo" per il sollevamento di un megayacht di 72 metri del peso di 1.700 tonnellate (compreso il carrello di movimentazione), secondo quanto riferito dalla Cna livornese. L'organizzazione degli artigiani lo vede non come un episodio bensì come l'apertura di «un nuovo mercato ro-ro per la cantieristica livornese». Carlo Santucci, presidente provinciale dell'organizzazione di categoria degli artigiani, sottolinea che si tratta di «un altro successo della cantieristica livornese»: la riprova che attesta «ancora una volta l'elevata professionalità raggiunta in questi anni dalle aziende del territorio a supporto del mondo della nautica», afferma commentando l'operazione tecnica «sapientemente condotta da una delle più rilevanti aziende locali del settore». Per essere in grado di compiere una operazione di questa portata, l'azienda livornese - viene fatto rilevare - ha realizzato «un congruo investimento sulle caratteristiche tecniche e tecnologiche del bacino», in modo tale da poter «correggere le problematiche di assetto in acqua sia nella fase di ingresso della nave (tenendo conto anche della particolare altezza della banchina del cantiere), sia in fase di navigazione a carico avvenuto». È da aggiungere che «nei prossimi giorni sarà invece protagonista del varo dello stesso megayacht»: come detto, l'investimento consente alla Gestione Bacini spa di «inserirsi in un nuovo mercato, quello appunto dell'impiego del bacino per un utilizzo nei trasporti ro-ro di navi di dimensioni al di sotto dei 100 metri».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Shipping Italy

La Spezia

Accordo Fincantieri-Aeronautical Service per una nuova unità militare ad alta velocità

Shipping Italy

Accordo Fincantieri-Aeronautical Service per una nuova unità militare ad alta velocità

10/01/2025 16:36 Nicola Capuzzo

Cantieri La Combatant Craft Heavy sarà realizzata con materiali compositi in fibra di carbonio di REDAZIONE SHIPPING ITALY Fincantieri ha annunciato di aver firmato un Memorandum of Understanding con Aeronautical Service, Pmi attiva nello sviluppo di soluzioni aerospaziali avanzate, per avviare una collaborazione strategica finalizzata all'adozione su larga scala di materiali compositi a base carbonio e tecnologie innovative nelle applicazioni navali, civili e militari. L'accordo è stato sottoscritto a La Spezia in occasione di Seafuture 2025 da Mauro Manzini, vicepresident sales della Divisione navi militari di Fincantieri, e da Kris Bordignon, amministratore delegato di Aeronautical Service. Attraverso tale intesa, Fincantieri compie un passo decisivo nell'attuazione della propria strategia industriale, che mira a estendere il perimetro tecnologico del gruppo oltre l'impiego dell'acciaio, consolidando il proprio ruolo di abilitatore di innovazione anche nei segmenti più avanzati e ad alta intensità tecnologica del mercato. I materiali compositi in carbonio, arricchiti da nanotecnologie e soluzioni ingegneristiche proprietarie, offrono un insieme di benefici chiave: leggerezza strutturale, riduzione delle firme radar, infrarosse e magnetiche, elevata resistenza meccanica, protezione balistica, ignifugazione e modularità. Queste caratteristiche li rendono strategici sia per l'evoluzione delle piattaforme militari, sia per l'adozione in ambito civile in settori dove performance e sicurezza sono determinanti. Nello specifico, la collaborazione si concentrerà sullo sviluppo di una nuova unità ad alta velocità di tipo Cch (Combatant Craft Heavy), realizzata con materiali compositi in fibra di carbonio potenziati tramite nanotecnologie. L'unità sarà inoltre caratterizzata da prestazioni stealth all'avanguardia, grazie alla riduzione delle segnature radar (Rcs), infrarosso e magnetica, assicurando al contempo la sicurezza e la resilienza della piattaforma con materiali compositi multifunzionali incluse caratteristiche ignifughe e di protezione balistica. L'unità sarà inoltre dotata di sistemi integrati di autodifesa e supporterà operazioni con droni, munizionamento loitering e tecnologie di sorveglianza e comunicazione avanzate. I payload saranno totalmente riconfigurabili per adattarsi a diversi profili di missione. L'intesa rappresenta un'ulteriore conferma della capacità di Fincantieri di collaborare efficacemente con il tessuto delle Pmi, valorizzando competenze specialistiche e promuovendo l'innovazione attraverso modelli industriali aperti e sinergici. Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, ha dichiarato: "Grazie a questo accordo affermiamo con chiarezza il nostro ruolo pionieristico nell'introduzione dei materiali compositi in mare. È un cambio di paradigma tecnologico che punta a coniugare innovazione, sicurezza e sostenibilità in tutte le applicazioni strategiche, civili e militari. Siamo felici di collaborare con Aeronautical Service, Pmi tecnologicamente all'avanguardia, per progettare insieme la

prossima generazione della cantieristica". "Per Aeronautical Service è un grande onore collaborare con un gruppo di eccellenza come Fincantieri" ha dichiarato Kris Bordignon, amministratore delegato di Aeronautical Service. "Questo accordo interamente italiano rafforza la nostra missione di trasferire innovazione a partner industriali di primo piano, valorizzando la nostra competenza nei materiali avanzati e nelle piattaforme di nuova generazione". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Messaggero Marittimo

Ravenna

Ravenna, sciopero di 9 giorni dei rimorchiatori Sers

Andrea Puccini

RAVENNA Si apre una nuova fase di tensione nel porto ravennate. La Uiltrasporti di Ravenna ha proclamato uno sciopero di nove giorni consecutivi, dal 13 al 22 Ottobre 2025, che coinvolgerà tutti i lavoratori dei rimorchiatori Sers. L'astensione dal lavoro riguarderà tutte le prestazioni straordinarie, supplementari e i turni flessibili, garantendo esclusivamente l'orario ordinario compreso tra le 06:00 e le 16:00. Secondo quanto dichiarato dal sindacato, la mobilitazione nasce da: mancato rispetto degli accordi sottoscritti in Prefettura; assenza di convocazioni aziendali per affrontare le criticità segnalate; indisponibilità dell'azienda a riconoscere il ruolo delle RSU e delle organizzazioni sindacali. La procedura di raffreddamento e conciliazione, avviata nelle scorse settimane, si è chiusa senza esito, acuendo la vertenza. La posizione di Uiltrasporti La proclamazione dello sciopero spiega Uiltrasporti si è resa necessaria a seguito dell'atteggiamento dell'azienda che, pur con la procedura di raffreddamento in corso, ha escluso la nostra organizzazione dagli incontri per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, senza offrire soluzioni concrete alle istanze già evidenziate. Alla protesta potranno aderire tutti i lavoratori dei rimorchiatori Sers. Lo sciopero rischia di incidere sull'operatività dello scalo ravennate, dove i servizi di rimorchio rappresentano un tassello essenziale per la sicurezza e la fluidità dei traffici portuali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

RavennaNotizie.it

Ravenna

Sapir e TCR avviano un corso IFTS per formare tecnici portuali specializzati

RavennaNotizie.it

Sapir e TCR avviano un corso IFTS per formare tecnici portuali specializzati

10/01/2025 13:01

Prende il via oggi 1° un percorso dedicato alla formazione di "Tecnici della Gestione e Manutenzione dei Mezzi di Terminal Portuale" frutto dalla sinergia tra le imprese Sapir S.p.A. e Terminal Container Ravenna (TCR), l'agenzia per il lavoro Gi Group e gli enti di formazione IFOA e Scuola Angelo Pescarini. Questa collaborazione ha curato ogni aspetto dell'iniziativa: dalla fase di progettazione all'individuazione dei docenti sino alla definizione delle esperienze dirette in azienda. L'iniziativa rappresenta una risposta concreta alle difficoltà di reperimento di figure tecniche specializzate nel settore portuale e si inserisce nel quadro delle politiche di sviluppo delle competenze professionali del territorio ravennate. Il progetto, della durata di nove mesi con conclusione prevista a giugno 2026, è rivolto ad under 25 e prevede l'assunzione di 9 partecipanti con contratto di apprendistato di primo livello, garantendo una retribuzione fin dal primo giorno di formazione. Il percorso prevede l'alternarsi di incontri d'aula, affiancamento on-the-job e ore lavoro. Al termine del corso IFTS, gli apprendisti conseguiranno un certificato di specializzazione tecnica superiore "Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali" riconosciuto a livello nazionale ed europeo che consentirà loro di operare presso tutte le aziende del porto di Ravenna e oltre. Il progetto coinvolge quattro partner strategici in un sistema integrato di competenze. La progettazione didattica e una parte delle lezioni sono affidate a IFOA, ente di formazione che ha definito gli obiettivi e i contenuti dei moduli finanziati. Gi Group ha curato la ricerca e selezione dei candidati, fungendo da collegamento tra le imprese e i futuri apprendisti, mentre la sua unità specializzata Gi Formazione fornisce la preparazione pratica...

Prende il via oggi 1° un percorso dedicato alla formazione di "Tecnici della Gestione e Manutenzione dei Mezzi di Terminal Portuale" frutto dalla sinergia tra le imprese Sapir S.p.A. e Terminal Container Ravenna (TCR), l'agenzia per il lavoro Gi Group e gli enti di formazione IFOA e Scuola Angelo Pescarini. Questa collaborazione ha curato ogni aspetto dell'iniziativa: dalla fase di progettazione all'individuazione dei docenti sino alla definizione delle esperienze dirette in azienda. L'iniziativa rappresenta una risposta concreta alle difficoltà di reperimento di figure tecniche specializzate nel settore portuale e si inserisce nel quadro delle politiche di sviluppo delle competenze professionali del territorio ravennate. Il progetto, della durata di nove mesi con conclusione prevista a giugno 2026, è rivolto ad under 25 e prevede l'assunzione di 9 partecipanti con contratto di apprendistato di primo livello, garantendo una retribuzione fin dal primo giorno di formazione. Il percorso prevede l'alternarsi di incontri d'aula, affiancamento on-the-job e ore lavoro. Al termine del corso IFTS, gli apprendisti conseguiranno un certificato di specializzazione tecnica superiore "Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali" riconosciuto a livello nazionale ed europeo che consentirà loro di operare presso tutte le aziende del porto di Ravenna e oltre. Il progetto coinvolge quattro partner strategici in un sistema integrato di competenze. La progettazione didattica e una parte delle lezioni sono affidate a IFOA, ente di formazione che ha definito gli obiettivi e i contenuti dei moduli finanziati. Gi Group ha curato la ricerca e selezione dei candidati, fungendo da collegamento tra le imprese e i futuri apprendisti, mentre la sua unità specializzata Gi Formazione fornisce la preparazione pratica necessaria per il conseguimento dei patentini tecnici (lavori in quota, gru, piattaforme elevabili, spazi confinati). La Scuola Angelo Pescarini ha collaborato alla progettazione e partecipa con i propri docenti al riallineamento delle competenze degli allievi, al tutoraggio delle attività e sarà sede delle attività formative. Sapir e TCR, promotrici dell'iniziativa, accolgono gli apprendisti nei propri terminal e hanno messo a disposizione docenti esperti del settore, tra cui anche ex dipendenti. "L'inizio del corso rappresenta una delle tante possibili ricadute nel territorio per lo sviluppo delle attività portuali. L'equipment necessario allo svolgimento delle attività caratteristiche nei terminal richiede sempre maggiori competenze meccaniche ed informatiche. Queste competenze potranno essere spendibili anche in altre attività. Crediamo quindi che il corso rappresenti un'occasione molto importante e siamo grati alla Scuola Angelo Pescarini per quella che speriamo diventi una riuscita collaborazione" dichiara Riccardo Sabadini, Presidente di Sapir. "L'iniziativa conferma il nostro impegno verso lo sviluppo delle risorse umane del territorio", afferma Giannantonio Mingozzi, Presidente di TCR. "Da oggi fino

a giugno 2026, questi giovani saranno protagonisti di un percorso che li porterà dalle aule ai terminal portuali, acquisendo competenze specifiche attraverso un'alternanza continua tra teoria e pratica. La formazione di tecnici specializzati nella gestione e manutenzione dei mezzi portuali è fondamentale per garantire l'efficienza e la competitività delle nostre operazioni". "Questo progetto nasce per rispondere a una carenza di profili specializzati che negli anni abbiamo riscontrato non solo nella nostra realtà, ma condivisa da tutte le aziende del porto", sottolinea Irene Ceccarello, Responsabile del Personale di Sapir. "Da oggi i partecipanti iniziano un percorso formativo di nove mesi che li accompagnerà attraverso un apprendimento intensivo, alternando teoria e pratica sul campo per garantire competenze immediatamente spendibili nel contesto lavorativo portuale, senza tralasciare che il certificato è riconosciuto a livello europeo'' "Con l'Academy dedicata alla formazione di tecnici portuali specializzati sperimentiamo in un nuovo settore un modello di successo che Ifoa porta avanti da ormai quattro anni, unendo la formazione finanziata a un inserimento diretto nel mondo del lavoro in apprendistato di primo livello" commenta Umberto Lonardoni, Direttore generale di Ifoa. "Ancora una volta con il modello di Academy duale Ifoa rispondiamo a un bisogno concreto del territorio, che nel caso di Ravenna rappresenta da sempre un hub strategico per la logistica e i traffici marittimi, lavorando sempre in stretta collaborazione con le aziende locali in un'ottica di riduzione del mismatch di competenze." I contenuti formativi spaziano dalla gestione operativa dei terminal alle tecnologie di movimentazione, dalla manutenzione preventiva e correttiva dei mezzi alle normative di sicurezza portuale. Il programma include inoltre l'acquisizione di patentini specifici per l'utilizzo di attrezzature specializzate, completando il profilo professionale richiesto dal settore. Una volta conseguito l'attestato, i tecnici potranno operare presso tutte le realtà del sistema portuale ravennate.

ravennawebtv.it

Ravenna

Armi nel porto di Ravenna: botta e risposta in consiglio comunale

Armi in transito nel porto di Ravenna. Botta e risposta nel consiglio comunale della città fra il sindaco Alessandro Barattoni e il capogruppo di Forza Italia Alberto Ancarani, il quale aveva presentato un question time per sapere quante armi siano passate dallo scalo bizantino "senza che le vergini violate anti-israeliane si scandalizzassero", questo il titolo provocatorio del documento presentato. Dal 2025, da quando la giunta Barattoni è insediata, è transitato un solo carico di armi, a fine giugno. Quella volta la notizia emerse però solo diversi giorni dopo la partenza del carico. Nel caso del blocco deciso da Ravenna, invece, i portuali hanno avvertito le autorità cittadine la sera precedente il transito. Proprio per questa mancanza di trasparenza, il sindaco Barattoni ha puntato il dito contro il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

ravennawebtv.it

Armi nel porto di Ravenna: botta e risposta in consiglio comunale

10/01/2025 13:13

Armi in transito nel porto di Ravenna. Botta e risposta nel consiglio comunale della città fra il sindaco Alessandro Barattoni e il capogruppo di Forza Italia Alberto Ancarani, il quale aveva presentato un question time per sapere quante armi siano passate dallo scalo bizantino "senza che le vergini violate anti-israeliane si scandalizzassero", questo il titolo provocatorio del documento presentato. Dal 2025, da quando la giunta Barattoni è insediata, è transitato un solo carico di armi, a fine giugno. Quella volta la notizia emerse però solo diversi giorni dopo la partenza del carico. Nel caso del blocco deciso da Ravenna, invece, i portuali hanno avvertito le autorità cittadine la sera precedente il transito. Proprio per questa mancanza di trasparenza, il sindaco Barattoni ha puntato il dito contro il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

ravennawebtv.it

Ravenna

Sapir, TCR e Gi Group avviano un corso IFTS per formare tecnici portuali specializzati

ravennawebtv.it

Sapir, TCR e Gi Group avviano un corso IFTS per formare tecnici portuali specializzati

10/01/2025 14:39

Prende il via oggi un percorso dedicato alla formazione di "Tecnici della Gestione e Manutenzione dei Mezzi di Terminal Portuale" frutto dalla sinergia tra le imprese Sapir S.p.A. e Terminal Container Ravenna (TCR), l'agenzia per il lavoro Gi Group e gli enti di formazione IFOA e Scuola Angelo Pescarini. Questa collaborazione ha curato ogni aspetto dell'iniziativa: dalla fase di progettazione all'individuazione dei docenti sino alla definizione delle esperienze dirette in azienda. L'iniziativa rappresenta una risposta concreta alle difficoltà di reperimento di figure tecniche specializzate nel settore portuale e si inserisce nel quadro delle politiche di sviluppo delle competenze professionali del territorio ravennate. Il progetto, della durata di nove mesi con conclusione prevista a giugno 2026, è rivolto ad under 24 e prevede l'assunzione di 9 partecipanti con contratto di apprendistato di primo livello, garantendo una retribuzione fin dal primo giorno di formazione. Il percorso prevede l'alternarsi di incontri d'aula, affiancamento on-the-job e ore lavoro. Al termine del corso IFTS, gli apprendisti conseguiranno un certificato di specializzazione tecnica superiore "Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali" riconosciuto a livello nazionale ed europeo che consentirà loro di operare presso tutte le aziende del porto di Ravenna e oltre. Il progetto coinvolge quattro partner strategici in un sistema integrato di competenze. La progettazione didattica e una parte delle lezioni sono affidate a IFOA, ente di formazione che ha definito gli obiettivi e i contenuti dei moduli finanziati. Gi Group ha curato la ricerca e selezione dei candidati, fungendo da collegamento tra le imprese e i futuri apprendisti, mentre la sua unità specializzata Gi Formazione fornisce la preparazione pratica necessaria per il conseguimento dei patentini tecnici (lavori in quota, gru, piattaforme elevabili, spazi confinati). La Scuola Angelo Pescarini ha collaborato alla progettazione e partecipa con i propri docenti al riallineamento delle competenze degli allievi, al tutoraggio delle attività e sarà sede delle attività formative. Sapir e TCR, promotrici dell'iniziativa, accolgono gli apprendisti nei propri terminal e hanno messo a disposizione docenti esperti del settore, tra cui anche ex dipendenti. "L'inizio del corso rappresenta una delle tante possibili ricadute nel territorio per lo sviluppo delle attività portuali. L'equipment necessario allo svolgimento delle attività caratteristiche nei terminal richiede sempre maggiori competenze meccaniche ed informatiche. Queste competenze potranno essere spendibili anche in altre attività. Crediamo quindi che il corso rappresenti un'occasione molto importante e siamo grati alla Scuola Angelo Pescarini per quella che speriamo diventi una riuscita collaborazione" dichiara Riccardo Sabadini, Presidente di Sapir. "L'iniziativa conferma il nostro impegno verso lo sviluppo delle risorse umane del territorio", afferma Giannantonio Mingozzi, Presidente di TCR. "Da oggi fino

a giugno 2026, questi giovani saranno protagonisti di un percorso che li porterà dalle aule ai terminal portuali, acquisendo competenze specifiche attraverso un'alternanza continua tra teoria e pratica. La formazione di tecnici specializzati nella gestione e manutenzione dei mezzi portuali è fondamentale per garantire l'efficienza e la competitività delle nostre operazioni". " Questo progetto nasce per rispondere a una carenza di profili specializzati che negli anni abbiamo riscontrato non solo nella nostra realtà, ma condivisa da tutte le aziende del porto", sottolinea Irene Ceccarello, Responsabile del Personale di Sapir. "Da oggi i partecipanti iniziano un percorso formativo di nove mesi che li accompagnerà attraverso un apprendimento intensivo, alternando teoria e pratica sul campo per garantire competenze immediatamente spendibili nel contesto lavorativo portuale, senza tralasciare che il certificato è riconosciuto a livello europeo" " La formazione specializzante è uno strumento fondamentale per accrescere l'occupabilità di candidate e candidati in cerca di un impiego. Il settore portuale offre numerose opportunità di lavoro, ma richiede profili con competenze specifiche che le imprese spesso faticano a reperire - afferma Chiara Caudana, Key Regional Account di Gi Group - Con questo percorso IFTS, realizzato insieme a Sapir e TCR ed in collaborazione con IFOA e Scuola Angelo Pescarini, accompagneremo giovani talenti nell'acquisizione di skills immediatamente spendibili, offrendo al tempo stesso risposta a una concreta esigenza del mercato. La costruzione di percorsi professionalizzanti in sinergia con aziende ed enti formativi di alto profilo è una parte centrale del nostro impegno per il Lavoro Sostenibile, quel lavoro che permette alle persone di realizzare i propri progetti professionali e di vita, generando valore sul territorio e nel Paese. " "Con l'Academy dedicata alla formazione di tecnici portuali specializzati sperimentiamo in un nuovo settore un modello di successo che Ifoa porta avanti da ormai quattro anni, unendo la formazione finanziata a un inserimento diretto nel mondo del lavoro in apprendistato di primo livello" commenta Umberto Lonardoni, Direttore generale di Ifoa. "Ancora una volta con il modello di Academy duale Ifoa rispondiamo a un bisogno concreto del territorio, che nel caso di Ravenna rappresenta da sempre un hub strategico per la logistica e i traffici marittimi, lavorando sempre in stretta collaborazione con le aziende locali in un'ottica di riduzione del mismatch di competenze." I contenuti formativi spaziano dalla gestione operativa dei terminal alle tecnologie di movimentazione, dalla manutenzione preventiva e correttiva dei mezzi alle normative di sicurezza portuale. Il programma include inoltre l'acquisizione di patentini specifici per l'utilizzo di attrezzature specializzate, completando il profilo professionale richiesto dal settore. Una volta conseguito l'attestato, i tecnici potranno operare presso tutte le realtà del sistema portuale ravennate.

ravennawebtv.it

Ravenna

Donati (Viva Ravenna): "Ravenna deve essere inclusa tra le fermate del collegamento ferroviario Monaco-Rimini"

ravennawebtv.it

Donati (Viva Ravenna): "Ravenna deve essere inclusa tra le fermate del collegamento ferroviario Monaco–Rimini"

10/01/2025 16:25 FILIPPO DONATI

Il consigliere comunale di Viva Ravenna, Filippo Donati, ha presentato un'interrogazione al Sindaco di Ravenna e all'Assessore al Turismo per chiedere quali azioni concrete l'Amministrazione intenda intraprendere al fine di inserire Ravenna tra le fermate del nuovo collegamento ferroviario internazionale Monaco di Baviera – Rimini, inaugurato nell'estate 2024. "Si tratta di un'opportunità strategica – dichiara il consigliere – perché la Germania e l'Austria sono da decenni mercati turistici di primaria importanza per la nostra Riviera. Ravenna, con i suoi siti UNESCO, il porto e il litorale, non può restare esclusa da un collegamento che oggi si ferma solo a Rimini". Secondo l'interrogazione, l'arrivo diretto di treni internazionali a Ravenna permetterebbe una distribuzione più equilibrata dei flussi turistici, favorendo l'accessibilità sostenibile e valorizzando non solo il centro storico ma anche le località balneari. "Chiediamo al Sindaco e all'Assessore al Turismo – prosegue il consigliere – di attivarsi immediatamente presso la Regione Emilia-Romagna, Trenitalia e i partner internazionali per ottenere il riconoscimento che Ravenna merita. Sarebbe un errore imperdonabile lasciare la città fuori da questo circuito". L'interrogazione sottolinea infine la necessità di costruire una rete di collaborazione con le città limitrofe e con le associazioni di categoria, per rafforzare una richiesta comune e rendere Ravenna protagonista, insieme al resto della Riviera, di questa nuova opportunità di sviluppo turistico internazionale.

Il consigliere comunale di Viva Ravenna, Filippo Donati, ha presentato un'interrogazione al Sindaco di Ravenna e all'Assessore al Turismo per chiedere quali azioni concrete l'Amministrazione intenda intraprendere al fine di inserire Ravenna tra le fermate del nuovo collegamento ferroviario internazionale Monaco di Baviera - Rimini, inaugurato nell'estate 2024. "Si tratta di un'opportunità strategica - dichiara il consigliere - perché la Germania e l'Austria sono da decenni mercati turistici di primaria importanza per la nostra Riviera. Ravenna, con i suoi siti UNESCO, il porto e il litorale, non può restare esclusa da un collegamento che oggi si ferma solo a Rimini". Secondo l'interrogazione, l'arrivo diretto di treni internazionali a Ravenna permetterebbe una distribuzione più equilibrata dei flussi turistici, favorendo l'accessibilità sostenibile e valorizzando non solo il centro storico ma anche le località balneari. "Chiediamo al Sindaco e all'Assessore al Turismo - prosegue il consigliere - di attivarsi immediatamente presso la Regione Emilia-Romagna, Trenitalia e i partner internazionali per ottenere il riconoscimento che Ravenna merita. Sarebbe un errore imperdonabile lasciare la città fuori da questo circuito". L'interrogazione sottolinea infine la necessità di costruire una rete di collaborazione con le città limitrofe e con le associazioni di categoria, per rafforzare una richiesta comune e rendere Ravenna protagonista, insieme al resto della Riviera, di questa nuova opportunità di sviluppo turistico internazionale.

Shipping Italy

Ravenna

Sciopero prolungato per i rimorchiatori di Ravenna

Shipping Italy

Sciopero prolungato per i rimorchiatori di Ravenna

10/01/2025 11:53 Nicola Capuzzo

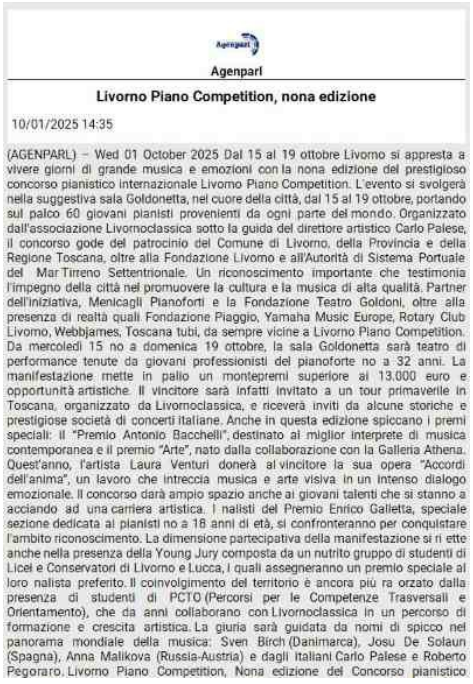
Navi Uiltrasporti contesta comportamenti antisindacali all'azienda del gruppo Msc. L'astensione durerà 9 giorni e riguarderà prestazioni supplementari, straordinarie e turni flessibili di REDAZIONE SHIPPING ITALY Continuano le tensioni fra Uiltrasporti e Sers dopo le scaramucce dei mesi scorsi. Il sindacato ha appena proclamato uno sciopero di 9 giorni consecutivi, dal 13 al 22 ottobre 2025, di tutti i lavoratori dei rimorchiatori Sers di Ravenna (gruppo Msc). L'astensione riguarderà tutte le prestazioni supplementari, straordinarie e turni flessibili, mantenendo solo l'orario ordinario 06:00–16:00. "La proclamazione dello sciopero si è resa necessaria – si legge in una nota di Uiltrasporti – a seguito dell'atteggiamento dell'azienda che, nonostante fosse in atto la procedura di raffreddamento ha ritenuto di precluderne il prosieguo escludendo la scrivente, nonostante le ripetute richieste, dagli incontri per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale senza aver in alcun modo individuato soluzioni, negli incontri precedenti, alle istanze evidenziate dalla Uiltrasporti, oltre ad essersi, di fatto sottratta dal sottoscrivere il verbale della riunione del 27/08/2025 nonostante sia stato condiviso a mezzo posta elettronica". Inoltre, "infruttuose sono risultate le molteplici sollecitazioni da parte della scrivente ad essere convocata" ha stigmatizzato il sindacato, denunciando la "palese violazione delle più elementari norme sulle relazioni sindacali da parte della Sers. Di fatto il sottrarsi dell'azienda da ogni confronto con la scrivente, non solo ha escluso la possibilità di ottenere un verbale sottoscritto dalle parti in merito alla riunione del 27/08/2025 ma rende impossibile produrre un verbale di mancato accordo, a seguito dell'infruttuosa procedura di raffreddamento e conciliazione, di fatto conclusa con esito negativo, che possa essere allegato alla presente. La Uiltrasporti conferma a motivazione della dichiarazione di sciopero integralmente quanto espresso nella dichiarazione di stato di agitazione". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU

Navi Uiltrasporti contesta comportamenti antisindacali all'azienda del gruppo Msc. L'astensione durerà 9 giorni e riguarderà prestazioni supplementari, straordinarie e turni flessibili di REDAZIONE SHIPPING ITALY Continuano le tensioni fra Uiltrasporti e Sers dopo le scaramucce dei mesi scorsi. Il sindacato ha appena proclamato uno sciopero di 9 giorni consecutivi, dal 13 al 22 ottobre 2025, di tutti i lavoratori dei rimorchiatori Sers di Ravenna (gruppo Msc). L'astensione riguarderà tutte le prestazioni supplementari, straordinarie e turni flessibili, mantenendo solo l'orario ordinario 06:00-16:00. "La proclamazione dello sciopero si è resa necessaria - si legge in una nota di Uiltrasporti - a seguito dell'atteggiamento dell'azienda che, nonostante fosse in atto la procedura di raffreddamento ha ritenuto di precluderne il prosieguo escludendo la scrivente, nonostante le ripetute richieste, dagli incontri per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale senza aver in alcun modo individuato soluzioni, negli incontri precedenti, alle istanze evidenziate dalla Uiltrasporti, oltre ad essersi, di fatto sottratta dal sottoscrivere il verbale della riunione del 27/08/2025 nonostante sia stato condiviso a mezzo posta elettronica". Inoltre, "infruttuose sono risultate le molteplici sollecitazioni da parte della scrivente ad essere convocata" ha stigmatizzato il sindacato, denunciando la "palese violazione delle più elementari norme sulle relazioni sindacali da parte della Sers. Di fatto il sottrarsi dell'azienda da ogni confronto con la scrivente, non solo ha escluso la possibilità di ottenere un verbale sottoscritto dalle parti in merito alla riunione del 27/08/2025 ma rende impossibile produrre un verbale di mancato accordo, a seguito dell'infruttuosa procedura di raffreddamento e conciliazione, di fatto conclusa con esito negativo, che possa essere allegato alla presente. La Uiltrasporti conferma a motivazione della dichiarazione di sciopero integralmente quanto espresso nella dichiarazione di stato di agitazione". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Agenparl

Livorno

Livorno Piano Competition, nona edizione



Agenparl

Livorno Piano Competition, nona edizione

10/01/2025 14:35

(AGENPARL) – Wed 01 October 2025 Dal 15 al 19 ottobre Livorno si appresta a vivere giorni di grande musica e emozioni con la nona edizione del prestigioso concorso pianistico internazionale Livorno Piano Competition. L'evento si svolgerà nella suggestiva sala Goldonetta, nel cuore della città, dal 15 al 19 ottobre, portando sul palco 60 giovani pianisti provenienti da ogni parte del mondo. Organizzato dall'associazione Livornoclassica sotto la guida del direttore artistico Carlo Palese, il concorso gode del patrocinio del Comune di Livorno, della Provincia e della Regione Toscana, oltre alla Fondazione Livorno e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Un riconoscimento importante che testimonia l'impegno della città nel promuovere la cultura e la musica di alta qualità. Partner dell'iniziativa, Menicagli Pianoforti e la Fondazione Teatro Goldoni, oltre alla presenza di realtà quali Fondazione Piaggio, Yamaha Music Europe, Rotary Club Livorno, Webbjames, Toscana tubi, da sempre vicine a Livorno Piano Competition. Da mercoledì 15 no a domenica 19 ottobre, la sala Goldonetta sarà teatro di performance tenute da giovani professionisti del pianoforte no a 32 anni. La manifestazione mette in palio un montepremi superiore ai 13.000 euro e opportunità artistiche. Il vincitore sarà infatti invitato a un tour primaverile in Toscana, organizzato da Livornoclassica, e riceverà inviti da alcune storiche e prestigiose società di concerti italiane. Anche in questa edizione spiccano i premi speciali: il "Premio Antonio Bacchelli", destinato al miglior interprete di musica contemporanea e il premio "Arte", nato dalla collaborazione con la Galleria Athena. Quest'anno, l'artista Laura Venturi donerà al vincitore la sua opera "Accordi dell'anima", un lavoro che intreccia musica e arte visiva in un intenso dialogo emozionale. Il concorso darà ampio spazio anche ai giovani talenti che si stanno a acciando ad una carriera artistica. I nalisti del Premio Enrico Galletta, speciale sezione dedicata ai pianisti no a 18 anni di età, si confronteranno per conquistare l'ambito riconoscimento. La dimensione partecipativa della manifestazione si ri ette anche nella presenza della Young Jury composta da un nutrito gruppo di studenti di Licei e Conservatori di Livorno e Lucca, i quali assegneranno un premio speciale al loro nalista preferito. Il coinvolgimento del territorio è ancora più ra orzato dalla presenza di studenti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento), che da anni collaborano con Livornoclassica in un percorso di formazione e crescita artistica. La giuria sarà guidata da nomi di spicco nel panorama mondiale della musica: Sven Birch (Danimarca), Josu De Solaun (Spagna), Anna Malikova (Russia-Austria) e dagli italiani Carlo Palese e Roberto Pegoraro. Livorno Piano Competition, Nona edizione del Concorso pianistico internazionale Questo il calendario: mercoledì 15 e giovedì 16, 4 sessioni

(AGENPARL) - Wed 01 October 2025 Dal 15 al 19 ottobre Livorno si appresta a vivere giorni di grande musica e emozioni con la nona edizione del prestigioso concorso pianistico internazionale Livorno Piano Competition. L'evento si svolgerà nella suggestiva sala Goldonetta, nel cuore della città, dal 15 al 19 ottobre, portando sul palco 60 giovani pianisti provenienti da ogni parte del mondo. Organizzato dall'associazione Livornoclassica sotto la guida del direttore artistico Carlo Palese, il concorso gode del patrocinio del Comune di Livorno, della Provincia e della Regione Toscana, oltre alla Fondazione Livorno e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Un riconoscimento importante che testimonia l'impegno della città nel promuovere la cultura e la musica di alta qualità. Partner dell'iniziativa, Menicagli Pianoforti e la Fondazione Teatro Goldoni, oltre alla presenza di realtà quali Fondazione Piaggio, Yamaha Music Europe, Rotary Club Livorno, Webbjames, Toscana tubi, da sempre vicine a Livorno Piano Competition. Da mercoledì 15 no a domenica 19 ottobre, la sala Goldonetta sarà teatro di performance tenute da giovani professionisti del pianoforte no a 32 anni. La manifestazione mette in palio un montepremi superiore ai 13.000 euro e opportunità artistiche. Il vincitore sarà infatti invitato a un tour primaverile in Toscana, organizzato da Livornoclassica, e riceverà inviti da alcune storiche e prestigiose società di concerti italiane. Anche in questa edizione spiccano i premi speciali: il "Premio Antonio Bacchelli", destinato al miglior interprete di musica contemporanea e il premio "Arte", nato dalla collaborazione con la Galleria Athena. Quest'anno, l'artista Laura Venturi donerà al vincitore la sua opera "Accordi dell'anima", un lavoro che intreccia musica e arte visiva in un intenso dialogo emozionale. Il concorso darà ampio spazio anche ai giovani talenti che si stanno a acciando ad una carriera artistica. I nalisti del Premio Enrico Galletta, speciale sezione dedicata ai pianisti no a 18 anni di età, si confronteranno per conquistare l'ambito riconoscimento. La dimensione partecipativa della manifestazione si ri ette anche nella presenza della Young Jury composta da un nutrito gruppo di studenti di Licei e Conservatori di Livorno e Lucca, i quali assegneranno un premio speciale al loro nalista preferito. Il coinvolgimento del territorio è ancora più ra orzato dalla presenza di studenti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento), che da anni collaborano con Livornoclassica in un percorso di formazione e crescita artistica. La giuria sarà guidata da nomi di spicco nel panorama mondiale della musica: Sven Birch (Danimarca), Josu De Solaun (Spagna), Anna Malikova (Russia-Austria) e dagli italiani Carlo Palese e Roberto Pegoraro. Livorno Piano Competition, Nona edizione del Concorso pianistico internazionale Questo il calendario: mercoledì 15 e giovedì 16, 4 sessioni

Agenparl

Livorno

di Prove eliminatorie dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00; venerdì 17, I e II sessione di prove Semi nali dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle sabato 18 mattina, III sessione di prove Semi nali dalle 10:00 alle 12:00; sabato 18 pomeriggio, Finale Premio Enrico Galletta a partire dalle 14:30; domenica 19, prove nali dalle 10:30 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 16:30; domenica 19 alle ore 21:00, concerto di Gala e premiazione di Livorno Piano Competition 2025. Tutte le esibizioni del concorso saranno aperte al pubblico ad ingresso libero e gratuito. Unicamente per quanto riguarda il concerto di Gala del 19 ottobre alle 21:00 è posto. Per ogni altra informazione si rimanda al sito livornopianocompetition.com Prevista anche quest'anno la presenza del media partner 2R Produzioni multimediali che trasmetterà in streaming tutte le fasi del concorso. Sul sito web http://www.livornopianocompetition.com si potrà trovare l'elenco dei partecipanti e il link per chi volesse seguire la manifestazione in streaming. Livorno Piano Competition è un grande momento di crescita artistica e di scambio tra culture diverse in un'atmosfera emozionante. Livornoclassica invita a non mancare questa straordinaria occasione di ascoltare, scoprire e vivere la musica in tutte le sue sfumature. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Il Nautilus

Livorno

A Palazzo Rosciano tavolo di confronto sulla questione di Gaza e sulle manifestazioni nella città e nel porto di Livorno

Il Nautilus

A Palazzo Rosciano tavolo di confronto sulla questione di Gaza e sulle manifestazioni nella città e nel porto di Livorno

10/01/2025 18:09

Ampia condivisione delle ragioni sottese alle manifestazioni di solidarietà al popolo palestinese di Gaza e un forte richiamo alla necessità di garantire l'operatività del porto. E' questo, in estrema sintesi, ciò che è emerso stamani dal tavolo di confronto aperto a Palazzo Rosciano dal commissario straordinario dell'AdSP, Davide Gariglio, ed esteso ai membri dell'Organismo di Partenariato e alle istituzioni del territorio (presenti il prefetto Giancarlo Dionisi, il questore Giuseppina Stellino, il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, il comandante della Capitaneria di Porto, Giovanni Canu). In un momento così drammatico per la situazione di Gaza, il cluster portuale ha ritenuto condivisibile lo spirito che ha animato le proteste nella città e nel porto labronico, ma ha anche stigmatizzato le modalità con cui il 22 settembre gli attivisti hanno bloccato l'area operativa del Molo Italia, impedendo l'attracco della nave militare SNC Severn, un'occupazione, che ha detta dei presenti, ha esposto i cittadini a rischi gravi per l'incolumità personale e a conseguenze penali, in quanto le aree portuali sono assoggettate a normative speciali e ad alta intensità operativa. Dalla riunione è chiaramente emersa la necessità di salvaguardare l'ambito portuale, uno spazio economico che non può essere violato e di cui non può essere compromessa l'operatività. A ragione di ciò, è emersa la volontà di incanalare la protesta verso soluzioni che non pregiudichino il sistema portuale nel suo insieme. Il blocco operativo delle navi di Zim – è la posizione espressa dai presenti – rischia di danneggiare l'immagine del porto, rendendolo poco affidabile. I componenti dell'Organismo di partenariato hanno condiviso l'intendimento che lo scalo portuale rimanga d'ora in poi accessibile da parte di tutte le navi, con l'unica eccezione per eventuali casistiche di carichi di armi verso i paesi belligeranti, secondo un orientamento che si sta delineando nel sindacato a livello nazionale.

Ampia condivisione delle ragioni sottese alle manifestazioni di solidarietà al popolo palestinese di Gaza e un forte richiamo alla necessità di garantire l'operatività del porto. E' questo, in estrema sintesi, ciò che è emerso stamani dal tavolo di confronto aperto a Palazzo Rosciano dal commissario straordinario dell'AdSP, Davide Gariglio, ed esteso ai membri dell'Organismo di Partenariato e alle istituzioni del territorio (presenti il prefetto Giancarlo Dionisi, il questore Giuseppina Stellino, il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, il comandante della Capitaneria di Porto, Giovanni Canu). In un momento così drammatico per la situazione di Gaza, il cluster portuale ha ritenuto condivisibile lo spirito che ha animato le proteste nella città e nel porto labronico, ma ha anche stigmatizzato le modalità con cui il 22 settembre gli attivisti hanno bloccato l'area operativa del Molo Italia, impedendo l'attracco della nave militare SNC Severn, un'occupazione, che ha detta dei presenti, ha esposto i cittadini a rischi gravi per l'incolumità personale e a conseguenze penali, in quanto le aree portuali sono assoggettate a normative speciali e ad alta intensità operativa. Dalla riunione è chiaramente emersa la necessità di salvaguardare l'ambito portuale, uno spazio economico che non può essere violato e di cui non può essere compromessa l'operatività. A ragione di ciò, è emersa la volontà di incanalare la protesta verso soluzioni che non pregiudichino il sistema portuale nel suo insieme. Il blocco operativo delle navi di Zim - è la posizione espressa dai presenti - rischia di danneggiare l'immagine del porto, rendendolo poco affidabile. I componenti dell'Organismo di partenariato hanno condiviso l'intendimento che lo scalo portuale rimanga d'ora in poi accessibile da parte di tutte le navi, con l'unica eccezione per eventuali casistiche di carichi di armi verso i paesi belligeranti, secondo un orientamento che si sta delineando nel sindacato a livello nazionale.

Informare

Livorno

Porto di Livorno, le proteste per Gaza non blocchino l'operatività dello scalo

Informare

Porto di Livorno, le proteste per Gaza non blocchino l'operatività dello scalo

10/01/2025 16:40 LUCA SALVETTI;

I componenti dell'Organismo di partenariato hanno evidenziato la necessità che sia accessibile a tutte le navi A Palazzo Rosciano, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, si è svolto un tavolo di confronto sulla questione di Gaza e sulle manifestazioni nella città e nel porto di Livorno nel corso del quale è stata espressa ampia condivisione delle ragioni sottese alle manifestazioni di solidarietà al popolo palestinese di Gaza ma anche un forte richiamo alla necessità di garantire l'operatività del porto. In particolare, se i rappresentanti del cluster portuale hanno ritenuto condivisibile lo spirito che ha animato le proteste nella città e nel porto labronico, hanno anche stigmatizzato le modalità con cui il 22 settembre gli attivisti hanno bloccato l'area operativa del Molo Italia, impedendo l'attracco della nave militare SNC Severn , un'occupazione che - a detta dei presenti - ha esposto i cittadini a rischi gravi per l'incolumità personale e a conseguenze penali, in quanto le aree portuali sono assoggettate a normative speciali e ad alta intensità operativa. Dalla riunione è chiaramente emersa la necessità di salvaguardare l'ambito portuale, uno spazio economico - è stato sottolineato - che non può essere violato e di cui non può essere compromessa l'operatività. A ragione di ciò, è emersa la volontà di incanalare la protesta verso soluzioni che non pregiudichino il sistema portuale nel suo insieme. Il blocco operativo delle navi dell'israeliana ZIM - è la posizione espressa dai presenti - rischia di danneggiare l'immagine del porto, rendendolo poco affidabile. I componenti dell'Organismo di partenariato hanno condiviso l'intendimento che lo scalo portuale rimanga d'ora in poi accessibile da parte di tutte le navi, con l'unica eccezione per eventuali casistiche di carichi di armi verso i paesi belligeranti, secondo un orientamento che si sta delineando nel sindacato a livello nazionale. All'incontro, aperto dal commissario straordinario dell'AdSP, Davide Gariglio, hanno

I componenti dell'Organismo di partenariato hanno evidenziato la necessità che sia accessibile a tutte le navi A Palazzo Rosciano, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, si è svolto un tavolo di confronto sulla questione di Gaza e sulle manifestazioni nella città e nel porto di Livorno nel corso del quale è stata espressa ampia condivisione delle ragioni sottese alle manifestazioni di solidarietà al popolo palestinese di Gaza ma anche un forte richiamo alla necessità di garantire l'operatività del porto. In particolare, se i rappresentanti del cluster portuale hanno ritenuto condivisibile lo spirito che ha animato le proteste nella città e nel porto labronico, hanno anche stigmatizzato le modalità con cui il 22 settembre gli attivisti hanno bloccato l'area operativa del Molo Italia, impedendo l'attracco della nave militare SNC Severn , un'occupazione che - a detta dei presenti - ha esposto i cittadini a rischi gravi per l'incolumità personale e a conseguenze penali, in quanto le aree portuali sono assoggettate a normative speciali e ad alta intensità operativa. Dalla riunione è chiaramente emersa la necessità di salvaguardare l'ambito portuale, uno spazio economico - è stato sottolineato - che non può essere violato e di cui non può essere compromessa l'operatività. A ragione di ciò, è emersa la volontà di incanalare la protesta verso soluzioni che non pregiudichino il sistema portuale nel suo insieme. Il blocco operativo delle navi dell'israeliana ZIM - è la posizione espressa dai presenti - rischia di danneggiare l'immagine del porto, rendendolo poco affidabile. I componenti dell'Organismo di partenariato hanno condiviso l'intendimento che lo scalo portuale rimanga d'ora in poi accessibile da parte di tutte le navi, con l'unica eccezione per eventuali casistiche di carichi di armi verso i paesi belligeranti, secondo un orientamento che si sta delineando nel sindacato a livello nazionale. All'incontro, aperto dal commissario straordinario dell'AdSP, Davide Gariglio, hanno partecipato, oltre ai membri dell'Organismo di Partenariato, i rappresentanti delle istituzioni del territorio, tra cui il prefetto Giancarlo Dionisi, il questore Giuseppina Stellino, il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, il comandante della Capitaneria di Porto, Giovanni Canu.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

La Gazzetta Marittima

Livorno

Livorno, gli operatori: Ok le proteste per Gaza ma il porto sia accessibile a tutte le navi

La Gazzetta Marittima

Livorno, gli operatori: Ok le proteste per Gaza ma il porto sia accessibile a tutte le navi

10/01/2025 17:34

Con una eccezione: i casi di carichi di armi destinati a Paesi in guerra LIVORNO. La comunità degli operatori del porto di Livorno dice che c'è «ampia condivisione delle ragioni» che sono all'origine delle manifestazioni di solidarietà al popolo palestinese di Gaza («è condivisibile lo spirito che ha animato le proteste nella città e nel porto labronico»); al tempo stesso però manda «un forte richiamo alla necessità di garantire l'operatività del porto». I componenti dell'Organismo di partenariato hanno condiviso l'intendimento che «lo scalo portuale rimanga d'ora in poi accessibile da parte di tutte le navi». Con una unica eccezione: riguarda «eventuali casistiche di carichi di armi verso i Paesi belligeranti, secondo un orientamento che si sta delineando nel sindacato a livello nazionale». Questi sono gli elementi, detto in estrema sintesi, che sono saltati fuori nella riunione di confronto che il commissario straordinario dell'Authority labronica, Davide Gariglio, ha aperto nella mattina di oggi, mercoledì 1° ottobre, a Palazzo Rosciano: attorno al tavolo gli esponenti dell'Organismo di Partenariato, una sorta di "parlamentino" dell'istituzione portuale insieme alle istituzioni della città come il sindaco Luca Salvetti, il prefetto Giancarlo Dionisi, il questore Giuseppina Stellino, il comandante della Capitaneria di Porto, Giovanni Canu. Bene dunque lo spirito solidaristico che è stato alla base della mobilitazione per Gaza ma – viene fatto rilevare al termine dell'incontro – sono state anche stigmatizzate «le modalità con cui il 22 settembre gli attivisti hanno bloccato l'area operativa del Molo Italia, impedendo l'attracco della nave militare "Slnc Severn"». Nella nota di Palazzo Rosciano, si segnala che, a detta dei presenti, l'occupazione «ha esposto i cittadini a rischi gravi per l'incolumità personale e a conseguenze penali, in quanto le aree portuali sono assoggettate a normative speciali e ad alta intensità operativa». Il confronto nel quartier generale dell'ente portuale ha fatto emergere «la necessità di salvaguardare l'ambito portuale, uno spazio economico che non può essere violato e di cui non può essere compromessa l'operatività», com'è stato sottolineato. Per questo motivo, è emersa «la volontà di incanalare la protesta verso soluzioni che non pregiudichino il sistema portuale nel suo insieme»: il blocco operativo delle navi di Zim, secondo quanto espresso dai presenti, «rischia di danneggiare l'immagine del porto, rendendolo poco affidabile».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

La Gazzetta Marittima

Livorno

Catturata la Flotilla, a Livorno la protesta si riprende la piazza

La Gazzetta Marittima

Catturata la Flotilla, a Livorno la protesta si riprende la piazza

10/02/2025 01:53

In serata il corteo punta prima alla stazione marittima, poi attraversa il centro. E venerdì sciopero generale di Cgil e Usb in tutta Italia LIVORNO. Appena in diretta tv e tramite i canali social si è diffusa la notizia dello sbarco dei militari israeliani sulle prime barche della Global Sumud Flotilla, è scattata anche a Livorno la protesta a sostegno della missione umanitaria che stava portando aiuti alla popolazione civile di Gaza. Via Facebook è partito l'appello da parte dei sindacati di base ("Tutti alla Stazione Marittima") chiamando a raccolta la galassia di persone e realtà che nei giorni scorsi si sono mostrati in sintonia con il presidio organizzato prima al varco portuale Valessini, successivamente dinanzi al varco Zara e infine lunedì e martedì all'ingresso della zona portuale di Darsena Toscana. Adesso, a partire dalle 22, centinaia e centinaia di persone sono confluite nella zona da dove partono i traghetti. Risulta che alla fine, magari con un qualche ritardo, il traghetto Moby Fantasy presente a banchina sia comunque partito. È difficile dare una stima quantitativa della partecipazione alla protesta: centinaia di persone ma, di momento in momento, il presidio si è ingrossato. Già dal giorno precedente il sindacato Usb aveva preannunciato l'intenzione di dar vita a una protesta di piazza non appena le autorità di Tel Aviv avessero colpito o bloccato la Flotilla. Anche il numero uno della Cgil livornese, Gianfranco Francese, poche ore prima, nel pomeriggio, sottolineando che «quel che sta accadendo a Gaza è terribile e ora il livello della mobilitazione deve alzarsi», l'aveva preannunciato: «Se attaccano la Global Sumud Flotilla scatterà lo sciopero generale». A quanto è dato sapere – ma la situazione è in continua evoluzione – nella giornata di giovedì 2 ottobre la mobilitazione prenderà corpo con una assemblea al presidio permanente. Per venerdì è invece sicuro lo sciopero generale a livello nazionale: almeno per i lavoratori che incroceranno effettivamente le braccia come richiesto sia la Cgil sia il sindacato di base Usb che lo hanno già messo in calendario. Un troncone della protesta ha attraversato il centro di Livorno: facendo tappa davanti alla prefettura, poi lungo il principale corso del centro, quindi dinnanzi al municipio di Livorno. Al corteo - a quanto è dato sapere, senza bandiere di partito - hanno partecipato le cento anime della sinistra locale. Anche in questo caso è arduo indicare un numero di manifestanti: alcune centinaia, in alcuni momenti forse più di 700-800 ma non ci sono cifre ufficiali. La Cgil aveva poche ore prima vissuto un appuntamento importante nella definizione della propria identità strategica al teatro Solvay a Rosignano con gli "stati generali". Il leader regionale della Cgil toscana, Rossano Rossi, ha definito «epica e valorosa» la battaglia dei lavoratori portuali livornesi che hanno «impedito alla nave israeliana di caricare e scaricare merci». Agli "stati generali" della Cgil hanno partecipato oltre 200 persone

tra dirigenti sindacali, delegati e lavoratori (e il coro Garibaldi). Francese ha messo in risalto che, oltre allo sciopero generale di venerdì 3, «ci aspettano mobilitazioni importanti: sabato 4 ottobre la manifestazione a Roma per la Palestina e la Global Sumud Flotilla il 12 ottobre la Marcia per la pace Perugia-Assisi il 25 ottobre la manifestazione "Democrazia al lavoro" a Roma organizzata dalla Cgil nazionale».

Messaggero Marittimo

Livorno

La Zim Virginia lascia il porto di Livorno

Giulia Sarti

LIVORNO Le proteste dei portuali di Livorno che da domenica scorsa si erano mobilitati perchè la Zim Virginia, nave battente bandiera israeliana non attraccasse, hanno portato all'esito da loro auspicato. La nave è effettivamente entrata in porto e dopo l'attracco in Tdt ha lasciato la banchina senza scaricare o imbarcare alcuna merce. Un risultato importante dichiara il segretario generale Cgil Livorno Gianfranco Francese non solo per la comunità portuale ma per tutta la città. La comunità portuale labronica rigetta con forza la strategia genocida del governo Netanyahu. Due giorni fa la Filt-Cgil aveva ufficialmente comunicato l'interruzione delle clausole di raffreddamento e l'indizione dello sciopero per tutte quelle operazioni portuali riferibili a questo tipo di traffici. Davanti al Terminal Darsena Toscana è stato poi messo in atto un partecipato presidio di protesta permanente, in attesa dell'arrivo della nave. La Zim Virginia è attraccata ma i lavoratori portuali hanno fatto subito capire che avrebbero incrociato le braccia e non avrebbero nè imbarcato nè sbarcato alcunchè. La decisione di far ripartire la nave è stata presa dopo la riunione in prefettura con le istituzioni e i sindacati. Filt-Cgil ha espresso il proprio ringraziamento al perfetto che ha fatto una grande e nuova operazione di diplomazia commenta Giuseppe Gucciardo, segretario generale Filt-Cgil di Livorno. È un risultato importante. Abbiamo seguito quello che era il sentimento dei lavoratori, ma resta il fatto che non c'è stato il cessate il fuoco né corridoi umanitari: insomma, la nostra protesta ancora non ha sortito l'effetto voluto. Ecco perchè siamo ancora pronti per una mobilitazione e resta la preoccupazione per i traffici di Livorno. Abbiamo governato e dato voce a un sentimento comune, ma resta un grande senso di preoccupazione per il futuro del nostro porto. Stamani alle 11 è previsto a Palazzo Rosciano la riunione dell'organismo di partenariato richiesto dal prefetto Dionisi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Messaggero Marittimo

Livorno

'Proteste per Gaza, il cluster portuale difende l'operatività del porto di Livorno'

Francesco Filiali

LIVORNO A Palazzo Rosciano si è svolto stamani un tavolo di confronto convocato dal commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale, Davide Gariglio, per affrontare il nodo delle manifestazioni di solidarietà al popolo palestinese e le ricadute sull'operatività dello scalo. Attorno al tavolo sedevano il prefetto Giancarlo Dionisi, il questore Giuseppina Stellino, il sindaco Luca Salvetti e il comandante della Capitaneria di Porto, Giovanni Canu, insieme ai membri dell'Organismo di Partenariato. Il dibattito ha registrato un'ampia condivisione delle ragioni alla base delle proteste che nelle ultime settimane hanno attraversato la città e il porto, ma con altrettanta fermezza è stato ribadito un principio: la libertà di manifestare non può compromettere la funzionalità di un'infrastruttura strategica per l'economia nazionale. Un punto di equilibrio delicato, emerso con forza dopo quanto accaduto il 22 Settembre, quando un gruppo di attivisti ha bloccato il Molo Italia impedendo l'attracco della nave militare SNC Severn. Un'azione giudicata pericolosa non solo per i rischi alla sicurezza delle persone, ma anche per le conseguenze legali connesse all'occupazione di aree portuali soggette a normative speciali. Il cluster portuale, pur riconoscendo la legittimità delle ragioni umanitarie, ha sottolineato la necessità di preservare l'affidabilità dello scalo, ricordando che blocchi operativi come quello imposto alle navi della compagnia israeliana Zim rischiano di minare la credibilità internazionale di Livorno come porto commerciale. L'orientamento condiviso è quello di incanalare le manifestazioni verso forme di dissenso che non mettano a rischio il funzionamento del sistema portuale, lasciando spazio a una sola eccezione: il rifiuto di carichi di armi verso Paesi in guerra, in linea con le posizioni che stanno maturando a livello sindacale nazionale. Dal confronto di Palazzo Rosciano emerge dunque una posizione chiara: solidarietà sì, ma senza varcare la soglia dell'operatività portuale. Un equilibrio che restituisce all'opinione pubblica l'immagine di un cluster unito e consapevole, capace di difendere tanto i diritti civili quanto l'interesse collettivo legato a uno scalo vitale per la città e per l'Italia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Port News

Livorno

Livorno, "separazione tra passeggeri e merci"

Destinare il Molo Italia esclusivamente alle crociere e l'Alto Fondale al traffico merceologico. E' questa la proposta lanciata da Confindustria all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale.Ieri mattina, a Palazzo degli Industriali, durante un incontro con il commissario straordinario dell'Ente portuale, Davide Gariglio, il presidente di Confindustria Toscana Centro e Costa, Piero Neri, ha parlato dell'opportunità della riorganizzazione degli spazi in una delle zone nevralgiche in porto.Prendendo ad esempio quanto fatto dalla Port Authority con la riorganizzazione delle aree sulla Sponda est della Darsena Toscana, presso la quale sono state delocalizzate dall'Alto Fondale alcune delle attività della Compagnia Impresa Lavoratori Portuali, Neri ha chiesto di procedere a destinare il Molo Italia esclusivamente alle crociere, delocalizzando all'Alto Fondale le attività merceologiche (come ad esempio quelle dei prodotti forestali, oggi movimentati in radice dell'Alto Fondale e sulla banchina nord del Molo Italia).Una simile riorganizzazione si tradurrebbe, secondo Neri, in una serie di effetti virtuosi, tra i quali la stabilità del terminal rinfuse, e il risparmio di 35 mln di euro oggi da destinare alla resecazione della Calata Orlando.Davide Gariglio ha recepito la proposta senza sbilanciarsi: Ora non siamo in grado di rispondere alla questione ma siamo assolutamente disponibili al confronto ha dichiarato.

Port News

Livorno

Proteste pro-Pal, il porto di Livorno va salvaguardato

Ampia condivisione delle ragioni sottese alle manifestazioni di solidarietà al popolo palestinese di Gaza e un forte richiamo alla necessità di garantire l'operatività del porto. E' questo, in estrema sintesi, ciò che è emerso stamani dal tavolo di confronto aperto a Palazzo Rosciano dal commissario straordinario dell'AdSP, Davide Gariglio, ed esteso ai membri dell'Organismo di Partenariato e alle istituzioni del territorio (presenti il prefetto Giancarlo Dionisi, il questore Giuseppina Stellino, il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, il comandante della Capitaneria di Porto, Giovanni Canu).In un momento così drammatico per la situazione di Gaza, il cluster portuale ha ritenuto condivisibile lo spirito che ha animato le proteste nella città e nel porto labronico, ma ha anche stigmatizzato le modalità con cui il 22 settembre gli attivisti hanno bloccato l'area operativa del Molo Italia, impedendo l'attracco della nave militare SNC Severn, un'occupazione, che ha detta dei presenti, ha esposto i cittadini a rischi gravi per l'incolumità personale e a conseguenze penali, in quanto le aree portuali sono assoggettate a normative speciali e ad alta intensità operativa.Dalla riunione è chiaramente emersa la necessità di salvaguardare l'ambito portuale, uno spazio economico che non può essere violato e di cui non può essere compromessa l'operatività. A ragione di ciò, è emersa la volontà di incanalare la protesta verso soluzioni che non pregiudichino il sistema portuale nel suo insieme. Il blocco operativo delle navi di Zim è la posizione espressa dai presenti rischia di danneggiare l'immagine del porto, rendendolo poco affidabile.I componenti dell'Organismo di partenariato hanno condiviso l'intendimento che lo scalo portuale rimanga d'ora in poi accessibile da parte di tutte le navi, con l'unica eccezione per eventuali casistiche di carichi di armi verso i paesi belligeranti, secondo un orientamento che si sta delineando nel sindacato a livello nazionale.

Ship Mag

Livorno

Livorno, la nave Zim Virginia lascia il porto su ordine del Prefetto

Ship Mag

Livorno, la nave Zim Virginia lascia il porto su ordine del Prefetto

10/01/2025 15:41

Dionisi motiva la decisione con ragioni di ordine pubblico. I sindacati parlano di vittoria della mobilitazione Livorno - Il prefetto di Livorno, Giancarlo Dionisi, durante un incontro in prefettura con sindacati e attori portuali, ha comunicato di aver chiesto e ottenuto che la nave Zim Virginia lasciasse il porto entro un'ora. La decisione è stata giustificata con la necessità di tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica in una situazione già tesa, aggravata dagli sviluppi della vicenda della Flotilla. La nave portacontainer appartiene alla compagnia israeliana Zim ed era stata oggetto di protesta da parte dei sindacati. Il segretario generale della Cgil Livorno, Gianfranco Francese, ha definito l'uscita dal porto un risultato importante per la comunità, sottolineando il rifiuto della città verso quella che è stata definita la strategia genocida del governo Netanyahu. Anche l'Usb ha rivendicato la scelta come una vittoria dello sciopero proclamato in segno di protesta, ricordando che la Zim Virginia non avrebbe effettuato né operazioni di sbarco né di carico nello scalo toscano.

Dionisi motiva la decisione con ragioni di ordine pubblico. I sindacati parlano di vittoria della mobilitazione Livorno - Il prefetto di Livorno, Giancarlo Dionisi, durante un incontro in prefettura con sindacati e attori portuali, ha comunicato di aver chiesto e ottenuto che la nave Zim Virginia lasciasse il porto entro un'ora. La decisione è stata giustificata con la necessità di tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica in una situazione già tesa, aggravata dagli sviluppi della vicenda della Flotilla. La nave portacontainer appartiene alla compagnia israeliana Zim ed era stata oggetto di protesta da parte dei sindacati. Il segretario generale della Cgil Livorno, Gianfranco Francese, ha definito l'uscita dal porto un risultato importante per la comunità, sottolineando il rifiuto della città verso quella che è stata definita la strategia genocida del governo Netanyahu. Anche l'Usb ha rivendicato la scelta come una vittoria dello sciopero proclamato in segno di protesta, ricordando che la Zim Virginia non avrebbe effettuato né operazioni di sbarco né di carico nello scalo toscano.

Shipping Italy

Livorno

"Bene le proteste ma l'operatività del porto di Livorno va salvaguardata"

Shipping Italy

"Bene le proteste ma l'operatività del porto di Livorno va salvaguardata"

10/01/2025 18:23 Nicola Capuzzo

Porti L'Adsp si fa portatrice dell'auspicio del cluster di limitare le proteste alle spedizioni di armamenti per non danneggiare lo scalo, riconoscendo però la necessità di individuarle di Andrea Moizo Dopo la " messa in fuga' della Slnc Severn (sparita dai radar da ormai quasi nove giorni) e l'approdo 'a vuoto' di Zim Virginia a Livorno ottenuti da lavoratori e attivisti su input di Usb, Filt Cgil e Uiltrasporti in protesta per quanto sta avvenendo a Gaza, e dopo la formale proclamazione da parte di Filt Cgil della "astensione delle operazioni portuali traffici commerciali da e verso Israele", è cresciuto nello scalo labronico il timore che l'instabilità creatasi possa deviare in modo stabile alcuni traffici. Da qui la scelta del commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale Davide Gariglio di convocare un tavolo di confronto a Palazzo Rosciano esteso ai membri dell'Organismo di Partenariato e alle istituzioni del territorio (presenti il prefetto Giancarlo Dionisi, il questore Giuseppina Stellino, il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, il comandante della Capitaneria di Porto, Giovanni Canu). "In un momento così drammatico per la situazione di Gaza, il cluster portuale ha ritenuto condivisibile lo spirito che ha animato le proteste nella città e nel porto labronico, ma ha anche stigmatizzato le modalità con cui il 22 settembre gli attivisti hanno bloccato l'area operativa del Molo Italia, impedendo l'attracco della nave militare Slnc Severn, un'occupazione, che a detta dei presenti, ha esposto i cittadini a rischi gravi per l'incolumità personale e a conseguenze penali, in quanto le aree portuali sono assoggettate a normative speciali e ad alta intensità operativa" ha spiegato una nota dell'ente. "Dalla riunione è chiaramente emersa la necessità di salvaguardare l'ambito portuale, uno spazio economico che non può essere violato e di cui non può essere compromessa l'operatività. A ragione di ciò, è emersa la volontà di incanalare la protesta verso soluzioni che non pregiudichino il sistema portuale nel suo insieme. Il blocco operativo delle navi di Zim - è la posizione espressa dai presenti - rischia di danneggiare l'immagine del porto, rendendolo poco affidabile" ha proseguito l'Adsp. "I componenti dell'Organismo di partenariato hanno condiviso l'intendimento che lo scalo portuale rimanga d'ora in poi accessibile da parte di tutte le navi, con l'unica eccezione per eventuali casistiche di carichi di armi verso i paesi belligeranti, secondo un orientamento che si sta delineando nel sindacato a livello nazionale". Resta il tema centrale di come distinguere fra carico e carico. In proposito proprio il sindaco livornese Luca Salvetti aveva anticipato a SHIPPING ITALY l'intenzione di attivarsi in Comitato di gestione per discutere con l'Adsp della eventuale pubblicità dei manifesti di carico delle navi interessate. Gariglio ha riferito di come tale istanza non sia stata portata dal primo cittadino al tavolo odierno, che del resto non era un Comitato di gestione, aprendo però "alla

sua istruzione in punta di diritto nel momento in cui lo fosse". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Fishmarche-t, a Senigallia conto alla rovescia per la festa del mare e della cultura marinara

Ancona Today

Fishmarche-t, a Senigallia conto alla rovescia per la festa del mare e della cultura marinara

10/01/2025 11:43

Dopo il successo della scorsa edizione la "tre giorni" torna a confermarsi come un appuntamento imperdibile per chi vuole scoprire, assaporare e vivere da vicino la ricchezza del mare marchigiano SENIGALLIA – Conto alla rovescia a Senigallia per la terza edizione di Fishmarche-t, la festa del mare e della cultura marinara in programma dal 3 al 5 ottobre 2025 in Piazzale Rosi. Dopo il successo della scorsa edizione l'evento torna a confermarsi come un appuntamento imperdibile per chi vuole scoprire, assaporare e vivere da vicino la ricchezza del mare marchigiano. Tre giornate intense condurranno il pubblico in un viaggio tra tradizioni, nuove interpretazioni gastronomiche e momenti di incontro. Chef, ristoratori, pescatori e produttori locali animeranno il porto trasformandolo in uno spazio accogliente, dove show cooking, street food e degustazioni si intrecceranno con appuntamenti culturali e laboratori per i più piccoli. A portare in tavola il mare in versione street food saranno realtà di eccellenza del territorio, Da Ciccio, Da Carmen, Scalozero, Tajamare, Casa Rapisarda Numana, La Baldigara e l'Associazione Cuochi Marche. Tutte le sere, inoltre, le frazioni cittadine saranno protagoniste con gli aperitivi a "Casa da Mare", mentre i bambini potranno divertirsi con attività legate al mare e al riciclo curate dalla Scuola Montessoriana di Scapezzano e dagli Amici del Molo. Il programma prevede anche due eventi speciali. Venerdì 3 ottobre alle ore 21.30 si riderà e rifletterà con lo show comico di Massimo Macchini; sabato 4 ottobre alle 18 sarà invece la volta dell'attesissimo showcooking dello chef Luca Pappagallo, che preparerà dal vivo i suoi piatti, offrendo al pubblico la possibilità di degustarli. Fishmarche-t non è solo un evento gastronomico, ma un percorso di conoscenza e consapevolezza che valorizza la stagionalità del pescato, promuove la sostenibilità delle filiere e rinnova il legame tra comunità e territorio.

Dopo il successo della scorsa edizione la "tre giorni" torna a confermarsi come un appuntamento imperdibile per chi vuole scoprire, assaporare e vivere da vicino la ricchezza del mare marchigiano SENIGALLIA - Conto alla rovescia a Senigallia per la terza edizione di Fishmarche-t, la festa del mare e della cultura marinara in programma dal 3 al 5 ottobre 2025 in Piazzale Rosi. Dopo il successo della scorsa edizione l'evento torna a confermarsi come un appuntamento imperdibile per chi vuole scoprire, assaporare e vivere da vicino la ricchezza del mare marchigiano. Tre giornate intense condurranno il pubblico in un viaggio tra tradizioni, nuove interpretazioni gastronomiche e momenti di incontro. Chef, ristoratori, pescatori e produttori locali animeranno il porto trasformandolo in uno spazio accogliente, dove show cooking, street food e degustazioni si intrecceranno con appuntamenti culturali e laboratori per i più piccoli. A portare in tavola il mare in versione street food saranno realtà di eccellenza del territorio, Da Ciccio, Da Carmen, Scalozero, Tajamare, Casa Rapisarda Numana, La Baldigara e l'Associazione Cuochi Marche. Tutte le sere, inoltre, le frazioni cittadine saranno protagoniste con gli aperitivi a "Casa da Mare", mentre i bambini potranno divertirsi con attività legate al mare e al riciclo curate dalla Scuola Montessoriana di Scapezzano e dagli Amici del Molo. Il programma prevede anche due eventi speciali. Venerdì 3 ottobre alle ore 21.30 si riderà e rifletterà con lo show comico di Massimo Macchini; sabato 4 ottobre alle 18 sarà invece la volta dell'attesissimo showcooking dello chef Luca Pappagallo, che preparerà dal vivo i suoi piatti, offrendo al pubblico la possibilità di degustarli. Fishmarche-t non è solo un evento gastronomico, ma un percorso di conoscenza e consapevolezza che valorizza la stagionalità del pescato, promuove la sostenibilità delle filiere e rinnova il legame tra comunità e territorio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

corriereadriatico.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Uscita a nord e Statale 16, il pressing delle imprese: «Ora veloci, basta ritardi»

corriereadriatico.it

Uscita a nord e Statale 16, il pressing delle imprese: «Ora veloci, basta ritardi»

10/02/2025 01:41

ANCONA La campagna elettorale del centrodestra, tra i temi, nel capoluogo si è concentrata sulle infrastrutture viarie. La terna delle grandi opere: lungomare nord, ultimo miglio, raddoppio della SS16. All'indomani della riconferma di Acquaroli alla guida di Palazzo Raffaello, il mondo delle imprese - specie quelle direttamente interessate dal risvolto derivante dal principale snodo viario a nord della città - chiedono alla prossima giunta regionale «di velocizzare e rispettare il cronoprogramma». APPROFONDIMENTI COSA E' SUCCESSO In contromano per 10 km sulla superstrada da Corridonia a Civitanova: «Fermati, fermati». Auto sequestrata, maxi multa PAURA E DELIRIO SULLA VALDICHIENTI «Fermati, fermati...». In contromano in superstrada da Corridonia a Civitanova: ecco come è finita la folle corsa Il coro Dal comparto degli industriali alla fitta rete di autotrasportatori il coro è unanime: «I cantieri avanzino spediti». Come sentinelle degli interventi più attesi, gli operatori fremono. «Le difficoltà ataviche in entrata e in uscita dalla città vanno superate quanto prima» sferza Samuele Renzi, imprenditore, dirigente Cgia e presidente del Caf Autotrasporti Falconara. «Lungomare nord, raddoppio della Statale e ultimo miglio sono tre opere complementari e tutte importantissime - riprende Renzi - dalla nuova giunta regionale ci aspettiamo che vengano portate a termine nel rispetto dei cronoprogrammi». Tabella di marcia che in qualche caso ha già subito variazioni: il riferimento è al raddoppio della SS16, incorso in alcuni ritardi dovuti al rilascio della variante progettuale. Impasse superata. Ma comunque c'è stato bisogno di una rimodulazione dei traguardi. Il responsabile trasporti e logistica di Confartigianato Ancona Pesaro e Urbino, Luca Bocchino, pone l'attenzione sui tempi di percorrenza dell'arteria stradale che dal porto conduce a Torrette per il raggiungimento dell'A14: «Un fattore importante di competitività per l'uscita delle merci dal nostro Paese». Bocchino ha una visione di lungo raggio: «Ci sarà un momento in cui l'Ucraina entrerà nella fase della ricostruzione e il nostro porto sarà strategico per il passaggio delle materie prime. Perciò sapere di poter contare su infrastrutture adeguate diventa cruciale». «Siamo in una fase in cui non possiamo permetterci ritardi» è il monito del presidente di Confindustria Ancona, Diego Mingarelli. «Queste opere devono vedere la luce nei tempi previsti» incalza. Gli elementi Dunque viabilità e porto: due elementi imprescindibili per permettere al capoluogo di compiere il salto di qualità dal punto di vista produttivo, oltre che infrastrutturale. E i tanti progetti messi in campo dall'autorità portuale per agevolare le performance dello scalo entrano a pieno titolo nella lista degli interventi propedeutici alla svolta del capoluogo e dell'intera regione. Il referente trasporti e logistica di Confartigianato mette nel mirino l'intervento di dragaggio dei fondali: «Portarli a 12-14 metri di profondità vuol dire avere la possibilità di ricevere navi più grandi, più

merci e quindi più scambi». Il che significa un maggior numero di traffici. «Ma a quel punto - continua - non si può prescindere da una maggiore organizzazione per consentire una certa fluidità in uscita dal porto». Quindi l'appello alla filiera: «Ci sia un forte dialogo tra tutte le istituzioni, dalla Regione al Comune». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Un porto tutto tricolore per gli Italiani

CivOnline

Un porto tutto tricolore per gli Italiani

10/01/2025 09:02

La banchina 13 del porto di Civitavecchia ha fatto da cornice ai Campionati Italiani Master, Under 21 e Femminile, regalando una giornata di grande sport e sana competizione, grazie anche all'organizzazione del team locale della Canna da Riva. Nella categoria femminile il titolo tricolore è andato a Emanuela Spighi dell'Ombrone, che ha preceduto sul podio Doriana D'Illio della Cinetik Abruzzo ed Erica Strazzullo del Livorno, confermando l'ottimo livello tecnico raggiunto dal settore rosa. Advertisement Tra gli Under 21 si è imposto Davide Eugeni del San Benedetto, autore di una prova solida che gli ha permesso di superare Jacopo D'Eusanio (Cinetik) e Gianmarco Distaso, anch'egli del San Benedetto. Una categoria che ha messo in evidenza il vivaio e il futuro di questa disciplina. Grande spettacolo anche nel Master (over 55), con la sfida in famiglia tra i fratelli Bacchiani: il titolo è andato a Marco, che ha avuto la meglio su Massimo, mentre il sempre competitivo Nando Valvassura ha conquistato la medaglia di bronzo. Ai piedi del podio, l'atleta di casa della Canna da Riva, Roberto Coppari, che ha lottato con determinazione davanti al pubblico amico. Da segnalare anche l'ottima prova di Giuseppe Di Iorio, capace di piazzarsi 13° nella classifica generale e di centrare ben due terzi posti effettivi, confermando di poter competere ad alti livelli in un contesto nazionale. L'evento ha messo in luce non solo il valore tecnico degli atleti, ma anche la suggestiva cornice del porto di Civitavecchia, che si conferma sede ideale per manifestazioni di prestigio e punto d'incontro per appassionati e campioni di tutta Italia. @RIPRODUZIONE RISERVATA.

La banchina 13 del porto di Civitavecchia ha fatto da cornice ai Campionati Italiani Master, Under 21 e Femminile, regalando una giornata di grande sport e sana competizione, grazie anche all'organizzazione del team locale della Canna da Riva. Nella categoria femminile il titolo tricolore è andato a Emanuela Spighi dell'Ombrone, che ha preceduto sul podio Doriana D'Illio della Cinetik Abruzzo ed Erica Strazzullo del Livorno, confermando l'ottimo livello tecnico raggiunto dal settore rosa. Advertisement Tra gli Under 21 si è imposto Davide Eugeni del San Benedetto, autore di una prova solida che gli ha permesso di superare Jacopo D'Eusanio (Cinetik) e Gianmarco Distaso, anch'egli del San Benedetto. Una categoria che ha messo in evidenza il vivaio e il futuro di questa disciplina. Grande spettacolo anche nel Master (over 55), con la sfida in famiglia tra i fratelli Bacchiani: il titolo è andato a Marco, che ha avuto la meglio su Massimo, mentre il sempre competitivo Nando Valvassura ha conquistato la medaglia di bronzo. Ai piedi del podio, l'atleta di casa della Canna da Riva, Roberto Coppari, che ha lottato con determinazione davanti al pubblico amico. Da segnalare anche l'ottima prova di Giuseppe Di Iorio, capace di piazzarsi 13° nella classifica generale e di centrare ben due terzi posti effettivi, confermando di poter competere ad alti livelli in un contesto nazionale. L'evento ha messo in luce non solo il valore tecnico degli atleti, ma anche la suggestiva cornice del porto di Civitavecchia, che si conferma sede ideale per manifestazioni di prestigio e punto d'incontro per appassionati e campioni di tutta Italia. @RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Un porto tutto tricolore per gli Italiani

La Provincia di Civitavecchia

Un porto tutto tricolore per gli Italiani

10/01/2025 09:12

La banchina 13 del porto di Civitavecchia ha fatto da cornice ai Campionati Italiani Master, Under 21 e Femminile, regalando una giornata di grande sport e sana competizione, grazie anche all'organizzazione del team locale della Canna da Riva. Nella categoria femminile il titolo tricolore è andato a Emanuela Spighi dell'Ombrone, che ha preceduto sul podio Doriana D'Ilio della Cinetik Abruzzo ed Erica Strazzullo del Livorno, confermando l'ottimo livello tecnico raggiunto dal settore rosa. Tra gli Under 21 si è imposto Davide Eugeni del San Benedetto, autore di una prova solida che gli ha permesso di superare Jacopo D'Eusanio (Cinetik) e Gianmarco Distaso, anch'egli del San Benedetto. Una categoria che ha messo in evidenza il vivaio e il futuro di questa disciplina. Grande spettacolo anche nel Master (over 55), con la sfida in famiglia tra i fratelli Bacchiani: il titolo è andato a Marco, che ha avuto la meglio su Massimo, mentre il sempre competitivo Nando Valvassura ha conquistato la medaglia di bronzo. Ai piedi del podio, l'atleta di casa della Canna da Riva, Roberto Coppari, che ha lottato con determinazione davanti al pubblico amico. Da segnalare anche l'ottima prova di Giuseppe Di Iorio, capace di piazzarsi 13° nella classifica generale e di centrare ben due terzi posti effettivi, confermando di poter competere ad alti livelli in un contesto nazionale. L'evento ha messo in luce non solo il valore tecnico degli atleti, ma anche la suggestiva cornice del porto di Civitavecchia, che si conferma sede ideale per manifestazioni di prestigio e punto d'incontro per appassionati e campioni di tutta Italia. @RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La banchina 13 del porto di Civitavecchia ha fatto da cornice ai Campionati Italiani Master, Under 21 e Femminile, regalando una giornata di grande sport e sana competizione, grazie anche all'organizzazione del team locale della Canna da Riva. Nella categoria femminile il titolo tricolore è andato a Emanuela Spighi dell'Ombrone, che ha preceduto sul podio Doriana D'Ilio della Cinetik Abruzzo ed Erica Strazzullo del Livorno, confermando l'ottimo livello tecnico raggiunto dal settore rosa. Tra gli Under 21 si è imposto Davide Eugeni del San Benedetto, autore di una prova solida che gli ha permesso di superare Jacopo D'Eusanio (Cinetik) e Gianmarco Distaso, anch'egli del San Benedetto. Una categoria che ha messo in evidenza il vivaio e il futuro di questa disciplina. Grande spettacolo anche nel Master (over 55), con la sfida in famiglia tra i fratelli Bacchiani: il titolo è andato a Marco, che ha avuto la meglio su Massimo, mentre il sempre competitivo Nando Valvassura ha conquistato la medaglia di bronzo. Ai piedi del podio, l'atleta di casa della Canna da Riva, Roberto Coppari, che ha lottato con determinazione davanti al pubblico amico. Da segnalare anche l'ottima prova di Giuseppe Di Iorio, capace di piazzarsi 13° nella classifica generale e di centrare ben due terzi posti effettivi, confermando di poter competere ad alti livelli in un contesto nazionale. L'evento ha messo in luce non solo il valore tecnico degli atleti, ma anche la suggestiva cornice del porto di Civitavecchia, che si conferma sede ideale per manifestazioni di prestigio e punto d'incontro per appassionati e campioni di tutta Italia. @RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, tragedia in un ufficio del porto: un addetto alle pulizie precipita dal quinto piano

Cronache Della Campania

Napoli, tragedia in un ufficio del porto: un addetto alle pulizie precipita dal quinto piano

10/01/2025 16:02 Gustavo Gentile

Napoli – Un dramma nel cuore amministrativo del porto di Napoli. Questa mattina, poco prima di mezzogiorno, un dipendente di una ditta esterna di pulizie ha perso la vita dopo essere precipitato dal quinto piano dell'edificio che ospita la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, in via Alcide de Gasperi. Le prime ricostruzioni, ancora da confermare ufficialmente, parlano di un gesto estremo. L'uomo, la cui identità non è stata ancora divulgata in attesa del riconoscimento ufficiale e del avviso ai familiari, stava svolgendo il suo lavoro di routine quando, per motivi al momento ignoti, sarebbe caduto nel vuoto. L'allarme è scattato immediatamente, richiamando sul posto una ambulanza del 118 e i carabinieri della Compagnia di Napoli Porto. I sanitari, giunti in pochi minuti, non hanno purtroppo potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo, deceduto probabilmente sul colpo. L'area dell'accaduto nel porto di Napoli è stata immediatamente transennata per consentire alle forze dell'ordine di svolgere i rilievi e di ascoltare eventuali testimoni. Piazza Sant'Anna a Capuana: minorenne arrestato per rapina aggravata I carabinieri sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dei fatti e far luce sulle cause che avrebbero spinto l'uomo a un gesto così estremo. La notizia ha gettato nello sconcerto e nel dolore l'intera comunità lavorativa del porto. La sede dell' Autorità Portuale , solitamente brulicante di attività, è stata teatro di un silenzio carico di angoscia, mentre colleghi e dipendenti dell'ente cercavano di comprendere quanto accaduto. L'Autorità Portuale, attraverso un suo portavoce, ha espresso "profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia del lavoratore", annunciando piena collaborazione con le indagini delle forze dell'ordine. Le indagini, coordinate dalla Procura di Napoli, sono ora finalizzate a chiarire ogni aspetto della vicenda, comprese le condizioni personali e lavorative della vittima, per escludere o confermare qualsiasi dinamica abbia portato a questa

Napoli - Un dramma nel cuore amministrativo del porto di Napoli. Questa mattina, poco prima di mezzogiorno, un dipendente di una ditta esterna di pulizie ha perso la vita dopo essere precipitato dal quinto piano dell'edificio che ospita la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, in via Alcide de Gasperi. Le prime ricostruzioni, ancora da confermare ufficialmente, parlano di un gesto estremo. L'uomo, la cui identità non è stata ancora divulgata in attesa del riconoscimento ufficiale e del avviso ai familiari, stava svolgendo il suo lavoro di routine quando, per motivi al momento ignoti, sarebbe caduto nel vuoto. L'allarme è scattato immediatamente, richiamando sul posto una ambulanza del 118 e i carabinieri della Compagnia di Napoli Porto. I sanitari, giunti in pochi minuti, non hanno purtroppo potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo, deceduto probabilmente sul colpo. L'area dell'accaduto nel porto di Napoli è stata immediatamente transennata per consentire alle forze dell'ordine di svolgere i rilievi e di ascoltare eventuali testimoni. Piazza Sant'Anna a Capuana: minorenne arrestato per rapina aggravata I carabinieri sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dei fatti e far luce sulle cause che avrebbero spinto l'uomo a un gesto così estremo. La notizia ha gettato nello sconcerto e nel dolore l'intera comunità lavorativa del porto. La sede dell' Autorità Portuale , solitamente brulicante di attività, è stata teatro di un silenzio carico di angoscia, mentre colleghi e dipendenti dell'ente cercavano di comprendere quanto accaduto. L'Autorità Portuale, attraverso un suo portavoce, ha espresso "profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia del lavoratore", annunciando piena collaborazione con le indagini delle forze dell'ordine. Le indagini, coordinate dalla Procura di Napoli, sono ora finalizzate a chiarire ogni aspetto della vicenda, comprese le condizioni personali e lavorative della vittima, per escludere o confermare qualsiasi dinamica abbia portato a questa tragedia.

Informazioni Marittime

Napoli

Mare e Laghi Sicuri 2025, il bilancio della Guardia Costiera in Campania

Informazioni Marittime

Mare e Laghi Sicuri 2025, il bilancio della Guardia Costiera in Campania

10/01/2025 15:22

L'operazione, coordinata a livello regionale dal reparto operativo della Direzione Marittima di Napoli, ha visto impiegati uomini e mezzi del corpo su oltre 523 km di costa e 40.000 kmq circa di specchio acqueo Il 21 settembre scorso si è conclusa, anche nell'ambito della Direzione Marittima della Campania, l'operazione " Mare e Laghi Sicuri 2025 " che, iniziata su scala nazionale lo scorso 16 giugno, ha avuto tra i suoi principali obiettivi, in coerenza con le direttive emanate dal comando generale del corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, quello di vigilare sullo svolgimento ordinato e sicuro di tutte le attività connesse agli usi del mare e delle coste durante la stagione estiva. L'operazione, coordinata a livello regionale dal reparto operativo della Direzione Marittima di Napoli, ha visto impiegati uomini e mezzi del corpo su oltre 523 km di costa e 40.000 kmq circa di specchio acqueo, in esecuzione di una articolata e programmata attività di vigilanza in ambito demaniale e marittimo, a tutela dell'ambiente marino e costiero, a garanzia della libera fruizione dei litorali ed a salvaguardia della vita umana in mare. Nella sua fase esecutiva l'operazione ha visto un esponenziale incremento dello sforzo operativo dei comandi territoriali della guardia costiera, con l'impiego diurno di 32 motovedette, 20 battelli veloci e oltre 150 militari, lungo gli oltre 500 chilometri di costa campana. L'oggettività dei dati restituisce un consuntivo corposo dell'attività svolta, che dà atto dell'azione capillare e strutturata posta in essere dalla direzione marittima della Campania. Le attività di ricerca e soccorso e quindi, più in generale, di salvaguardia della vita umana in mare, hanno confermato la prontezza operativa del dispositivo di uomini e mezzi messo in campo; circa 200 sono state le persone tratte in salvo perché in pericolo di perdersi, al termine di oltre 120 interventi di ricerca e soccorso in mare, senza enumerare i tantissimi interventi di mera "assistenza", non computati come soccorsi, ma non meno decisivi in termini di

L'operazione, coordinata a livello regionale dal reparto operativo della Direzione Marittima di Napoli, ha visto impiegati uomini e mezzi del corpo su oltre 523 km di costa e 40.000 kmq circa di specchio acqueo Il 21 settembre scorso si è conclusa, anche nell'ambito della Direzione Marittima della Campania, l'operazione " Mare e Laghi Sicuri 2025 " che, iniziata su scala nazionale lo scorso 16 giugno, ha avuto tra i suoi principali obiettivi, in coerenza con le direttive emanate dal comando generale del corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, quello di vigilare sullo svolgimento ordinato e sicuro di tutte le attività connesse agli usi del mare e delle coste durante la stagione estiva. L'operazione, coordinata a livello regionale dal reparto operativo della Direzione Marittima di Napoli, ha visto impiegati uomini e mezzi del corpo su oltre 523 km di costa e 40.000 kmq circa di specchio acqueo, in esecuzione di una articolata e programmata attività di vigilanza in ambito demaniale e marittimo, a tutela dell'ambiente marino e costiero, a garanzia della libera fruizione dei litorali ed a salvaguardia della vita umana in mare. Nella sua fase esecutiva l'operazione ha visto un esponenziale incremento dello sforzo operativo dei comandi territoriali della guardia costiera, con l'impiego diurno di 32 motovedette, 20 battelli veloci e oltre 150 militari, lungo gli oltre 500 chilometri di costa campana. L'oggettività dei dati restituisce un consuntivo corposo dell'attività svolta, che dà atto dell'azione capillare e strutturata posta in essere dalla direzione marittima della Campania. Le attività di ricerca e soccorso e quindi, più in generale, di salvaguardia della vita umana in mare, hanno confermato la prontezza operativa del dispositivo di uomini e mezzi messo in campo; circa 200 sono state le persone tratte in salvo perché in pericolo di perdersi, al termine di oltre 120 interventi di ricerca e soccorso in mare, senza enumerare i tantissimi interventi di mera "assistenza", non computati come soccorsi, ma non meno decisivi in termini di sicurezza garantita e "percepita", frutto di addestramenti specifici e della elevata professionalità di tutto il personale impiegato. Si sono purtroppo contati anche 9 decessi, dovuti a malori e/o gesti volontari e che hanno avuto quindi, come matrice comune, l'intervento del personale del corpo ad evento già consumato. Nell'ambito della seconda direttrice operativa, quella della vigilanza e dei controlli, gli assetti del corpo sono stati impiegati in una costante e vigile attività di pattugliamento del mare e dei litorali di competenza, al fine di prevenire ed eventualmente reprimere condotte illecite e pericolose poste in essere dai conduttori di natanti ed imbarcazioni e, non da ultimo, allo scopo di tutelare l'ambiente marino e costiero e di garantire la libera e pacifica fruizione delle spiagge. Oltre 5.000 sono stati i controlli effettuati dalle dipendenti unità navali nei confronti unità da diporto, a seguito dei quali sono stati elevati circa 780 sanzioni amministrative per violazioni delle

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

norme in materia di sicurezza della navigazione e oltre 170 sanzioni per violazioni in materia ambientale, soprattutto per ipotesi di navigazione all'interno delle aree marine protette. Di particolare rilievo è stato lo sforzo operativo messo in campo per assicurare l'ordinato e sicuro svolgimento dei traffici marittimi in alcune aree caratterizzate da un'altissima affluenza e concentrazione di traffico diportistico, quali la zona dei "faraglioni" di capri e l'intero litorale dell'isola di Ischia, contraddistinto dalla presenza dell'area marina protetta di altissimo pregio ambientale, "Regno di Nettuno". In tali zone l'assidua, attenta e rassicurante "presenza" delle unità navali del corpo, ha scongiurato il verificarsi di incidenti e situazioni di rischio, consentendo a migliaia di turisti, provenienti da tutto il mondo, di poter godere in sicurezza di tratti di mare di enorme bellezza e valore paesaggistico. Non meno rilevanti sono stati, altresì, i risultati conseguiti in materia di vigilanza sul demanio marittimo. In particolare, la repressione delle condotte di abusiva occupazione del pubblico demanio marittimo, è stata anche al centro di una specifica attività, diretta e coordinata dalla procura generale della repubblica di napoli, che ha visto simultaneamente impegnato il personale del corpo, nelle stesse giornate, su tutto il litorale regionale. In tale contesto, si segnalano: - La rilevante operazione di polizia condotta in località Coroglio-Nisida del comune di Napoli, che ha consentito di accertare l'abusiva occupazione di una porzione di arenile demaniale marittimo dell'ampiezza di circa 10.000 mq., che risultava di fatto completamente sottratta alla pubblica fruizione mediante il posizionamento non autorizzato di circa un migliaio di attrezzature balneari, ponendo fine ad un inveterato malcostume locale e permettendo ai cittadini di poter nuovamente usufruire del pubblico arenile; - L'altrettanto importante operazione di polizia condotta sul litorale di Mondragone (Ce), che ha consentito di accertare, sul demanio marittimo, la realizzazione di una struttura ricettiva completamente abusiva, costituita da moduli prefabbricati, piazzole attrezzate per camper, allacci idrici ed elettrici e perfino opere di ingegneria costiera; opere che sono state successivamente sgomberate, con conseguente restituzione delle aree demaniali ai pubblici usi. Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.

Napoli Today

Napoli

Tragedia al porto di Napoli: dipendente dell'Autorità Portuale precipita dal quinto piano e muore sul colpo

I soccorritori del 118, giunti immediatamente sul posto, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso In mattinata un dipendente dell'Autorità Portuale si sarebbe tolto la vita lanciandosi dal quinto piano del palazzo sede dell'ente nel porto. Il dramma si è consumato intorno alle 12.40. Secondo una prima ricostruzione, il dipendente avrebbe raggiunto una finestra del quinto piano dell'edificio e si sarebbe lasciato cadere nel vuoto. L'impatto non gli ha lasciato scampo: i soccorritori del 118, giunti immediatamente sul posto, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Sul luogo della tragedia sono accorsi anche gli agenti delle forze dell'ordine, che hanno avviato i rilievi e raccolto le testimonianze dei colleghi presenti al momento dell'accaduto. L'area è stata transennata per consentire le operazioni di soccorso e di indagine. La notizia ha scosso profondamente i dipendenti e l'intero ambiente portuale. In tanti, increduli, si sono stretti nel silenzio e nel dolore per la perdita del collega. Non sono ancora chiari i motivi del gesto, e al momento non si esclude alcuna ipotesi.

Napoli Today

Tragedia al porto di Napoli: dipendente dell'Autorità Portuale precipita dal quinto piano e muore sul colpo

10/01/2025 13:49

I soccorritori del 118, giunti immediatamente sul posto, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso In mattinata un dipendente dell'Autorità Portuale si sarebbe tolto la vita lanciandosi dal quinto piano del palazzo sede dell'ente nel porto. Il dramma si è consumato intorno alle 12.40. Secondo una prima ricostruzione, il dipendente avrebbe raggiunto una finestra del quinto piano dell'edificio e si sarebbe lasciato cadere nel vuoto. L'impatto non gli ha lasciato scampo: i soccorritori del 118, giunti immediatamente sul posto, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Sul luogo della tragedia sono accorsi anche gli agenti delle forze dell'ordine, che hanno avviato i rilievi e raccolto le testimonianze dei colleghi presenti al momento dell'accaduto. L'area è stata transennata per consentire le operazioni di soccorso e di indagine. La notizia ha scosso profondamente i dipendenti e l'intero ambiente portuale. In tanti, increduli, si sono stretti nel silenzio e nel dolore per la perdita del collega. Non sono ancora chiari i motivi del gesto, e al momento non si esclude alcuna ipotesi.

Sea Reporter

Napoli

Giovanni dipendente della Dussmann si lancia dal quinto piano dell'edificio AdSP di Napoli

Ott 1, 2025 - Un dipendente della ditta Dussmann impegnata nei servizi di pulizia degli uffici di Piazzale Pisacane, si sarebbe tolto la vita lanciandosi dal quinto piano del palazzo sede AdSP nel porto. Secondo una prima ricostruzione, il dipendente avrebbe raggiunto una finestra del quinto piano dell'edificio e si sarebbe lasciato cadere nel vuoto. L'impatto non gli ha lasciato scampo: i soccorritori del 118, giunti immediatamente sul posto, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Sul luogo della tragedia sono accorsi anche gli agenti delle forze dell'ordine, che hanno avviato i rilievi e raccolto le testimonianze dei colleghi presenti al momento dell'accaduto. Non sono ancora chiari i motivi del gesto, e al momento non si esclude alcuna ipotesi. Dolore e cordoglio all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale per la tragica scomparsa di Giovanni, Il commissario Straordinario Andrea Annunziata, il Segretario Generale Giuseppe Grimaldi con i dirigenti e i dipendenti di dell'AdSP, esprimono vicinanza alla famiglia, alla ditta Dussmann ed a tutti i colleghi di lavoro, unendosi alla loro sofferenza in questo momento di grande tristezza.

Sea Reporter

Giovanni dipendente della Dussmann si lancia dal quinto piano dell'edificio AdSP di Napoli

10/01/2025 16:52 Redazione Seareporter

Ott 1, 2025 – Un dipendente della ditta Dussmann impegnata nei servizi di pulizia degli uffici di Piazzale Pisacane, si sarebbe tolto la vita lanciandosi dal quinto piano del palazzo sede AdSP nel porto. Secondo una prima ricostruzione, il dipendente avrebbe raggiunto una finestra del quinto piano dell'edificio e si sarebbe lasciato cadere nel vuoto. L'impatto non gli ha lasciato scampo: i soccorritori del 118, giunti immediatamente sul posto, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Sul luogo della tragedia sono accorsi anche gli agenti delle forze dell'ordine, che hanno avviato i rilievi e raccolto le testimonianze dei colleghi presenti al momento dell'accaduto. Non sono ancora chiari i motivi del gesto, e al momento non si esclude alcuna ipotesi. Dolore e cordoglio all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale per la tragica scomparsa di Giovanni, Il commissario Straordinario Andrea Annunziata, il Segretario Generale Giuseppe Grimaldi con i dirigenti e i dipendenti di dell'AdSP, esprimono vicinanza alla famiglia, alla ditta Dussmann ed a tutti i colleghi di lavoro, unendosi alla loro sofferenza in questo momento di grande tristezza.

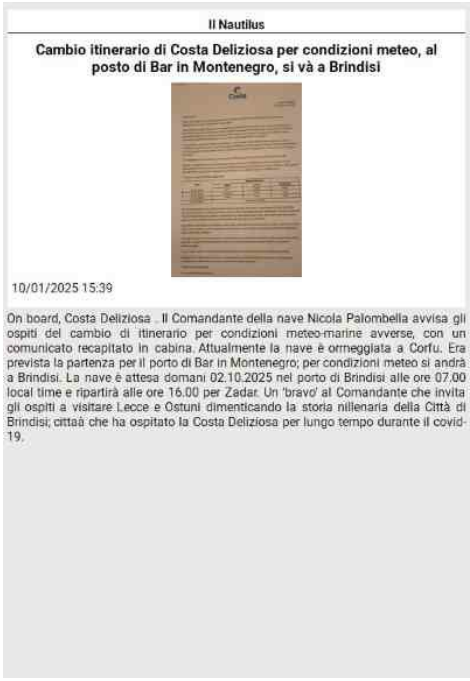
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Il Nautilus

Brindisi

Cambio itinerario di Costa Deliziosa per condizioni meteo, al posto di Bar in Montenegro, si và a Brindisi

On board, Costa Deliziosa . Il Comandante della nave Nicola Palombella avvisa gli ospiti del cambio di itinerario per condizioni meteo-marine avverse, con un comunicato recapitato in cabina. Attualmente la nave è ormeggiata a Corfu. Era prevista la partenza per il porto di Bar in Montenegro; per condizioni meteo si andrà a Brindisi. La nave è attesa domani 02.10.2025 nel porto di Brindisi alle ore 07.00 local time e ripartirà alle ore 16.00 per Zadar. Un 'bravo' al Comandante che invita gli ospiti a visitare Lecce e Ostuni dimenticando la storia nillenaria della Città di Brindisi; cittaà che ha ospitato la Costa Deliziosa per lungo tempo durante il covid-19.



Il Nautilus

Cambio itinerario di Costa Deliziosa per condizioni meteo, al posto di Bar in Montenegro, si và a Brindisi

10/01/2025 15:39

On board, Costa Deliziosa . Il Comandante della nave Nicola Palombella avvisa gli ospiti del cambio di itinerario per condizioni meteo-marine avverse, con un comunicato recapitato in cabina. Attualmente la nave è ormeggiata a Corfu. Era prevista la partenza per il porto di Bar in Montenegro; per condizioni meteo si andrà a Brindisi. La nave è attesa domani 02.10.2025 nel porto di Brindisi alle ore 07.00 local time e ripartirà alle ore 16.00 per Zadar. Un 'bravo' al Comandante che invita gli ospiti a visitare Lecce e Ostuni dimenticando la storia nillenaria della Città di Brindisi; cittaà che ha ospitato la Costa Deliziosa per lungo tempo durante il covid-19.

Abruzzo Web

Brindisi

PREMIO SILVER: PREMIO AD ETTABARI MANAGER ABRUZZESE DI ORIGINE MAROCCHINA DI ESSILORLUXOTTICA

Abruzzo Web

PREMIO SILVER: PREMIO AD ETTABARI MANAGER ABRUZZESE DI ORIGINE MAROCCHINA DI ESSILORLUXOTTICA

10/01/2025 12:44

PESCARA – L'importante riconoscimento nazionale di Silver Manager sarà assegnato ad Anass Ettabari, giovane manager di Federmanager Abruzzo e Molise, selezionato tra i migliori profili dell'area Centro Sud nella VII edizione del "Premio Giovane Manager", l'iniziativa promossa dal Gruppo Giovani di Federmanager per valorizzare le eccellenze manageriali under 44 del Paese. Ettabari sarà premiato venerdì 3 ottobre a Brindisi, nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. "Sono veramente felice per questo riconoscimento che onora la mia carriera e corona i miei sogni e ringrazio Federmanager per avermi tributato di tanto onore. All'Abruzzo sarò sempre grato, è una terra dove ho deciso di fermarmi sia per lavoro, sia per amore, una regione con un grandissimo potenziale, che ti accoglie e di dà spazio, facendo largo ai più diversi progetti di vita. Ci sono approdato dopo aver girato l'Italia per diversi anni, mi sono trovato bene da subito", racconta Anass Ettabari, 36 anni, nato in Marocco, formazione universitaria in Italia, abruzzese di adozione, da anni Anass vive a Montesilvano, da dove opera come supply chain manager per Essilorluxottica e come consulente manageriale. È cofondatore della NextStep Academy, realtà formativa per giovani manager ed è una delle nuove leve di Federmanager Abruzzo e Molise, l'associazione di cui è parte. "La mia carriera manageriale è cominciata dieci anni fa, mi sono diviso fra vita aziendale e consulenza, girando molto. Oggi lavoro per Luxottica, un'azienda importantissima, gestisco cinque dipartimenti e ho progetti molto importanti da portare avanti, sfide internazionali a livello di mercato, prodotto e ambiente – racconta –

PESCARA - L'importante riconoscimento nazionale di Silver Manager sarà assegnato ad Anass Ettabari, giovane manager di Federmanager Abruzzo e Molise, selezionato tra i migliori profili dell'area Centro Sud nella VII edizione del "Premio Giovane Manager", l'iniziativa promossa dal Gruppo Giovani di Federmanager per valorizzare le eccellenze manageriali under 44 del Paese. Ettabari sarà premiato venerdì 3 ottobre a Brindisi, nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. "Sono veramente felice per questo riconoscimento che onora la mia carriera e corona i miei sogni e ringrazio Federmanager per avermi tributato di tanto onore. All'Abruzzo sarò sempre grato, è una terra dove ho deciso di fermarmi sia per lavoro, sia per amore, una regione con un grandissimo potenziale, che ti accoglie e di dà spazio, facendo largo ai più diversi progetti di vita. Ci sono approdato dopo aver girato l'Italia per diversi anni, mi sono trovato bene da subito", racconta Anass Ettabari, 36 anni, nato in Marocco, formazione universitaria in Italia, abruzzese di adozione, da anni Anass vive a Montesilvano, da dove opera come supply chain manager per Essilorluxottica e come consulente manageriale. È cofondatore della NextStep Academy, realtà formativa per giovani manager ed è una delle nuove leve di Federmanager Abruzzo e Molise, l'associazione di cui è parte. "La mia carriera manageriale è cominciata dieci anni fa, mi sono diviso fra vita aziendale e consulenza, girando molto. Oggi lavoro per Luxottica, un'azienda importantissima, gestisco cinque dipartimenti e ho progetti molto importanti da portare avanti, sfide internazionali a livello di mercato, prodotto e ambiente - racconta -. Sono arrivato in Abruzzo due anni fa proprio con Essilorluxottica nella sede di Barberini in città Sant' Angelo e Con Federmanager ho stretto subito contatti, riconoscendomi nei valori che appartengono all'associazione e che mi rispecchiano: è un ambiente collaborativo e inclusivo, che cerca di valorizzare i talenti". "Il riconoscimento di Silver Manager valorizza la mia capacità di essere una buona guida ed è per me anche conferma di un percorso fatto nel mondo aziendale, nonché una spinta a continuare a crescere - prosegue il manager -. Un passo di inizio, che sono fiero e lieto di ricevere, come conferma di quello che faccio oggi per il territorio. Oggi ci sono tantissimi giovani talenti nei territori, professionalità che magari non sanno di esserlo, che sono costretti a lasciare la regione, o non hanno il percorso adatto per poter essere collocati nei posti giusti, all'interno di aziende che hanno bisogno di visione e competenza per crescere secondo il ritmo del mondo imprenditoriale, che è sempre più fatto di sostenibilità e inclusività". " Il valore manageriale è una forza consapevole di tali necessità, a disposizione delle aziende, anche quelle piccole e medie perché continuino a stare sul mercato e resistano ai passaggi generazionali. Si tratta di una sfida che bisogna tentare, per il bene di tante realtà economiche del territorio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Abruzzo Web

Brindisi

Per questo sono stato uno dei fondatori di Nexstep Academy, una realtà che forma e indirizza una realtà che forma e indirizza non solo aziende ma anche giovani manager, che cerca talenti e li aiuta a trovare il proprio percorso. Un'azione che impegna anche l'associazione Federmanager Abruzzo e Molise che sta costruendo un progetto proprio per i Giovani della categoria. A questo scopo sono pronto a mettere a disposizione la mia esperienza e la mia visione, lavorare insieme per scatenare quel potenziale. Da piccolo ero molto creativo, sognavo di fare un lavoro originale, innovativo, capace di cambiare in meglio il mondo. Da grande molti di questi sogni sono avverati, ma lavorando duro per raggiungere obiettivi ambiziosi, ho imparato che serve anche vivere e divertirsi in quello che si sta facendo, questa è la vera ricetta di un successo reale e che duri", conclude.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Puglia Live

Taranto

PRINCIPALI ATTIVITA' ESEGUITE DURANTE L'OPERAZIONE COMPLESSANAZIONALE MARE E LAGHI SICURI 2025 NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE MARITTIMA DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA IONICA

Puglia Live

PRINCIPALI ATTIVITA' ESEGUITE DURANTE L'OPERAZIONE COMPLESSANAZIONALE MARE E LAGHI SICURI 2025 NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE MARITTIMA DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA IONICA

10/01/2025 16:11 Egidio Magnani

Per la stagione estiva 2025, questa Direzione Marittima, in osservanza alle direttive impartite dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, è stata impegnata in un'intensa attività di vigilanza e prevenzione, a tutela della sicurezza della balneazione, della nautica da diporto ed al fine di prevenire e reprimere condotte antigiuridiche lesive dell'ambiente. Allo stesso tempo si è dato impulso, nella "fase preparatoria", a porre in essere una capillare attività informativa e divulgativa in favore di operatori ed utenti circa le norme basilari per un corretto uso del mare e delle attività che sullo stesso è possibile esercitare. In tale ottica, al fine anche di illustrare a tutti i Comuni costieri ed ai concessionari i contenuti e le novità introdotte mediante le Ordinanze di sicurezza balneare emanate prima dell'inizio della stagione estiva PRINCIPALI ATTIVITA' ESEGUITE DURANTE L'OPERAZIONE COMPLESSA NAZIONALE MARE E LAGHI SICURI 2025 NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE MARITTIMA DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA IONICA Sul versante Nord della regione tra le attività di rilievo si segnala il sequestro di un'area di circa 1000 mq adibita a stabilimento balneare, sita sul litorale nord del comune di Vieste, poiché si accertava l'occupazione abusiva di una superficie di demanio marittimo in più rispetto a quanto previsto in concessione; sequestro di n. 35 arredi balneari costituiti da n. 15 lettini, n. 14 basi in plastica per ombrelloni ancorati alla sabbia da una base in cemento, n. 6 ombrelloni e un deposito di circa mq 2 composto da pali in legno e cannette, rinvenuti su area demaniale marittima di 500 mq circa sita nel Comune di Mattinata (FG), località "Mattinatella"; sequestro di un'area di circa 66 mq lungo il litorale del Comune di Ischitella, in località Foce Varano, all'interno della quale vi erano 2 (due) fabbricati in muratura e parte di un muro di recinzione su cui vi era posizionato un cancello per il passaggio pedonale, interventi eseguiti in assenza di concessione edilizia, Nella provincia di Barletta degna di nota è l'attività eseguita in data 12.08.2025 dal personale dipendente in merito alla segnalazione di un privato cittadino a cui era stato negato l'accesso presso la spiaggia libera antistante un lido situato a nord della città di Trani. I militari dell'Ufficio Locale Marittimo di Trani, si presentavano in abiti civili presso il predetto lido al fine di accertare la condotta illecita. Raggiunta la struttura veniva di fatto negato l'accesso, da parte del personale del lido, per raggiungere la predetta spiaggia libera. Constatata l'illiceità del fatto il personale dipendente contestava e notificava al rappresentante legale del lido il verbale amministrativo pari a 1.032 euro in violazione dell'Ordinanza Balneare Regionale. Sul versante Ionico il personale di Locamare Torre Cesarea - a seguito di attività di indagine, ha provveduto a restituire alla libera fruizione pubblica uno specchio acqueo, occupato da circa

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Puglia Live

Taranto

n. 30 unità da diporto abusivamente ormeggiate, ricadenti all'interno della penisola della Strea del Comune di Porto Cesareo, grazie all'intervento del Nucleo SUB Guardia Costiera di San Benedetto, il personale dell'Area Marina Protetta di Porto Cesareo e militari della locale Stazione dei Carabinieri. Le operazioni hanno portato al recupero e alla neutralizzazione di circa 40 corpi morti, formati da catene, cemento, pietre ferri e cime ed ulteriori nuovi n° 3 sequestri di natanti. Il personale della Capitaneria di porto di Gallipoli redigeva notizia di reato a carico di Ignoti per violazione di norme demaniali e ambientali. Nello specifico erano stati occupati abusivamente con n. 84 natanti da diporto alcuni specchi acquei e banchine del porticciolo del Canneto. La Capitaneria di Porto di Taranto ha eseguito un sequestro nel "Parco della Rimembranza", uno dei luoghi più significativi sotto il profilo naturalistico della Città di Taranto, visto il rinvenimento di un'ingentissima quantità di rifiuti abbandonati e depositati in maniera del tutto incontrollata, di un'area di oltre 38.400 mq di estensione complessiva. Il sequestro, eseguito in stretto coordinamento con l'Autorità Giudiziaria, è finalizzato a interrompere lo stato di degrado e a prevenire ulteriori condotte illecite che possano compromettere un'area di rilevante interesse pubblico costituente una delle zone più importanti dal punto di vista idrogeologico, ecologico e storico del territorio provinciale tarantino visti i vincoli paesaggistici e conservativi di biodiversità. Si segnala altresì l'intervento eseguito In data 7 luglio 2025 dai militari della Capitaneria di Porto di Taranto ed i Carabinieri della Compagnia di Manduria in merito ad un'attività di controllo di uno stabilimento balneare in località Marina di Pulsano. L'ispezione, effettuata con il supporto del Nucleo Ispettorato del Lavoro e del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Taranto, si inserisce in un piano straordinario di controlli estivi finalizzati alla tutela dei lavoratori e dell'ambiente. Particolarmente grave la manomissione ambientale accertata: i militari hanno rilevato che una scogliera naturale, vicino al lido in questione, ma non ricadente all'interno dello stesso, era stata trasformata in una spiaggia artificiale mediante rimozione di sabbia naturale da una baia vicina in assenza di titolo autorizzativo compromettendo l'equilibrio della costa, in violazione delle normative ambientali e demaniali. Sono stati inoltre collocati abusivamente su suolo demaniale circa 40 tavolini con sedie e divanetti, nonché ombrelloni e sdraio, che sono stati poi rimossi e sottoposti a sequestro. Nell'ambito delle competenze assegnate al Corpo in materia di Ricerca e Soccorso a tutela della vita umana in mare si evidenzia che il Reparto Operativo di questa Direzione Marittima ha pianificato nel Circondario Marittimo di Vieste, in collaborazione con Protezione Civile Regionale, un'esercitazione di evacuazione via mare, coinvolgendo tutti gli Enti/associazioni competenti nel fronteggiare situazioni emergenziali. Lo scenario ipotizzato ha previsto la predisposizione di un'attività addestrativa, nonché l'impiego di risorse umane e logistiche, diretta a prevenire i rischi connessi ad eventuali incendi che potrebbero svilupparsi nella rigogliosa vegetazione posta nell'area retrostante il litorale costiero. La presenza di forte vento proveniente da nord favorisce

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Puglia Live

Taranto

il repentino propagarsi delle fiamme compromettendo ogni via di fuga dalla struttura ricettiva lasciando, come unica soluzione per la sicurezza di bagnanti e turisti della struttura, il loro recupero e trasporto via mare. All'esercitazione ha partecipato il Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia, il Comune di Vieste, con l'articolazione di Protezione civile Locale, l'Asl di Foggia, l'ARIF Regionale Puglia, la Lega navale - Sezione Vieste e l'armatore della moto barca trasporto passeggeri "Santa Lucia". Nell'ambito della prevenzione in occasione della Giornata Nazionale per la prevenzione dal rischio annegamenti, tenutasi il 25 luglio, la Direzione Marittima di Bari, ha realizzato un'attività informativa dedicata alla sicurezza in mare ed alla prevenzione dell'annegamento, con simulazioni di salvataggio, dimostrazioni di primo soccorso e consigli utili per una balneazione sicura. L'evento rappresenta anche per il futuro un'opportunità per condividere ed implementare la consapevolezza dei rischi derivanti dalla mancata osservanza delle disposizioni normative in vigore. Si evidenzia che la Direzione Marittima di Bari tra le numerose attività ludico ricreative inerenti la sicurezza in mare e la protezione dell'ambiente marino costiero, celebra la "Giornata Regionale della Costa" istituita con legge regionale del 9 aprile 2024, ove viene dedicata al patrimonio costiero e marino dal valore inestimabile una settimana di eventi e manifestazioni pubbliche per valorizzare e promuovere la conoscenza, tradizioni e peculiarità di oltre 1000 chilometri di litorale Pugliese. CONCLUSIONI E' opportuno evidenziare che in tutto il periodo estivo, è stata anche posta in essere un'attività mirata al fine di prevenire e contrastare l'illecita navigazione degli acquascooter all'interno della fascia di mare destinata alla balneazione, necessaria ad evitare pericoli ai bagnanti ed è stata posta particolare attenzione anche all'attività di noleggio delle unità da diporto, svolgendo diversi controlli dalle unità impiegate a tale scopo. Altresì, i mezzi navali sono stati impiegati al fine di garantire che le attività ludico ricreative espletate dall'utenza marittima avvenissero in sicurezza. Anche quest'anno, infatti, numerose sono state le fasce di mare interdette per l'esecuzione di manifestazioni sportive che hanno interessato circoli velici, associazioni e amministrazioni civiche al fine di implementare e valorizzare la cultura del mare e per il mare quale risorsa straordinaria da proteggere affinché possano beneficiarne le future generazioni. Numerose infatti, sono le iniziative marittime ove i protagonisti sono stati i più giovani. Pertanto si sottolinea l'importante ruolo eseguito dal personale imbarcato della Direzione Marittima di Bari al fine di garantire la sicurezza della navigazione scongiurando, pertanto, rischi o pericoli potenzialmente lesivi per gli utenti del mare. In conclusione si evidenza che tutti compartimenti marittimi rientranti nell'ambito della Direzione marittima della Puglia e della Basilicata Jonica - Bari, Brindisi, Taranto, Gallipoli, Manfredonia, Barletta e Molfetta hanno operato al fine di garantire che lungo tutto il litorale di propria competenza venissero eseguiti mirati controlli finalizzati a verificare il rispetto della normativa afferente la sicurezza della balneazione, della navigazione e, più in generale, ad un corretto uso e rispetto del mare da parte di diportisti, gestori di stabilimenti balneari e bagnanti. In

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

particolare si riferisce che nei periodi di massima affluenza sono stati impiegati circa ogni giorno, complessivamente, 200 donne e uomini sia a terra (incluse le sale operative) che a bordo delle unità navali e circa 70 mezzi navali, terrestri e mezzi aerei per l'adempimento delle finalità d'istituto, comminando in totale n. 1248 sanzioni amministrative per un totale di circa 300.00,00 euro, n. 85 notizie di reato, in violazione delle disposizioni riguardanti la sicurezza della navigazione, il diporto nautico, la sicurezza balneare, la corretta fruizione del demanio marittimo, nonché il rispetto del quadro normativo vigente a tutela e a protezione dell'ambiente marino costiero, il sequestro di aree demaniali e o attrezzature (sdraio, lettini e ombrelloni), con conseguente restituzione alla libera fruizione di circa 8500 mq di spiaggia e specchi acquei abusivamente occupati. Sono stati effettuati n. 23702 controlli sia a mare che a terra. Nell'ambito dell'attività SAR/NUE si registrano n.156 eventi SAR di cui di cui 75 coordinati dal VI MRSC, 38 unità soccorse e n. 180 persone soccorse/assistite. Si registrano n. 13 decessi, n.1 disperso e circa n. 970 casi di malore. Nei periodi di massima affluenza il ruolo del corpo delle Capitanerie di porto è stato fondamentale nell'ambito dell'attività di controllo presso i principali sorgitori portuali Pugliesi; solo nel periodo di ferragosto sono stati registrati circa 60000 mila transiti, tra arrivi e partenze, presso i porti di Bari, Monopoli, Brindisi e Manfredonia. Si è trattato di un flusso particolarmente intenso che ha visto il personale della Guardia Costiera impiegata a presidiare i punti di sbarco, il corretto traffico veicolare, nonché di vigilanza, monitoraggio e controllo al fine di scongiurare atti illeciti intenzionali (security portuale). Ad oggi si evidenzia che il numero violazioni sanzionate è in linea rispetto al trend degli anni precedenti, a fronte di un impiego di un consistente nucleo d'intervento di personale e mezzi, sia a terra che a mare. Questo risultato seppur soddisfacente ed in linea con il piano d'intervento di questa Autorità marittima rappresenterà un valido contributo per valorizzare ulteriormente l'espletamento di misure preventive, rappresentate dall'azione di sensibilizzazione prodromica alla diffusione della cultura marinara ed al rispetto dell'ambiente marino costiero, soprattutto in favore delle future generazioni.

CanicattiWeb

Catania

A Catania la XII edizione di Italian Cruise Day

CanicattiWeb

A Catania la XII edizione di Italian Cruise Day

10/01/2025 08:21 Bluermes Comunicazione Integrata

Italian Cruise Day sarà ancora una volta un'occasione di incontro, dibattito e business networking per oltre 200 operatori del comparto crocieristico italiano provenienti da tutta Italia e non solo, in rappresentanza delle diverse categorie professionali impegnate nell'industria crocieristica: tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri. «Siamo felici di poter presentare la dodicesima edizione di Italian Cruise Day che, fin dal 2011, si pone come forum di riferimento in Italia», dichiara Francesco di Cesare – Presidente Risposte Turismo. «Negli anni – prosegue di Cesare – la crescita del comparto non si è praticamente mai arrestata, confermando la centralità di questo segmento nella macro-industria turistica italiana. In linea con le previsioni di inizio anno, il primo semestre 2025 si è chiuso, a livello nazionale, con una crescita del 6% dei passeggeri movimentati (5,8 milioni) e del 10% degli accosti nave (2000). Va ricordato come, negli anni, il primo semestre abbia pesato meno del secondo nel contribuire al traffico totale che si registra poi a fine anno. Tali risultati confermano, rafforzandolo ulteriormente, il trend di crescita del settore cui hanno contribuito le ottime performance registrate negli 11 porti crocieristici siciliani, dove nel periodo 2023-2025 sono stati stanziati nel comparto investimenti per oltre 300 milioni di euro, un valore che dovrebbe raggiungere i 500 milioni di euro al termine del triennio 2026-2028». «Siamo orgogliosi di ospitare a Catania l'Italian Cruise Day, l'appuntamento più importante in Italia dedicato all'industria crocieristica, un'occasione unica di confronto con tutti i principali attori nazionali e internazionali del settore», afferma Francesco Di Sarcina – Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. «L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha un importante comparto crocieristico, che comprende i porti di Catania, Siracusa e Pozzallo e rappresenta un sistema ben integrato ed una realtà importante nel cuore del Mediterraneo dove sostenibilità, innovazione e

Italian Cruise Day sarà ancora una volta un'occasione di incontro, dibattito e business networking per oltre 200 operatori del comparto crocieristico italiano provenienti da tutta Italia e non solo, in rappresentanza delle diverse categorie professionali impegnate nell'industria crocieristica: tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri. «Siamo felici di poter presentare la dodicesima edizione di Italian Cruise Day che, fin dal 2011, si pone come forum di riferimento in Italia», dichiara Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Negli anni - prosegue di Cesare - la crescita del comparto non si è praticamente mai arrestata, confermando la centralità di questo segmento nella macro-industria turistica italiana. In linea con le previsioni di inizio anno, il primo semestre 2025 si è chiuso, a livello nazionale, con una crescita del 6% dei passeggeri movimentati (5,8 milioni) e del 10% degli accosti nave (2000). Va ricordato come, negli anni, il primo semestre abbia pesato meno del secondo nel contribuire al traffico totale che si registra poi a fine anno. Tali risultati confermano, rafforzandolo ulteriormente, il trend di crescita del settore cui hanno contribuito le ottime performance registrate negli 11 porti crocieristici siciliani, dove nel periodo 2023-2025 sono stati stanziati nel comparto investimenti per oltre 300 milioni di euro, un valore che dovrebbe raggiungere i 500 milioni di euro al termine del triennio 2026-2028». «Siamo orgogliosi di ospitare a Catania l'Italian Cruise Day, l'appuntamento più importante in Italia dedicato all'industria crocieristica, un'occasione unica di confronto con tutti i principali attori nazionali e internazionali del settore», afferma Francesco Di Sarcina - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. «L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha un importante comparto crocieristico, che comprende i porti di Catania, Siracusa e Pozzallo e rappresenta un sistema ben integrato ed una realtà importante nel cuore del Mediterraneo dove sostenibilità, innovazione e collaborazione sono i cardini del nostro impegno: tre scali diversi e complementari che, proprio facendo sistema, possono diventare una leva portante per lo sviluppo della crocieristica in Sicilia orientale», prosegue Francesco Di Sarcina. «Ospitare l'Italian Cruise Day significa valorizzare questa visione integrata, parlare non solo di crocieristica, ma anche di territori che sanno collaborare e crescere insieme, con le loro specificità, formando un Sistema che vuole presentarsi unito e dinamico, capace di attrarre nuove opportunità, di trasformare il turismo croceristico in valore per le comunità locali e di rafforzare il ruolo della Sicilia sudorientale nello scenario nazionale ed internazionale». L'appuntamento torna dopo otto anni in Sicilia, una regione che, con i suoi 11 porti crocieristici, ha saputo ritagliarsi un ruolo sempre più centrale nella geografia crocieristica nazionale e che, nel

primo semestre 2025 ha visto movimentare già oltre 800mila passeggeri a fronte di oltre 400 toccate nave (rispettivamente +12% e +24% sul primo semestre 2024), evidenziando performance migliori rispetto alla media nazionale. I temi dell'edizione 2025 di Italian Cruise Day Il forum metterà al centro del dibattito lo stato dell'arte e le prospettive di sviluppo della crocieristica in Italia, oltre a trattare numerosi temi rilevanti per il comparto: dal ruolo della crocieristica nei piani strategici delle Autorità di Sistema Portuale alla geografia degli scali crocieristici del Paese, dalle innovazioni per lo sviluppo del comparto al rapporto con i territori e le comunità locali, fino al profilo di chi sceglie una vacanza in crociera e alle priorità, sfide e opportunità che contraddistinguono già oggi non solo le crociere ma l'intero maritime tourism con nautica e traghetti.

quotidianodisicilia.it

Catania

Catania, il sindaco Trantino al giro di boa: "Scelte per la comunità, non per i singoli"

QdS.it

quotidianodisicilia.it

Catania, il sindaco Trantino al giro di boa: "Scelte per la comunità, non per i singoli"

10/02/2025 05:55 ANTONIO LEO;MELANIA TANTERI;

Melania Tanteri e Antonio Leo Forum con il sindaco di Catania, Enrico Trantino Un confronto su questioni strutturali e non contingenti: ospite di questo Forum con il QdS, alla presenza del direttore Carlo Alberto Tregua, e della direttrice del QdS.it, Raffaella Tregua, il sindaco di Catania, Enrico Trantino. In primo piano l'attività dell'Amministrazione quando il mandato è già arrivato quasi alla metà del percorso. Un compito non facile, fare il sindaco di Catania. Una condizione di cui era a conoscenza ma che non le ha impedito la candidatura per spirito di servizio: come procede? "Non voglio atteggiarmi, ma sto provando ad amministrare questa città per il suo bene. Hanno vinto tanti Oscar quelle saghe in cui si narra la vittoria del bene sul male. Io sto provando a dimostrare che in questa città si può amministrare nell'interesse della comunità e non dei singoli come è stato fatto fino a ora. Una cosa così banale... ma vedo che sempre più persone stanno adottando questo modo di intendere la politica perché siamo arrivati al punto di non ritorno. Un Comune necessita di un buon amministratore, secondo la formula del buon padre di famiglia". "Obiettivi del Comune ancora non performanti" I due cardini di un Comune sono senza dubbio l'organizzazione interna, quindi il personale a disposizione, e il bilancio, cioè le somme su cui si può contare per erogare i servizi. Partiamo dalla prima. Chi fissa gli obiettivi? "Ogni direzione ha il piano degli obiettivi che per me non è soddisfacente perché non è performante. Non è sfidante. Devo dire che, fino ad ora, abbiamo tollerato la situazione anche perché, in primo luogo, sta iniziando a pesare la mancanza del Direttore generale, di cui presto bandirò il concorso. In secondo luogo c'è da dire che i direttori erano, e sono, troppo caricati di responsabilità e impegni. Quindi si è cercato di essere un po' più accomodanti rispetto alle loro esigenze". Certo, serve buon senso. Ma il Comune ha anche delle scadenze da rispettare "Prima non esistevano nemmeno gli obiettivi interdirezionali. Nel momento in cui dico che dobbiamo aumentare le entrate, perché non voglio più presentarmi a Roma e chiedere aiuto, è chiaro che stiamo dovendo rimodulare gli obiettivi in modo che ciascuna direzione sappia che deve realizzare i propri scopi. Allora devono aumentare gli oneri di urbanizzazione, deve aumentare la quota di riscossione della Tari insomma, tutto quel che fino ad ora è stato gestito con un 'se vuoi pagare, paga' è diventato un imperativo categorico: 'Paga'". A proposito di "recupero crediti", il Comune non aveva affidato il servizio? "Sì, a Municipia. Purtroppo non ci sta dando i risultati promessi e per questo li convocherò. Sulla Tari l'evasione è rilevante, va oltre il 40 per cento". Sulla digitalizzazione a che punto siete? "Stiamo facendo passi da gigante. Abbiamo trenta cantieri aperti e altri sessanta ne stiamo aprendo". "Il Comune è passato da 154 dirigenti a 18" Quanti sono i dirigenti? Sono sufficienti rispetto al fabbisogno dell'Ente?

quotidianodisicilia.it

Catania

"Le cose da fare sono troppe per il personale che abbiamo. In organico ci sono 18 dirigenti quando nel 2018 erano 154. È chiaro che se siamo andati in dissesto è anche per le spese eccessive che si pagavano un tempo, quindi magari non ce ne vorranno 154, ma qualcuno in più rispetto a 18 sicuramente ci vuole". Stessa cosa per i dipendenti? "Dovete pensare che sono passati da 8.000 ad appena 1.100. I vigili urbani , quando siamo arrivati, erano 220. Ne abbiamo assunti 80 e ne stanno entrando in servizio altri 120. Finalmente ci sono vigili giovani, ho chiesto che stiano più in strada e meno nelle auto". Quanto sarebbe il fabbisogno del Comune di Catania in termini di personale, 1.500 persone? "Anche di meno. Si tratta di una diversa distribuzione e qualifica. Faccio l'esempio con Bari che è una città omogenea a Catania: loro hanno 1.200 unità di personale a fronte dei nostri 1.100, ma hanno tantissime categorie C e D. Pertanto, si tratta di persone che ricoprono ruoli di maggiore responsabilità. Noi abbiamo una serie di lavoratori che invece non potrebbero assolvere a queste funzioni. Faremo altri concorsi, ma non posso anticipare nulla perché voglio confrontarmi con la Giunta per capire quali sono le priorità". "Abbiamo ereditato un contenzioso asfissiante. Sbloccare parte dei crediti di dubbia esigibilità" Tornando agli assi portanti di un'amministrazione, oltre quello organizzativo, c'è il lato finanziario della gestione di un Comune. Com'è la situazione dei conti? "Abbiamo avuto difficoltà a chiudere il Rendiconto per la gestione 2024 perché a luglio l'Organismo straordinario di liquidazione ha terminato il lavoro e noi abbiamo dovuto cominciare a riallineare alcune voci. È stata una difficoltà fisiologica". Quanto pesa la fine del dissesto e il lascito dell'Organismo straordinario di liquidazione? "Il problema principale deriva dal fatto che, ancora oggi, dobbiamo chiudere troppe partite determinate da un contenzioso asfissiante del passato e gestito anche malissimo. Abbiamo perso cause per 7 o 10 milioni a causa di errori grossolani del Comune. Peraltro, sul fronte dell'attività dell'Osl, va ricordato che non tutti hanno accettato la transazione. Abbiamo poi il grosso equivoco di Banca Sistema che pesa, a oggi, 110 milioni di euro perché è una società che acquistò tutti i crediti delle partecipate del Comune, senza gara ma con affidamento diretto dato dalle singole partecipate per volere dell'allora amministrazione Bianco, che ha provocato una serie di guasti interminabili e ancora ci stiamo leccando le ferite e non sappiamo quando ce ne usciremo da questa situazione". Come pensate di fare allora? "Fino a qualche giorno fa, mi sono interfacciato con il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, perché ci devono aiutare a risolvere questa cosa. Non serve un nuovo 'Salva Catania' perché Banca Sistema ha fatto ricorso alla Corte europea dei Diritti dell'uomo che ha riconosciuto l'obbligo per lo Stato italiano di corrispondere per questo debito, salvo poi rivalersi sul Comune di Catania. Che poi è quello che chiediamo noi". In ogni caso, le mancate entrate dalla riscossione aggravano la situazione "Sì, ma anche perché non sono adeguati i trasferimenti statali. Quando parlo delle spese correnti, della manutenzione del verde o delle strade, non pensate che le criticità riguardino solo Catania: anche Milano, per esempio, fa i conti con queste difficoltà. Altre città hanno gli stessi problemi perché, nel momento in cui io faccio una contravvenzione a Tizio

e Tizio non paga, non è solo la mancata riscossione: io devo prendere la somma equivalente dal bilancio di cui dispongo e accantonarlo come Fondo crediti di dubbia esigibilità. Oggi, mi pare che questo fondo su Catania pesi circa 230 milioni di euro. Basterebbe che ci consentissero, come chiedono tutti i Comuni, come chiede l'Anci, di sbloccare anche il dieci per cento di questa somma. A quel punto, disporremmo di un buon plafond per andare avanti". Venderete anche degli immobili per provare a risanare le finanze comunali? "Nel piano di dismissione ci sono immobili che sono già in vendita - mi viene in mente, ad esempio, l'ex avvocatura in piazza Verga -. Alcune cose le stiamo vendendo, ma speriamo di essere più performanti con l'attività di riscossione". A proposito di contravvenzioni, lo avete attivato il sistema di notifica tramite Posta elettronica certificata? Ci risulta che a Palermo lo abbiano fatto. "Non è possibile ancora, ma stiamo provvedendo. Stiamo immaginando di fare un bando per affidare all'esterno la riscossione delle contravvenzioni. Non tutti hanno la Pec e ricordiamo che la multa può essere inviata con questa modalità solo a chi si è iscritto al domicilio digitale. Certamente, questo accelererebbe le riscossioni". "Parcheggiatori abusivi, condotta diventi reato" Recentemente, si è verificato un nuovo incidente mortale lungo la circonvallazione, arteria su cui voi siete già intervenuti con alcuni accorgimenti. Cosa può essere ancora fatto per provare a impedire questa mattanza? "La situazione è più ordinata sia per la presenza degli autovelox sia per quella dei semafori pedonalizzati con T-Exspeed. La gente rispetta i limiti di velocità: purtroppo ci sono ancora incidenti mortali, tanto è vero che la settimana scorsa abbiamo risposto a un bando della Regione per acquisire telecamere per un valore corrispondente di 150 mila euro e abbiamo deciso di metterle tutte lungo la circonvallazione. Il problema è semplice: non è solo il flusso veicolare, che incide e sul quale occorre intervenire perché girando con lo scooter mi accorgo spesso che in auto c'è solo una persona. Bisogna cambiare mentalità e rendere più efficienti i mezzi pubblici. Di cui siamo pieni, solo che non abbiamo autisti: stiamo facendo i concorsi. Certo c'è anche un problema di educazione stradale: si pensi alla tentazione di prendere il telefono mentre si guida.. tanto 'è un secondo' ma è quel secondo che può fare la differenza tra la vita e la morte". Per quanto riguarda la sicurezza, molti cittadini chiedono di alzare la guardia dopo gli episodi di violenza che si sono verificati in città. Come pensate di agire per quanto, ovviamente, è di vostra competenza, per esempio sulla piaga dei posteggiatori abusivi? "Su questo tema specifico, l'unica cosa che possiamo fare, così come ho fatto fin dall'inizio, è chiedere alcune riforme normative al Governo, perché con la condizione attuale, nel momento in cui viene intercettato un parcheggiatore irregolare, l'unico intervento che si può compiere è allontanarlo da quel luogo ed, eventualmente, sequestrargli il denaro contante che ha in tasca. È chiaro che questo non è dissuasivo. Allora ho chiesto che si faccia una riforma per trasformare l'illecito amministrativo di parcheggio abusivo, previsto dal codice della strada, in un reato previsto dal codice penale che, a quel punto, ci consente di essere più reattivi. È allo studio del Governo. Un'altra misura che ho chiesto di introdurre, valevole in questo caso solo per i cittadini italiani, riguarda la possibilità di sospendere, se non revocare, l'assegno di inclusione

a chi ne risultasse percettore". "Sul Pudm siamo in ritardo Plaia green? Non è semplice" Passiamo alla Plaia e al Piano di utilizzo del demanio marittimo. Catania ne è ancora sprovvista. A che punto siete? "È quello su cui siamo più in ritardo perché corriamo su tutto e non siamo riusciti a metterci mano. Durante la passata amministrazione, quando ero assessore all'Urbanistica, eravamo arrivati a buon punto. Poi, con la Direttiva Bolkestein e tante altre cose, tutto saltò in aria: mi devo fermare un attimo per prestarci attenzione. È una bella rogna perché ci sono da un lato gli interessi degli imprenditori che hanno investito anche soldi importanti e pertanto ritengono di avere maturato un diritto. E, dall'altro, c'è lo Stato che dice una cosa diversa. Occorre trovare un punto di equilibrio non facile". Nell'elaborare il Pudm, c'è la possibilità di ripensare la Plaia con criteri più sostenibili, come chiede la società civile? "È il nostro obiettivo, ma c'è un problema oggettivo: guardando il viale Kennedy, le aree sulla destra sono praticamente tutte private e non possiamo disporne quindi come aree di sosta. Pertanto come facciamo? Il mio sogno è liberare viale Kennedy dalle auto, anche riqualificarlo come nel primo tratto, ma resta il problema delle aree di sosta che non è facile da risolvere". "Nodo Catania in stand-by, servono 1,2 miliardi" Quella del "fronte mare" è probabilmente la scommessa più ambiziosa della sua amministrazione. Mentre l'Autorità portuale si accinge a demolire i silos, resta ancora nella rubrica dei sogni il grande progetto della liberazione del lungomare catanese dalla "cintura di ferro", su cui peraltro si è innestato un acceso dibattito intorno al futuro degli archi della marina. "Gli archi rientrano nel possibile interramento dei binari, il cosiddetto Nodo Catania . Significa che i binari del treno andrebbero in galleria dalla zona di fronte la Cittadella giudiziaria fino ad Acquicella. In questo modo, libereremo il fronte mare da quei binari, tranne per la porzione che va dalla Cittadella giudiziaria a piazza Europa perché lì c'è un problema di quote e andrebbero in trincea. Al momento l'opera è in stand-by. Su questo argomento, ho chiesto un incontro al ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini perché noi stiamo destinando tutte le risorse al Ponte sullo Stretto - e mi sta bene -, ma laddove però ci sono esigenze, come in questo caso, occorrono i finanziamenti e ci vorrebbe circa un miliardo e 200 milioni di euro". Veniamo al nodo di Ognina. Tutto sembra procedere come previsto, con la realizzazione della bretella di collegamento con via del Rotolo e con il progetto per abbattere il cavalcavia e restituire il borgo marinaro alla città. A che punto siamo? "Tutto sta andando alla grande. Purtroppo, come ormai risaputo, c'è stato un ricorso da parte del Circolo canottieri Jonica contro l'abbattimento del ponte. Strano perché gli stessi hanno fatto ricorso al Tar contro l'ampliamento della concessione a La Tortuga anche perché c'era in essere il progetto di rigenerazione del Comune e ora si oppongono a questa straordinaria opera". Per quanto riguarda l'ampliamento della concessione, ci sono ancora margini per evitarlo? "All'epoca della conferenza dei servizi alla quale il Comune non si presentò, c'era il commissario straordinario. Siamo, però, di fronte a un falso problema perché l'esigenza di intervenire giunse subito dopo quella conferenza. Io mi sono insediato cinque giorni dopo e chiesi se avevamo comunicato che sull'area era già stato programmato un progetto di rigenerazione.

quotidianodisicilia.it

Catania

Purtroppo, non era stato fatto. A quel punto, abbiamo presentato una nota alla Regione con la quale dicevamo che, secondo noi, esiste un prevalente interesse pubblico. L'amministrazione regionale è stata un po' timida per paura di un possibile contenzioso. Per quest'anno è andata, dopodiché vedremo nel corso del tempo. Se l'ultima ratio dovesse essere quella di proporre alla Regione di acquisire noi l'area, valuteremo se farlo. Io preferirei di no: sono per dismettere piuttosto che per acquisire". "Su Corso dei Martiri sto sollecitando i privati, idea area congressi da 5 mila posti" Sul fronte delle opere pubbliche sono diversi i cantieri già aperti, da piazza Turi Ferro al parco che sorgerà in continuità con piazza Grenoble. Resta, però, ancora sullo sfondo la ferita più grande della città: Corso dei Martiri. "Una questione più che annosa. C'è un continuo confronto con i nuovi investitori che hanno acquisito le aree. In particolare, li ho sollecitati per la presentazione di un piano industriale, anche per capire quali siano le loro intenzioni. Nelle interlocuzioni che ci sono state, ho chiesto che non mi presentassero aree commerciali, perché non siamo in grado di soddisfarle. Allora hanno immaginato, sulla base di una nostra precisa richiesta e spero che la portino avanti, un'area eventi fino a 5 mila posti, in modo da legarlo alle Ciminiere e fare diventare Catania una città congressuale. Non esiste in tutto il Sud un centro in grado di ospitare tutte queste persone. E poi, due, tre alberghi di corredo e piccoli negozietti che possono anche diventare monomarca se gli hotel saranno a cinque stelle. è proprio quest'ultima la tipologia di cui abbiamo maggiore bisogno perché sebbene abbiamo tantissimo turismo, non è alto spendente. Stiamo aspettando che definiscano tutti questi passaggi per poi presentarci la lista della spesa". Dunque quell'idea, che aveva lanciato proprio lei, di espropriare le aree attingendo a fondi regionali, non è più percorribile? "Non si può fare perché ci costringerebbero a pagare una cifra sconsiderata. Abbiamo fatto un timido passaggio con il Ministero per comprarci due aree che appartengono a Risanamento San berillo, ma è un'idea che non sto portando avanti perché ho capito che creerebbe un conflitto con l'altro gruppo e difficoltà nella gestione. Il nostro interesse è che si faccia". Nel frattempo andate avanti con la riqualificazione di piazza della Repubblica. È previsto anche il parcheggio multipiano? "No, perché questo rientra nel progetto di Corso dei Martiri . Stiamo rifacendo Corso Sicilia e parte di Piazza della Repubblica con il parco verde, ma queste ferite resteranno fino a quando non si sblocca il Corso dei Martiri". "Prg, servono più risorse umane. Brt 2? Folle lì non fare la metro" Restando sul tema dell'Urbanistica, a che punto è il Piano regolatore? Quello attualmente in vigore risale al 1964. "Abbiamo fatto tutti i confronti preliminari, adesso dobbiamo cominciare a lavorarci su. Dobbiamo però rinforzare la struttura perché ci vuole un numero maggiore di unità. Stiamo assumendo altri tecnici ma il problema è che riusciamo a condurre a stento l'attività ordinaria perché ricordo che è dal 1990 che non si fa turnover. Ora, finalmente, abbiamo fatto i concorsi e abbiamo assunto un po' di persone ma sono sempre risorse esigue rispetto al fabbisogno". Un'ultima domanda sulla Mobilità e, in particolare, sul Brt 2 dei Viali, da viale Mario Rapisardi a piazza Europa (o Stesicoro, nel caso si opti per il progetto "depotenziato"). È stato annunciato ma ancora non realizzato. Si farà? "Premetto

che io ritengo che sia stato folle in passato non immaginare quella come la linea privilegiata della metropolitana. Nella condizione in cui ci troviamo adesso, per quanto sia noto che io non mi faccio intimorire dalle novità, mi rendo conto che lì abbiamo una condizione particolare, tanti esercizi di prossimità che vivono attraverso la condizione che abbiamo oggi e che potrebbero pertanto avere grossi problemi, soprattutto da via Sabato Martelli Castali a scendere". "Tensioni? No, c'è una normale dialettica" La Giunta comunale lavora in armonia o risente di alcune tensioni politiche interne ai partiti della maggioranza che la sostiene? "Siamo assolutamente coesi. Nei prossimi giorni ci sarà qualche novità: non dimentichiamo che devo ancora nominare il successore dell'ex assessore, Alessandro Porto, e quindi a quel punto ci sarà un piccolo ritocco nella squadra di governo". E il rapporto con il Consiglio comunale? "È un rapporto come c'è sempre stato. C'è una dialettica accesa, ma è giusto che sia così. Devo dire, comunque, che quando c'è da essere responsabili, tutti adempiono alla loro funzione. È normale che ci possano essere dei punti di vista differenti, questo è il sale della democrazia".

Informare

Palermo, Termini Imerese

GNV, bene l'intesa con il terminalista siciliano Portitalia

Ha esclusivamente avuto ad oggetto - ha specificato la compagnia - una temporanea integrazione delle tariffe Riferendosi all'intesa raggiunta con il terminalista Portitalia sulle operazioni di rizzaggio nei porti di Palermo e Termini Imerese del 29 settembre 2025), la compagnia di navigazione GNV, manifestando soddisfazione per l'accordo raggiunto, ha sottolineato che le condizioni di sicurezza non sono mai state, e mai potranno essere, oggetto di negoziazione. GNV ha evidenziato che la sicurezza a bordo delle navi della compagnia e nei processi operativi è stata, e continuerà ad essere, il cardine della propria attività e che la compagnia continuerà ad applicare ogni norma prevista da procedure e manuali vagliati e approvati dalle autorità competenti. Inoltre, in una nota, GNV ha specificato che «l'intesa raggiunta grazie al fattivo interessamento del commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, ha esclusivamente avuto ad oggetto una temporanea integrazione delle tariffe precedentemente negoziate in piena autonomia dalle parti ed è stata responsabilmente assecondata da GNV con l'obiettivo di accompagnare il percorso di efficientamento di Portitalia, attualmente in una fase di difficoltà economica».

Informare

GNV, bene l'intesa con il terminalista siciliano Portitalia

10/01/2025 16:58

Ha esclusivamente avuto ad oggetto - ha specificato la compagnia - una temporanea integrazione delle tariffe Riferendosi all'intesa raggiunta con il terminalista Portitalia sulle operazioni di rizzaggio nei porti di Palermo e Termini Imerese del 29 settembre 2025), la compagnia di navigazione GNV, manifestando soddisfazione per l'accordo raggiunto, ha sottolineato che le condizioni di sicurezza non sono mai state, e mai potranno essere, oggetto di negoziazione. GNV ha evidenziato che la sicurezza a bordo delle navi della compagnia e nei processi operativi è stata, e continuerà ad essere, il cardine della propria attività e che la compagnia continuerà ad applicare ogni norma prevista da procedure e manuali vagliati e approvati dalle autorità competenti. Inoltre, in una nota, GNV ha specificato che «l'intesa raggiunta grazie al fattivo interessamento del commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, ha esclusivamente avuto ad oggetto una temporanea integrazione delle tariffe precedentemente negoziate in piena autonomia dalle parti ed è stata responsabilmente assecondata da GNV con l'obiettivo di accompagnare il percorso di efficientamento di Portitalia, attualmente in una fase di difficoltà economica».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

Palermo, l'Authority riesce a far raggiungere l'intesa e scongiurare lo stop

La Gazzetta Marittima

Palermo, l'Authority riesce a far raggiungere l'intesa e scongiurare lo stop

10/01/2025 10:19

PALERMO. Difficile dire se è un armistizio temporaneo o una tregua più duratura, fatto sta che nel porto di Palermo e in quello di Termini Imerese si è arrivati a una intesa che riguarda la compagnia armatoriale Gnv, l'impresa Portitalia e i lavoratori che avevano annunciato uno sciopero all'inizio di ottobre. La ragione dello scontro: le modalità con cui si svolgono le operazioni di rizzaggio dei rotabili all'interno dei traghetti che operano sulle "autostrade del mare". L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale guidata dalla commissaria Annalisa Tardino rivendica di aver svolto qualcosa di più di una semplice mediazione («un ruolo attivo»). Ecco che la commissaria esprime «piena soddisfazione per l'intesa siglata tra Gnv e Portitalia». Tardino ribadisce che l'istituzione portuale si è impegnata «con tangibili iniziative a sostegno degli investimenti infrastrutturali in ambito portuale da parte dei privati, e di incentivazione dei traffici, anche per tutelare i lavoratori portuali». Grazie a questo «sforzo attivo e impegno concreto» – dice la commissaria – si chiude «una fase delicata» e si pongono «solide basi per una collaborazione costruttiva che possa coniugare efficienza operativa e rispetto delle condizioni di lavoro». Secondo quanto riferisce "Shipping Italy" sulla base di fonti sindacali, la questione nasce da una intesa fra compagnia di navigazione e impresa portuale che non ha «applicazione in nessun'altra realtà portuale del Paese» e si basa sulla «quantità di catene applicate per la messa in sicurezza dei trailer in navigazione» anziché il tradizionale pagamento sulla base del numero dei trailer. Ma questo – è l'accusa dei sindacati – ha portato a «privilegiare logiche di risparmio» al posto degli standard di sicurezza abitualmente seguiti in questo campo. Con conseguenze denunciate dai sindacati: da un lato, l'abbassamento delle condizioni di sicurezza; dall'altro, l'aumento («pesantissimo») del carico di lavoro per i soli 150 addetti di Portitali, lasciando fuori gli 82 lavoratori della Compagnia Lavoratori Portuali Sicilia Occidentale ex art.17 (non impiegarli ha causato «un forte incremento dell'indennità di mancato avviamento»). Al giornale online genovese Gnv nega che vi sia stato una riduzione degli standard di sicurezza e sottolinea che si è giunti, con la mediazione dell'Authority, a «una temporanea integrazione delle tariffe precedentemente negoziate in piena autonomia dalle parti»: Gnv l'ha «responsabilmente assecondata» con l'obiettivo di «accompagnare il percorso di efficientamento di PortItalia, attualmente in una fase di difficoltà economica».

Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

La Regione Siciliana avvia le consultazioni per i collegamenti marittimi con le isole minori

Shipping Italy

La Regione Siciliana avvia le consultazioni per i collegamenti marittimi con le isole minori

10/01/2025 18:23 Nicola Capuzzo

Navi Disposti i primi atti propedeutici alle gare, mentre Federalberghi chiede chiarezza di REDAZIONE SHIPPING ITALY La Regione Siciliana ha annunciato di avere dato il via, "con largo anticipo", a un procedimento di "analisi e consultazione" in relazione ai servizi di collegamento via mare con le sue isole minori, i cui contratti di servizio sono "in scadenza nei prossimi anni". Il percorso, ha spiegato l'assessore ai trasporti Alessandro Aricò, include "raccolta dati, simulazioni della domanda attuale e potenziale" e prevede il coinvolgimento diretto degli utenti e delle associazioni, così come degli operatori economici, delle AdSP e delle autorità marittime interessate. Il tutto con l'obiettivo di definire uno schema di rete "che migliori orari, frequenze e affidabilità" dei servizi, non solo durante l'estate ma "per tutto l'anno" e quindi "evitare disservizi, garantire continuità effettiva, sostenere le comunità insulari". Se rispetto alla scadenza di (alcuni) contratti di trasporto, la Regione come detto ha voluto muoversi in anticipo, lo stesso però non ha fatto rispetto alla convocazione di alcuni degli interessati. Questo, almeno è uno dei rilievi mossi a suo carico da Federalberghi, che ha spiegato di essere stata avvertita dell'incontro con "meno di 24 ore di preavviso", cosa che ha "di fatto reso impossibile la partecipazione di 7 sindaci su 8, oltre che di diverse associazioni e portatori di interesse". Oltre a evidenziare la necessità di fissare un termine "entro cui presentare osservazioni più approfondite e documentate", Federalberghi (nella fattispecie Uras Federalberghi Sicilia, Federalberghi Isole di Sicilia e Federalberghi Eolie) ha puntato l'attenzione su altre due questioni che ha definito "particolarmente preoccupanti". La prima è quella delle tratte "oggi gestite in convenzione statale: non è ancora definito quali servizi verranno garantiti, a quali tariffe e con quali garanzie". La seconda riguarda invece "il futuro della tratta Eolie–Napoli", di cui durante l'incontro di ieri sarebbe stata "evocata quasi di sfuggita" la soppressione. Anche per approfondire questi aspetti, la federazione ha spiegato di aver trasmesso "una richiesta formale al Dipartimento, chiedendo una nuova riunione, sollecitando la messa a disposizione della documentazione preliminare prevista dall'Art e, in particolare, l'analisi della domanda attuale e potenziale, basata su dati e simulazioni" in modo da poter "formulare osservazioni fondate su dati concreti". Nel frattempo, va rilevato, la Regione Siciliana sta già lavorando ad alcune delle nuove gare perlomeno sul fronte degli atti preparatori. Lo scorso 25 settembre l'ente ha approvato l'affidamento di un incarico professionale "per il supporto alla redazione del progetto e del bando di gara" relativo al servizio di trasporto marittimo regionale tramite mezzi veloci e ro-ro le isole minori (presumibilmente quello affidato a Sns sulla base di una convenzione siglata nell'ottobre 2023, in scadenza già il 26 ottobre 2025). Il contratto è stato aggiudicato alla bolognese Solvere Pa

per un importo di 91.500 euro. Altri 8.616,86 euro Iva inclusa sono invece stati impegnati dall'ente per l'acquisto di attrezzatura informatica in relazione alle attività d'ufficio connesse al "servizio di trasporto marittimo passeggeri [] attraverso unità veloci". F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

SiciliaNews24

Palermo, Termini Imerese

Maxi-controlli della Guardia Costiera a Palermo: sequestrate 15 tonnellate di prodotti ittici

SiciliaNews24

Maxi-controlli della Guardia Costiera a Palermo: sequestrate 15 tonnellate di prodotti ittici

10/01/2025 16:51

Prosegue senza sosta l'attività di vigilanza e controllo della filiera della pesca da parte del 12° Centro Controllo Area Pesca della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Palermo. Tra il 15 e il 30 settembre i militari hanno effettuato numerose ispezioni su tutto il territorio, con l'obiettivo di verificare il rispetto delle normative nazionali e comunitarie in materia di tutela delle risorse ittiche, contrasto agli illeciti e salvaguardia del consumatore. L'operazione si è concentrata in particolare sulla prevenzione della pesca illegale, sull'uso di attrezzi non conformi, sulla tutela delle specie protette durante il fermo biologico e sulla corretta etichettatura dei prodotti importati. Un'attenzione speciale è stata rivolta alla difesa del marchio "Made in Italy" e alla lotta contro le frodi alimentari che rischiano di danneggiare sia i consumatori sia gli operatori onesti del settore. Il maxi-sequestro a Palermo Durante un'ispezione a una piattaforma logistica della città metropolitana di Palermo, i militari hanno scoperto gravi irregolarità: prodotti ittici e alimentari mal conservati, scaduti o in attesa di distruzione senza adeguata separazione da quelli destinati alla vendita. Le celle frigorifere versavano in pessime condizioni igieniche. Sono stati quindi sequestrati circa 15.000 kg di alimenti e comminata una multa di 2.000 euro, oltre a prescrizioni sanitarie. La merce è stata posta sotto sequestro giudiziario in attesa di distruzione, con il rischio per la società di una sospensione dell'attività se non verranno rispettate le prescrizioni. Blitz contro la pesca illegale Controlli anche in mare, al largo di Palermo e Sciacca, dove le unità navali della Guardia Costiera hanno intercettato e sequestrato sei reti da strascico illegali, con maglie troppo strette rispetto ai limiti previsti. Allinterno erano stati catturati gamberi rossi e viola allo stadio giovanile, specie pregiate ma vulnerabili. Oltre al sequestro degli attrezzi, sono state elevate sanzioni per 10.000 euro. Il pescato, giudicato idoneo al consumo umano, è stato devoluto in beneficenza a enti caritatevoli. Non solo mare e piattaforme: le verifiche hanno riguardato anche i trasporti su gomma. Nel porto di Palermo, durante l'ispezione di un mezzo refrigerato in arrivo dall'estero, sono state trovate due pedane di prodotti ittici con etichettatura non conforme e priva della lingua italiana. In questo caso, i militari hanno confiscato circa 960 kg di merce e applicato una sanzione di 1.500 euro. Anche questo pescato, giudicato idoneo dall'Asp di Bagheria, è stato destinato al Banco Alimentare della Sicilia Occidentale. Complessivamente, i controlli hanno portato a sequestri per decine di quintali di prodotto ittico e a sanzioni amministrative per oltre 13.000 euro. L'attività della Guardia Costiera conferma l'impegno costante nel tutelare le risorse marine, proteggere i consumatori dalle frodi alimentari e garantire la leale concorrenza sul mercato.

Adnkronos.com

Focus

Ferrovie, Ghiglia (Sitav): "Locomotiva Fenhyce per esigenze mercato ferroviario"

Adnkronos.com

Ferrovie, Ghiglia (Sitav): "Locomotiva Fenhyce per esigenze mercato ferroviario"

10/01/2025 18:31

"Il primo vantaggio di questo progetto sta nel fatto di essere a emissioni zero" "Il progetto Fenhyce consiste nella realizzazione e presentazione di un prototipo di locomotiva merci alimentata a idrogeno che dovrà poi portare alla costruzione di una linea di prodotti a idrogeno e, se richiesti, anche vettori più tradizionali. L'obiettivo è rispondere alle esigenze del mercato ferroviario merci, soprattutto di porti, interporti e scali logistici". Con queste parole Antonio Ghiglia, presidente Sitav, ha presentato il progetto Fenhyce (Fuel cell energy hydrogen converted engine) che nasce con lo scopo di sviluppare una soluzione innovativa a basso impatto ambientale per il mercato del trasporto merci su ferro e dell'ultimo miglio ferroviario. Si è sviluppato così un prototipo di locomotiva alimentata a idrogeno tramite celle a combustibile per validare le soluzioni tecnologiche adottate (fra cui un innovativo sistema di stoccaggio a bassa pressione a 30 bar), oltre che per affrontare le fasi di omologazione per future serie. Durante l'incontro con la stampa, avvenuto a Milano all'interno di Expo Ferroviaria, Ghiglia ha spiegato: "Il primo vantaggio di questa locomotiva sta nel fatto di essere a emissioni zero. Possiede anche una catena di trazione più efficiente dei mezzi tradizionali e quindi consuma meno. Per quanto riguarda l'idrogeno, è stato scelto lo stoccaggio a bassa pressione a 30 bar. Questo rende molto più sicuro, semplice ed economico fare dei rifornimenti, perché non c'è bisogno di grosse infrastrutture per eseguire il rifornimento dell'idrogeno a bordo". Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.

"Il primo vantaggio di questo progetto sta nel fatto di essere a emissioni zero" "Il progetto Fenhyce consiste nella realizzazione e presentazione di un prototipo di locomotiva merci alimentata a idrogeno che dovrà poi portare alla costruzione di una linea di prodotti a idrogeno e, se richiesti, anche vettori più tradizionali. L'obiettivo è rispondere alle esigenze del mercato ferroviario merci, soprattutto di porti, interporti e scali logistici". Con queste parole Antonio Ghiglia, presidente Sitav, ha presentato il progetto Fenhyce (Fuel cell energy hydrogen converted engine) che nasce con lo scopo di sviluppare una soluzione innovativa a basso impatto ambientale per il mercato del trasporto merci su ferro e dell'ultimo miglio ferroviario. Si è sviluppato così un prototipo di locomotiva alimentata a idrogeno tramite celle a combustibile per validare le soluzioni tecnologiche adottate (fra cui un innovativo sistema di stoccaggio a bassa pressione a 30 bar), oltre che per affrontare le fasi di omologazione per future serie. Durante l'incontro con la stampa, avvenuto a Milano all'interno di Expo Ferroviaria, Ghiglia ha spiegato: "Il primo vantaggio di questa locomotiva sta nel fatto di essere a emissioni zero. Possiede anche una catena di trazione più efficiente dei mezzi tradizionali e quindi consuma meno. Per quanto riguarda l'idrogeno, è stato scelto lo stoccaggio a bassa pressione a 30 bar. Questo rende molto più sicuro, semplice ed economico fare dei rifornimenti, perché non c'è bisogno di grosse infrastrutture per eseguire il rifornimento dell'idrogeno a bordo". Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.

Adnkronos.com

Focus

Ferrovie, Olivero (Sitav): "Fenhyce progetto autofinanziato e completamente italiano"

Adnkronos.com

Ferrovie, Olivero (Sitav): "Fenhyce progetto autofinanziato e completamente italiano"

10/01/2025 18:32

"Sostenibilità argomento davvero sensibile in ambito nazionale ed internazionale" "Per noi la presentazione del progetto Fenhyce è davvero importante, rappresenta l'ottenimento di un grande risultato. Parliamo di un progetto completamente autofinanziato, costruito e fatto da un'impresa al 100% italiana. Si tratta della prima locomotiva a idrogeno in Italia ed in Europa e, in qualità di direttore commerciale, sono stato messo in condizioni agevoli per poter andare sul mercato e proporre un prodotto competitivo sotto tutti i punti di vista". Così Valerio Olivero, responsabile commerciale di Sitav, durante la presentazione del progetto Fenhyce (Fuel cell energy hydrogen converted engine) che si è tenuta oggi a Milano in occasione di Expo Ferroviaria, l'esposizione internazionale per le tecnologie, prodotti e sistemi ferroviari. Il progetto nasce con lo scopo di sviluppare una soluzione innovativa a basso impatto ambientale per il mercato del trasporto merci su ferro e dell'ultimo miglio ferroviario. "Siamo veramente soddisfatti per la realizzazione di un progetto green, un argomento sensibile in ambito nazionale ed internazionale -aggiunge-. Abbiamo già ottenuto un grande risultato firmando un contratto con Mercitalia Shunting & Terminal per la fornitura di otto più due locomotive. L'obiettivo è consolidare e ampliare questo risultato anche per agevolare quello che può essere il mercato del trasporto delle merci e della movimentazione delle merci all'interno dei porti". Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

"Sostenibilità argomento davvero sensibile in ambito nazionale ed internazionale" "Per noi la presentazione del progetto Fenhyce è davvero importante, rappresenta l'ottenimento di un grande risultato. Parliamo di un progetto completamente autofinanziato, costruito e fatto da un'impresa al 100% italiana. Si tratta della prima locomotiva a idrogeno in Italia ed in Europa e, in qualità di direttore commerciale, sono stato messo in condizioni agevoli per poter andare sul mercato e proporre un prodotto competitivo sotto tutti i punti di vista". Così Valerio Olivero, responsabile commerciale di Sitav, durante la presentazione del progetto Fenhyce (Fuel cell energy hydrogen converted engine) che si è tenuta oggi a Milano in occasione di Expo Ferroviaria, l'esposizione internazionale per le tecnologie, prodotti e sistemi ferroviari. Il progetto nasce con lo scopo di sviluppare una soluzione innovativa a basso impatto ambientale per il mercato del trasporto merci su ferro e dell'ultimo miglio ferroviario. "Siamo veramente soddisfatti per la realizzazione di un progetto green, un argomento sensibile in ambito nazionale ed internazionale -aggiunge-. Abbiamo già ottenuto un grande risultato firmando un contratto con Mercitalia Shunting & Terminal per la fornitura di otto più due locomotive. L'obiettivo è consolidare e ampliare questo risultato anche per agevolare quello che può essere il mercato del trasporto delle merci e della movimentazione delle merci all'interno dei porti". Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

Affari Italiani

Focus

Ferrovie, Ghiglia (Sitav): "Locomotiva Fenhyce per esigenze mercato ferroviario"

Affari Italiani

Ferrovie, Ghiglia (Sitav): "Locomotiva Fenhyce per esigenze mercato ferroviario"

10/01/2025 18:29

Milano, 1 ott.(Adnkronos) - "Il progetto Fenhyce consiste nella realizzazione e presentazione di un prototipo di locomotiva merci alimentata a idrogeno che dovrà poi portare alla costruzione di una linea di prodotti a idrogeno e, se richiesti, anche vettori più tradizionali. L'obiettivo è rispondere alle esigenze del mercato ferroviario merci, soprattutto di porti, interporti e scali logistici". Con queste parole Antonio Ghiglia, presidente Sitav, ha presentato il progetto Fenhyce (Fuel cell energy hydrogen converted engine) che nasce con lo scopo di sviluppare una soluzione innovativa a basso impatto ambientale per il mercato del trasporto merci su ferro e dell'ultimo miglio ferroviario. Si è sviluppato così un prototipo di locomotiva alimentata a idrogeno tramite celle a combustibile per validare le soluzioni tecnologiche adottate (fra cui un innovativo sistema di stoccaggio a bassa pressione a 30 bar), oltre che per affrontare le fasi di omologazione per future serie.Durante l'incontro con la stampa, avvenuto a Milano all'interno di Expo Ferroviaria, Ghiglia ha spiegato: "Il primo vantaggio di questa locomotiva sta nel fatto di essere a emissioni zero. Possiede anche una catena di trazione più efficiente dei mezzi tradizionali e quindi consuma meno. Per quanto riguarda l'idrogeno, è stato scelto lo stoccaggio a bassa pressione a 30 bar. Questo rende molto più sicuro, semplice ed economico fare dei rifornimenti, perché non c'è bisogno di grosse infrastrutture per eseguire il rifornimento dell'idrogeno a bordo". Pagina 120 / 120

Milano, 1 ott.(Adnkronos) - "Il progetto Fenhyce consiste nella realizzazione e presentazione di un prototipo di locomotiva merci alimentata a idrogeno che dovrà poi portare alla costruzione di una linea di prodotti a idrogeno e, se richiesti, anche vettori più tradizionali. L'obiettivo è rispondere alle esigenze del mercato ferroviario merci, soprattutto di porti, interporti e scali logistici". Con queste parole Antonio Ghiglia, presidente Sitav, ha presentato il progetto Fenhyce (Fuel cell energy hydrogen converted engine) che nasce con lo scopo di sviluppare una soluzione innovativa a basso impatto ambientale per il mercato del trasporto merci su ferro e dell'ultimo miglio ferroviario. Si è sviluppato così un prototipo di locomotiva alimentata a idrogeno tramite celle a combustibile per validare le soluzioni tecnologiche adottate (fra cui un innovativo sistema di stoccaggio a bassa pressione a 30 bar), oltre che per affrontare le fasi di omologazione per future serie.Durante l'incontro con la stampa, avvenuto a Milano all'interno di Expo Ferroviaria, Ghiglia ha spiegato: "Il primo vantaggio di questa locomotiva sta nel fatto di essere a emissioni zero. Possiede anche una catena di trazione più efficiente dei mezzi tradizionali e quindi consuma meno. Per quanto riguarda l'idrogeno, è stato scelto lo stoccaggio a bassa pressione a 30 bar. Questo rende molto più sicuro, semplice ed economico fare dei rifornimenti, perché non c'è bisogno di grosse infrastrutture per eseguire il rifornimento dell'idrogeno a bordo".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Affari Italiani

Focus

Ferrovie, Olivero (Sitav): "Fenhyce progetto autofinanziato e completamente italiano"

Affari Italiani

Ferrovie, Olivero (Sitav): "Fenhyce progetto autofinanziato e completamente italiano"

10/01/2025 18:35

Milano, 1 ott. (Adnkronos) - "Per noi la presentazione del progetto Fenhyce è davvero importante, rappresenta l'ottenimento di un grande risultato. Parliamo di un progetto completamente autofinanziato, costruito e fatto da un'impresa al 100% italiana. Si tratta della prima locomotiva a idrogeno in Italia ed in Europa e, in qualità di direttore commerciale, sono stato messo in condizioni agevoli per poter andare sul mercato e proporre un prodotto competitivo sotto tutti i punti di vista". Così Valerio Olivero, responsabile commerciale di Sitav, durante la presentazione del progetto Fenhyce (Fuel cell energy hydrogen converted engine) che si è tenuta oggi a Milano in occasione di Expo Ferroviaria, l'esposizione internazionale per le tecnologie, prodotti e sistemi ferroviari. Il progetto nasce con lo scopo di sviluppare una soluzione innovativa a basso impatto ambientale per il mercato del trasporto merci su ferro e dell'ultimo miglio ferroviario. "Siamo veramente soddisfatti per la realizzazione di un progetto green, un argomento sensibile in ambito nazionale ed internazionale -aggiunge-. Abbiamo già ottenuto un grande risultato firmando un contratto con Mercitalia Shunting & Terminal per la fornitura di otto più due locomotive. L'obiettivo è consolidare e ampliare questo risultato anche per agevolare quello che può essere il mercato del trasporto delle merci e della movimentazione delle merci all'interno dei porti".

Milano, 1 ott. (Adnkronos) - "Per noi la presentazione del progetto Fenhyce è davvero importante, rappresenta l'ottenimento di un grande risultato. Parliamo di un progetto completamente autofinanziato, costruito e fatto da un'impresa al 100% italiana. Si tratta della prima locomotiva a idrogeno in Italia ed in Europa e, in qualità di direttore commerciale, sono stato messo in condizioni agevoli per poter andare sul mercato e proporre un prodotto competitivo sotto tutti i punti di vista". Così Valerio Olivero, responsabile commerciale di Sitav, durante la presentazione del progetto Fenhyce (Fuel cell energy hydrogen converted engine) che si è tenuta oggi a Milano in occasione di Expo Ferroviaria, l'esposizione internazionale per le tecnologie, prodotti e sistemi ferroviari. Il progetto nasce con lo scopo di sviluppare una soluzione innovativa a basso impatto ambientale per il mercato del trasporto merci su ferro e dell'ultimo miglio ferroviario. "Siamo veramente soddisfatti per la realizzazione di un progetto green, un argomento sensibile in ambito nazionale ed internazionale -aggiunge-. Abbiamo già ottenuto un grande risultato firmando un contratto con Mercitalia Shunting & Terminal per la fornitura di otto più due locomotive. L'obiettivo è consolidare e ampliare questo risultato anche per agevolare quello che può essere il mercato del trasporto delle merci e della movimentazione delle merci all'interno dei porti".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informare

Focus

Nel terzo trimestre l'indice di connessione dell'Italia alla rete di servizi marittimi containerizzati mondiali è cresciuto del +2,7%

Informare

Nel terzo trimestre l'indice di connessione dell'Italia alla rete di servizi marittimi containerizzati mondiali è cresciuto del +2,7%

10/01/2025 18:47

La più marcata crescita del PLSCI è stata registrata dal porto di Savona-Vado Ligure (+53,7%) Nel terzo trimestre di quest'anno è tornato a crescere l'indice Liner Shipping Connectivity Index (LSCI) di connessione dell'Italia alla rete di servizi marittimi containerizzati mondiali che è definito dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) e che ha come riferimento il valore medio di 100 della connettività portuale mondiale nel primo trimestre del 2023. Nel periodo luglio-agosto del 2025 l'indice assegnato all'Italia è di 289,9, con un incremento del +2,7% sullo stesso periodo dello scorso anno. Tra le principali nazioni marittime europee, a totalizzare la maggior flessione del suo indice LSCI è stata la Svezia con un indice di 116,1 (-2,2%) seguita da Francia con 261,3 (-1,9%), Spagna con 421,1 (-1,5%), Belgio con 344,0 (-0,8%) e Portogallo con 182,5 (-0,3%). Il più accentuato incremento dell'indice LSCI è stato registrato dalla Turchia con un indice di 317,0 (+15,8%) seguita da Polonia con 142,6 (+10,5%), Germania con 323,3 (+6,3%), Danimarca con 91,8 (+5,0%), Regno Unito con 396,5 (+4,7%), Croazia con 62,5 (+3,4%), Italia con 289,9 (+2,7%), Slovenia con 77,2 (+1,5%), Malta con 110,6 (+1,3%), Grecia con 176,2 (+0,6%) e Olanda con 378,7 (+0,3%). Relativamente al grado di connessione dei singoli porti italiani alla rete globale dei servizi marittimi containerizzati che è valutata dal Port Liner Shipping Connectivity Index (PLSCI) dell'UNCTAD, a segnare la maggior flessione dell'indice è stato il porto di Trapani con un PLSCI di 22,7 (-9,9%) seguito dai porti di Livorno con 185,8 (-8,2%), Civitavecchia con 82,3 (-4,0%), Trieste con 153,7 (-1,5%) e Ancona con 77,3 (-0,9%). La più marcata crescita del PLSCI è stata registrata dal porto di Savona-Vado Ligure con un indice di 167,5 (+53,7%) seguito dai porti di Taranto con 27,4 (+39,5%), Cagliari con 34,5 (+32,1%), Augusta 26,7 (+24,1%), Ravenna con 97,7 (+17,4%), Salerno con 212,8 (+15,1%), Palermo con 23,2 (+9,2%), Venezia con 117,5 (+4,7%), Napoli con 136,3 (+3,9%), Gioia Tauro con 328,1 (+3,8%), Genova con 427,1 (+3,7%), La Spezia con 267,7 (+2,1%) e Marina di Carrara con 26,5% (0%).

La più marcata crescita del PLSCI è stata registrata dal porto di Savona-Vado Ligure (+53,7%) Nel terzo trimestre di quest'anno è tornato a crescere l'indice Liner Shipping Connectivity Index (LSCI) di connessione dell'Italia alla rete di servizi marittimi containerizzati mondiali che è definito dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) e che ha come riferimento il valore medio di 100 della connettività portuale mondiale nel primo trimestre del 2023. Nel periodo luglio-agosto del 2025 l'indice assegnato all'Italia è di 289,9, con un incremento del +2,7% sullo stesso periodo dello scorso anno. Tra le principali nazioni marittime europee, a totalizzare la maggior flessione del suo indice LSCI è stata la Svezia con un indice di 116,1 (-2,2%) seguita da Francia con 261,3 (-1,9%), Spagna con 421,1 (-1,5%), Belgio con 344,0 (-0,8%) e Portogallo con 182,5 (-0,3%). Il più accentuato incremento dell'indice LSCI è stato registrato dalla Turchia con un indice di 317,0 (+15,8%) seguita da Polonia con 142,6 (+10,5%), Germania con 323,3 (+6,3%), Danimarca con 91,8 (+5,0%), Regno Unito con 396,5 (+4,7%), Croazia con 62,5 (+3,4%), Italia con 289,9 (+2,7%), Slovenia con 77,2 (+1,5%), Malta con 110,6 (+1,3%), Grecia con 176,2 (+0,6%) e Olanda con 378,7 (+0,3%). Relativamente al grado di connessione dei singoli porti italiani alla rete globale dei servizi marittimi containerizzati che è valutata dal Port Liner Shipping Connectivity Index (PLSCI) dell'UNCTAD, a segnare la maggior flessione dell'indice è stato il porto di Trapani con un PLSCI di 22,7 (-9,9%) seguito dai porti di Livorno con 185,8 (-8,2%), Civitavecchia con 82,3 (-4,0%), Trieste con 153,7 (-1,5%) e Ancona con 77,3 (-0,9%). La più marcata crescita del PLSCI è stata registrata dal porto di Savona-Vado Ligure con un indice di 167,5 (+53,7%) seguito dai porti di Taranto con 27,4 (+39,5%), Cagliari con 34,5 (+32,1%), Augusta 26,7 (+24,1%), Ravenna con 97,7 (+17,4%), Salerno con 212,8 (+15,1%), Palermo con 23,2 (+9,2%), Venezia con 117,5

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informazioni Marittime

Focus

Ambiente, aeroporti, ferrovie e porti. Confetra in missione a Bruxelles

Informazioni Marittime

Ambiente, aeroporti, ferrovie e porti. Confetra in missione a Bruxelles

10/01/2025 14:06

I segretari generali hanno incontrato eurodeputati e commissari per confrontarsi sulle tematiche più attuali della logistica internazionale Il 30 settembre e il primo ottobre i segretari generali di Confetra sono stati a Bruxelles per una missione istituzionale «che ha segnato un passaggio importante nel rafforzare il dialogo con l'Unione europea», si legge in una nota della confederazione. Due giornate di lavoro hanno visto confronti con Pierpaolo Settembri (Gabinetto commissario Tzitzikostas), con la DG MOVE, con eurodeputati e funzionari delle commissioni parlamentari TRAN, IMCO e ITRE e con l'ambasciatore Marco Canaparo e la sua squadra, su tutti i principali cantieri legislativi in corso e in arrivo: dalla Green Fleets Initiative al trasporto combinato, dal pacchetto aeroporti alla strategia ferroviaria, marittima e portuale, fino ai dossier su capacità ferroviaria, pesi e dimensioni e dogane. La missione ha permesso di portare all'attenzione delle istituzioni europee le istanze di un settore, quello della logistica, dei trasporti e delle spedizioni, «che troppo spesso resta ai margini delle politiche europee, ma che è in realtà un pilastro strategico per la competitività industriale», prosegue la nota. «Abbiamo voluto questa missione - ha spiegato Andrea Cappa, Direttore Generale Confetra - perché crediamo sia fondamentale che la logistica italiana faccia sentire la propria voce a Bruxelles. Troppo spesso il nostro settore viene percepito come un elemento tecnico o residuale, mentre in realtà è un pilastro delle politiche industriali, ambientali e sociali europee. Il confronto diretto con le istituzioni ci permette di rafforzare la nostra presenza e di contribuire a decisioni più equilibrate ed efficaci». Un'occasione preziosa di crescita e collaborazione per l'intero sistema Confetra, che rafforza il proprio impegno nel contesto europeo con l'obiettivo di contribuire a dare alla logistica lo spazio che merita nell'agenda europea. Condividi Tag Confetra Articoli correlati.

I segretari generali hanno incontrato eurodeputati e commissari per confrontarsi sulle tematiche più attuali della logistica internazionale Il 30 settembre e il primo ottobre i segretari generali di Confetra sono stati a Bruxelles per una missione istituzionale «che ha segnato un passaggio importante nel rafforzare il dialogo con l'Unione europea», si legge in una nota della confederazione. Due giornate di lavoro hanno visto confronti con Pierpaolo Settembri (Gabinetto commissario Tzitzikostas), con la DG MOVE, con eurodeputati e funzionari delle commissioni parlamentari TRAN, IMCO e ITRE e con l'ambasciatore Marco Canaparo e la sua squadra, su tutti i principali cantieri legislativi in corso e in arrivo: dalla Green Fleets Initiative al trasporto combinato, dal pacchetto aeroporti alla strategia ferroviaria, marittima e portuale, fino ai dossier su capacità ferroviaria, pesi e dimensioni e dogane. La missione ha permesso di portare all'attenzione delle istituzioni europee le istanze di un settore, quello della logistica, dei trasporti e delle spedizioni, «che troppo spesso resta ai margini delle politiche europee, ma che è in realtà un pilastro strategico per la competitività industriale», prosegue la nota. «Abbiamo voluto questa missione - ha spiegato Andrea Cappa, Direttore Generale Confetra - perché crediamo sia fondamentale che la logistica italiana faccia sentire la propria voce a Bruxelles. Troppo spesso il nostro settore viene percepito come un elemento tecnico o residuale, mentre in realtà è un pilastro delle politiche industriali, ambientali e sociali europee. Il confronto diretto con le istituzioni ci permette di rafforzare la nostra presenza e di contribuire a decisioni più equilibrate ed efficaci». Un'occasione preziosa di crescita e collaborazione per l'intero sistema Confetra, che rafforza il proprio impegno nel contesto europeo con l'obiettivo di contribuire a dare alla logistica lo spazio che merita nell'agenda europea. Condividi Tag Confetra Articoli correlati.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

La Gazzetta Marittima

Focus

Il report dell'Onu: crescita fragile, colpa di costi e geopolitica

La Gazzetta Marittima

Il report dell'Onu: crescita fragile, colpa di costi e geopolitica

10/01/2025 16:11

Pesano i venti di guerra, i guai di energia e materie prime, gli intoppi della transizione "verde" GINEVRA. Il trasporto marittimo sta entrando, a livello globale, in «una fase di crescita fragile, costi crescenti e incertezza geopolitica»: un «chiaro avvertimento» che arriva dalle parole della Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo, meglio nota con l'acronimo inglese Unctad. È la newsletter dell'Interporto di Bologna a rilanciare l'analisi dell'organismo internazionale che tiene gli occhi spalancati sulle dinamiche economiche su scala planetaria, con un occhio di riguardo ai Paesi in via di sviluppo. Le analisi sono condensate nella "Review of Maritime Transport", report fondamentale per il settore logistico e marittimo. Dopo «una ripresa apparsa solida nel 2024», il commercio marittimo – viene fatto rilevare – sta mostrando «segni di rallentamento: le previsioni per il 2025 indicano un incremento marginale dei volumi (appena più 0,5%) mentre il rapporto tonnellate-miglia – la reale unità di misura dell'effettivo lavoro delle navi – è «cresciuta del 6% lo scorso anno», spinte da «deviazioni su lunghe distanze causate da tensioni geopolitiche». Il report segnala che «anche le rotte tradizionali si stanno riconfigurando»: porti storicamente di riferimento «vengono espunti dalla lista delle chiamate, viaggi più lunghi e costi operativi in costante aumento». In particolare, pesa la voce delle assicurazioni. Vengono messi «sotto pressione» i settori dell'energia e delle materie prime. Anche il trasporto di beni legati all'energia è «in piena trasformazione»: le politiche che spingono per la decarbonizzazione portano a un calo dei volumi di carbone e petrolio, al contrario il gas naturale «continua a guadagnare mercato». È da aggiungere che, in parallelo, i minerali critici come le "terre rare" («fondamentali per batterie, tecnologie rinnovabili e digitali») stanno diventando «un nuovo terreno di competizione globale, che vede il loro trasporto marittimo in forte crescita, ma accompagnato da tensioni commerciali e strategie di approvvigionamento sempre più aggressive». Quanto alle

Pesano i venti di guerra, i guai di energia e materie prime, gli intoppi della transizione "verde" GINEVRA. Il trasporto marittimo sta entrando, a livello globale, in «una fase di crescita fragile, costi crescenti e incertezza geopolitica»: un «chiaro avvertimento» che arriva dalle parole della Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo, meglio nota con l'acronimo inglese Unctad. È la newsletter dell'Interporto di Bologna a rilanciare l'analisi dell'organismo internazionale che tiene gli occhi spalancati sulle dinamiche economiche su scala planetaria, con un occhio di riguardo ai Paesi in via di sviluppo. Le analisi sono condensate nella "Review of Maritime Transport", report fondamentale per il settore logistico e marittimo. Dopo «una ripresa apparsa solida nel 2024», il commercio marittimo - viene fatto rilevare - sta mostrando «segni di rallentamento: le previsioni per il 2025 indicano un incremento marginale dei volumi (appena più 0,5%) mentre il rapporto tonnellate-miglia - la reale unità di misura dell'effettivo lavoro delle navi - è «cresciuta del 6% lo scorso anno», spinte da «deviazioni su lunghe distanze causate da tensioni geopolitiche». Il report segnala che «anche le rotte tradizionali si stanno riconfigurando»: porti storicamente di riferimento «vengono espunti dalla lista delle chiamate, viaggi più lunghi e costi operativi in costante aumento». In particolare, pesa la voce delle assicurazioni. Vengono messi «sotto pressione» i settori dell'energia e delle materie prime. Anche il trasporto di beni legati all'energia è «in piena trasformazione»: le politiche che spingono per la decarbonizzazione portano a un calo dei volumi di carbone e petrolio, al contrario il gas naturale «continua a guadagnare mercato». È da aggiungere che, in parallelo, i minerali critici come le "terre rare" («fondamentali per batterie, tecnologie rinnovabili e digitali») stanno diventando «un nuovo terreno di competizione globale, che vede il loro trasporto marittimo in forte crescita, ma accompagnato da tensioni commerciali e strategie di approvvigionamento sempre più aggressive». Quanto alle tariffe di trasporto marittimo, si rileva che «sono sempre più volatili, ostaggio del perenne confronto con un'era decennale di stabilità ormai del tutto spazzata via». Dopo «una serie di eventi incendiari che hanno rappresentato delle cuspidi inattese» con «picchi improvvisi nei costi di trasporto» - ad esempio la crisi del Mar Rosso nel 2024, per dirne una - il fatto che le tensioni nel corso del 2025 non si siano allentate bensì, invece, siano diventate «persistenti» (in particolare «attorno alla scena israeliana e iraniana») alimenta «una costante paura di nuove interruzioni». Non basta: tutta la situazione degli ultimi tre anni deve vedersela anche con la «già sconvolgente dinamica della guerra tra Russia e Ucraina». Impallinati i transiti nel Mar Nero con «rialzi di base dei traffici internazionali per via delle sanzioni contro la Russia». Terzo tassello del puzzle: c'è da mettere nel conto anche «i costi di conformità ambientale, come

la tassazione sulle emissioni, che stanno ridefinendo l'economia del trasporto marittimo. Per dirne una: i Paesi in via di sviluppo, «in particolare gli stati insulari e meno avanzati», sono i più esposti a queste pressioni. Fin qui si è fatto riferimento al trasporto marittimo, ma anche le infrastrutture a terra, cioè i porti, hanno «anch'essi i loro grattacapi: molti soffrono per le congestioni e i tempi di attesa crescenti». Da parte del report Unctad si sollecitano «investimenti in automazione, facilitazione del commercio e partnership pubblico-private». Con una sottolineatura: l'avanzare della digitalizzazione rende fondamentale l'attenzione alla cybersicurezza come «priorità strategica per la resilienza delle infrastrutture logistiche». Altra questione da non sottovalutare è la sostenibilità: lo scorso anno le emissioni di gas serra del settore marittimo hanno avuto un incremento «del 5%» e non più dell'8% del tonnellaggio mondiale è «attrezzato per carburanti alternativi» con la riconversione delle navi che tuttora «resta marginale»..